



BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 24 del 13.6.2018

Supplemento n. 97

mercoledì, 13 giugno 2018

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SEZIONE I

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 29 maggio 2018, n. 572

Protocollo di Intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Toscana, finalizzato all'attivazione e implementazione della proposta progettuale della Regione Toscana in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità ai sensi del Decreto Direttoriale n. 818 del 29 dicembre 2017. Approvazione schema.

SEZIONE I

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 29 maggio 2018, n. 572

Protocollo di Intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Toscana, finalizzato all'attivazione e implementazione della proposta progettuale della Regione Toscana in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità ai sensi del Decreto Direttoriale n. 818 del 29 dicembre 2017. Approvazione schema.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 18 del 3 marzo 2009 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;

Visto il secondo Programma di Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità (art. 3, comma 5 della L. 18/2009), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 12 ottobre 2017, pubblicato sulla G.U. del 12 dicembre 2017;

Vista in particolare, la linea di azione n. 3, del richiamato Programma di Azione che illustra le proposte in materia di “Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società”;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2015, ancora in vigore ai sensi dell'articolo 4, della Legge Regionale n. 80 del 27 dicembre 2017 “Disposizioni in materia di programmazione settoriale. Modifiche alle leggi regionali 31/2000, 22/2002, 40/2005, 14/2007, 53/2008, 9/2010, 21/2010, 65/2014, 69/2014, 1/2015, 22/2016”, che al punto 2.3.6.5. relativo all'area della disabilità prevede, tra gli impegni, quello di favorire e incentivare i progetti di vita indipendente, al fine di emancipare e migliorare le opportunità di vita e di lavoro dei cittadini;

Visto il DPCM del 27 novembre 2017 di riparto delle risorse per l'anno 2017 del Fondo per le non autosufficienze, registrato presso la Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 al n. 2428, in particolare l'articolo 3, comma 1, che prevede che “a valere sulla quota del Fondo per le non autosufficienze destinata al Ministero

del lavoro e delle politiche sociali, per un ammontare di 15 milioni di euro, sono finanziate azioni di natura sperimentale volte all'attuazione della linea di attività n. 3 del programma di azione sopra citato e che le risorse, volte a potenziare i progetti riguardanti misure atte a rendere effettivamente indipendente la vita delle persone con disabilità grave, sono attribuite ai territori coinvolti nella sperimentazione per il tramite delle Regioni sulla base di linee guida adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

Considerato che in data 29 dicembre 2017 sono state approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le Linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, adottate con decreto direttoriale n. 808, registrato presso la Corte dei Conti in data 13 aprile 2018 al n. 759, con il quale è stata altresì accertata la disponibilità finanziaria sul capitolo 3538 “Fondo per le non autosufficienze” dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Precisato che la Regione Toscana, con nota AOOGR/58804/R.110 del 02/02/2018, inviata a mezzo posta certificata, ha presentato la propria proposta di adesione alla sperimentazione di cui al sopra richiamato decreto direttoriale n. 808, indicando 22 ambiti territoriali, come definiti all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, che hanno inviato la propria candidatura presentando progetti che rispettavano i criteri stabiliti nelle Linee Guida ministeriali (Alta Val d'Elsa, Valdarno, Aretina Casentino e Valtiberina, Livornese, Colline dell'Albegna, Valdinievole, Fiorentina Nord Ovest, Fiorentina Sud Est, Valdera e Alta Val di Cecina, Piana di Lucca, Valdichiana Aretina, Lunigiana, Pratese, Firenze, Valle del Serchio, Bassa Val di Cecina e Val di Cornia, Mugello, Senese, Valdarno Inferiore e Empolese, Pisana, Pistoiese, Amiata Grossetana Colline Metallifere e Grossetana);

Visto il decreto direttoriale n. 119 del 9 marzo 2018, registrato presso la Corte dei Conti in data 13 aprile 2018 al n. 760, che approva l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento e il relativo contributo concesso e che la proposta della Regione Toscana risulta tra i progetti ammessi al finanziamento, relativamente ai seguenti 13 ambiti territoriali:

1. Alta Val d'Elsa
2. Valdarno
3. Aretina Casentino e Valtiberina
4. Livornese
5. Colline dell'Albegna
6. Valdinievole
7. Fiorentina Nord Ovest
8. Fiorentina Sud Est

9. Valdera Alta Val di Cecina
10. Piana di Lucca
11. Valdichiana Aretina
12. Lunigiana
13. Pratese

per un ammontare complessivo di Euro 1.271.036,00 e che il contributo ministeriale corrisponde complessivamente a Euro 1.008.921,00;

Visto il decreto direttoriale n. 120 del 9 marzo 2018, registrato presso la Corte dei Conti in data 13 aprile 2018 al n. 761, con il quale è stato autorizzato il finanziamento, sulla base di quanto approvato dal decreto direttoriale n. 119/2018, per un importo complessivo di 15 milioni di euro, a valere sulle risorse assegnate al capitolo 3538 dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Considerato che la parte eccedente il finanziamento ministeriale, pari a complessivi Euro 262.115,00, sarà coperta da ciascuna zona tramite risorse proprie, a titolo di cofinanziamento, così come previsto dalle sopra citate linee guida;

Considerato che le sopra richiamate linee guida prevedono la sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra Regione e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato all'attivazione e implementazione della proposta progettuale della Regione Toscana in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità così come individuata nell'elenco contenuto nel decreto direttoriale n. 119/2018 sopra citato;

Considerato opportuno demandare al settore competente all'interno della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale l'espletamento delle procedure amministrative necessarie allo sviluppo delle progettualità negli ambiti territoriali ammessi al finanziamento, di cui all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito che la sottoscrizione del suddetto Protocollo di intesa non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Regione Toscana relativamente alla quota di cofinanziamento che ciascuna zona distretto o Società della Salute coprirà tramite risorse proprie;

Preso atto del parere espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 10 maggio 2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di demandare al settore competente all'interno della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, l'espletamento delle procedure amministrative necessarie allo sviluppo delle progettualità negli ambiti territoriali ammessi al finanziamento, di cui all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che la sottoscrizione del suddetto Protocollo di intesa non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Regione Toscana relativamente alla quota di cofinanziamento che ciascuna zona distretto o Società della Salute coprirà tramite risorse proprie.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI



Allegato A

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito denominato Ministero) con sede in Roma, via Forno n. 8 (C.F. 80237250586), rappresentato dal dott. Raffaele Tangorra, in qualità di Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

E

La Regione Toscana (di seguito denominata Regione) con sede in Piazza del Duomo 10 Firenze, cap. 50122 (C.F.01386030488), rappresentata da Stefania Saccardi, Assessore al Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria, in qualità di rappresentante legale della Regione.

VISTI:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art. 14 detta disposizioni riguardanti progetti individuali per le persone con disabilità;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, che detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- in particolare, l'art. 39, co. 2, della richiamata legge 104/92, che prevede che la Regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio [...], a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto alla vita indipendente alle persone con disabilità permanente e limitazione grave dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York 13 dicembre 2006 e ratificata con la legge 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("Vita indipendente ed inclusione nella società") che prevede che "Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2017, registrato presso la Corte dei Conti, pubblicato sulla G.U. del 12 dicembre 2017 n. 289 che adotta il secondo Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 5, co. 3, della citata legge 3 marzo 2009, n. 18;

- in particolare, la linea di intervento n. 2 "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società" del richiamato Programma di Azione;

CONSIDERATO

- che alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di Amministrazione centrale dello Stato membro Italia, competente in materia di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sono attribuite le funzioni di Autorità di Gestione e di Autorità di Certificazione del PON "Inclusione" FSE 2014-2020 nonché le connesse responsabilità di programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo del programma;

- il Programma Operativo Nazionale "Inclusione" (di seguito anche PON Inclusione), approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito anche MLPS) - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

- in particolare, che le finalità e le attività delle progettazioni per l'implementazione delle Linee guida adottate con D.D.G. n. 808 del 29 dicembre 2017, sono coerenti con quelle previste dall'Asse 3 del PON "Inclusione", che prevede il sostegno alla realizzazione di "Sistemi e modelli di Intervento sociale", priorità di investimento 9i, "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità", e obiettivo specifico 9.1.4 "Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto (possibilmente con metodologia contro fattuale) nel settore delle politiche sociali. L'intento è quello di accompagnare e sostenere un numero limitato di sistemi territoriali che dimostrino di voler intraprendere un percorso di riprogettazione e di adeguamento delle risposte ai bisogni della comunità (ad esempio con riferimento alla disabilità). Le azioni di progetto dovranno anche sviluppare sistemi di governance territoriale aperti a nuovi soggetti anche non convenzionali e alla partecipazione dei cittadini";

- inoltre, che le modalità di selezione dei progetti di gestione e di rendicontazione delle attività progettuali previste per l'implementazione delle suddette Linee guida sono compatibili con quelle previste dal PON "Inclusione";

- che in data 27 novembre 2017 è stato sottoscritto il DPCM di riparto del Fondo per le non autosufficienze relativo all'annualità 2017, registrato presso la Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017, con n. 2428;

- che l'art. 3, comma 1, del suddetto DPCM dispone che a valere sulla quota del Fondo per le non autosufficienze destinata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono finanziate, per un ammontare di 15 milioni di euro, azioni di natura sperimentale volte all'attuazione del secondo Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità;

- che con decreto direttoriale 29 dicembre 2017 n. 808, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2018 al n. 759, sono state adottate le Linee Guida per la presentazione di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità;

- che con il decreto direttoriale del 9 marzo 2018 n. 119, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2018 al n. 760, è stato approvato l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale, nonché l'elenco dei progetti regionali unici ammessi al finanziamento nazionale ai sensi del Decreto del Direttore Generale n. 808 del 29 dicembre 2017;

- che con il decreto direttoriale del 9 marzo 2018 n. 120, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2018 al n. 761, è stato autorizzato il finanziamento, sulla base di quanto approvato dal D.D.G. 119/2018, per un importo complessivo di 15 milioni di euro (quindicimilioni/00);

- la ripartizione ivi evidenziata, con riferimento a ciascuna regione interessata, a valere sulle risorse assegnate al capitolo 3538 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

- che la proposta della Regione Toscana risulta tra i progetti ammessi al finanziamento ai sensi del citato D.D.G. n. 119/2018 e che il finanziamento relativo da parte ministeriale a favore della Regione corrisponde complessivamente ad euro 1.008.921;

- che gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento e in conformità alla progettazione approvata o come successivamente modificata a seguito di autorizzazione ministeriale, a pena di revoca o riduzione del finanziamento;

VISTI ANCHE

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";
- la legge 11 dicembre 2016, n.232, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2017);
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 ed, in particolare, la Tabella 4;
- che, sulla base del D.M. di cui al punto precedente, alla Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali è stata assegnata la gestione del CDR 9 del quale fa parte il cap. 3538 PG 1;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 01/02/2017, registrato dall'U.C.B., in data 06/02/2017 al n. 82, che assegna le risorse finanziarie per l'anno 2017, ai dirigenti degli Uffici Dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attribuite ai capitoli delle unità previsionali di base della citata Tabella 4 di cui fa parte il CDR 9 – Direzione generale per l'inclusione, e le politiche sociali;
- il decreto legislativo 15 settembre 2017 n.147, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 13 ottobre 2017, che ha determinato l'istituzione della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la contestuale soppressione della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- il D.P.C.M. del 15 novembre 2017, registrato dalla corte dei conti in data 12 gennaio 2018 al n. 116, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Raffaele Michele Tangorra;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, recante "individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del segretariato generale e delle direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti il 29/12/2017 al n. 2419 e pubblicato sulla G.U. n. 20 del 25/01/2018;
- infine, la legge n. 241 del 7 agosto 1990, che prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto e durata del protocollo)

1. Il presente Protocollo è finalizzato all'attivazione ed implementazione della proposta progettuale della Regione Toscana in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, ammessa a finanziamento dall'articolo 1 del decreto direttoriale n. 119 del 9 marzo 2018 citato in premessa, come individuata nell'elenco di cui alla Tabella A del suddetto decreto.
2. La durata del presente Protocollo è fissata in mesi 12 a partire dalla comunicazione di inizio attività da parte della Regione di cui al successivo articolo 3, comma 1.

Articolo 2

(Impegni della Regione)

1. La Regione si impegna a svolgere le attività di cui all'art. 1 nel rispetto degli obiettivi e dei contenuti, nonché dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti nel progetto medesimo.
2. Per la copertura dei costi delle attività di cui al comma precedente, la Regione utilizza il contributo di cui all'articolo 5 del presente protocollo, nonché garantisce il cofinanziamento per la residua quota pari ad almeno il 20% dei costi totali. Non è ammesso il cofinanziamento attraverso la contribuzione in natura secondo quanto riportato al punto 38 delle richiamate Linee Guida del 29 dicembre 2017.

Articolo 3

(Modalità di realizzazione)

1. La Regione si impegna a dare comunicazione dell'effettivo avvio delle attività, alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dginclusione.divisione5@pec.lavoro.gov.it. Tale comunicazione è in ogni caso subordinata all'esito positivo della eventuale interlocuzione fra il Ministero e la Regione secondo quanto previsto al punto 48 delle richiamate Linee Guida e così come esplicitato nel comma successivo. L'avvio delle attività, in particolare, può precedere la chiusura della fase di interlocuzione, restando, tuttavia, a carico della Regione la responsabilità di spese non coerenti con la progettazione definitivamente approvata.
2. Per una migliore esecuzione del Protocollo d'intesa, il Ministero può richiedere o autorizzare, entro il limite massimo dell'importo di cui all'art. 5 del presente protocollo, la variazione delle attività previste nel piano progettuale purché non comportino maggiori oneri a valere sul contributo nazionale. In particolare, si richiama il punto 48 delle citate Linee Guida in cui si stabilisce che nei 60 giorni successivi alla stipula del protocollo di intesa, il Ministero ha la facoltà di richiedere agli ambiti ulteriori modifiche e/o integrazioni alle iniziative progettuali, coinvolgendo la Regione, ove si verifichi la necessità di meglio definire le modalità di realizzazione ed implementazione del progetto, anche alla luce di una analisi comparata tra gli ambiti ammessi a finanziamento. Eventuali modifiche devono comunque essere adottate d'intesa con la Regione.
3. La Regione si impegna, altresì, a presentare un rapporto intermedio sulle attività svolte decorsi sei mesi dall'inizio delle attività, previa verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività, nonché una relazione conclusiva delle attività svolte entro tre mesi dalla data di scadenza del progetto corredata da apposite note di addebito complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento e per la quota di cofinanziamento.

Articolo 4

(Commissione di Valutazione)

1. Con successivo decreto direttoriale, viene istituita una Commissione di Valutazione con compiti di verifica e monitoraggio ai fini della liquidazione del finanziamento secondo le modalità di cui al successivo art. 6.
2. Alla Commissione di cui al comma precedente spetta il compito di verificare:
 - a) la conformità delle attività realizzate alle previsioni del presente Protocollo d'intesa;
 - b) la congruità della documentazione giustificativa di spesa prodotta dalla Regione;
 - c) la relazione sui risultati delle attività progettuali.

Articolo 5

(Importo ed esonero cauzionale)

1. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo d'intesa, viene pattuito un contributo complessivo pari a Euro 1.008.921/00 (unmilioneottomilanovecentoventuno/00), così come specificato nell'elenco di cui all'articolo 1 del decreto direttoriale n. 120 del 9 marzo 2018, citato in premessa.
2. La Regione viene esonerata dal prestare cauzione ai sensi dell'art. 54 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.
3. L'onere a carico del Ministero graverà sul cap. 3538 "Fondo per le non autosufficienze"

4. Ai fini della rendicontazione sull'utilizzo del contributo di cui al primo comma del presente articolo, verranno ritenute ammissibili unicamente le spese con le seguenti caratteristiche:

- strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal progetto;
- sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del presente Protocollo e la data del termine del progetto;
- individuate in un elenco analitico dei titoli di spesa sostenuti dagli ambiti e verificati dalla Regione, accompagnato dai pertinenti atti della Regione attestanti l'avvenuta erogazione dei fondi agli ambiti territoriali.

Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- contributi in natura quali personale (ad eccezione delle spese per lavoro straordinario), locali, beni durevoli, attrezzature di proprietà della Regione o dell'Ambito, etc.;
- ammortamento di beni esistenti.

Articolo 6

(Modalità di liquidazione)

1. Il Ministero procederà alla liquidazione delle spese sostenute nel limite massimo della quota di partecipazione a proprio carico di cui all'articolo 5, comma 1, del presente protocollo.

2. Ai sensi del punto 50 delle Linee Guida 29 dicembre 2017, la somma di cui al precedente articolo 5, non soggetta ad IVA ai sensi degli artt. 1 e 3 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà corrisposta, previo accertamento della disponibilità di cassa, mediante accreditamento sul conto di contabilità speciale infruttifero n. conto tesoreria GIROFONDO SU CONTABILITA' SPECIALE N. 0306695 intestato alla Regione Toscana, c/o tesoreria Unica di Firenze (sez.311) della Banca d'Italia, recante CUP (Codice Unico di Progetto) **I59H18000200005**, secondo la seguente modalità:

a) il 50% del finanziamento accordato a seguito di comunicazione della Regione indicante l'effettivo avvio delle attività. La Regione si impegna a trasmettere attestazione dell'avvenuta ricezione dei fondi;

b) il 30% del finanziamento accordato, previa positiva determinazione della Commissione di cui all'art. 4, alla presentazione di un rapporto intermedio di cui al punto 50 delle citate Linee Guida e a seguito della verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività.

c) il 20%, o comunque il saldo, previa positiva determinazione della Commissione di cui all'art. 4 del presente protocollo, a consuntivo, su presentazione di apposita richiesta di liquidazione, nonché della relazione conclusiva delle attività svolte, corredata di apposite note di addebito complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificative delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento e per la quota di cofinanziamento.

3. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nella liquidazione dei pagamenti determinati da cause non imputabili allo stesso, ma cagionati da controlli di legge, amministrativo-contabili o dovuti ad imponibili di cassa.

D'intesa con la Regione e con un preavviso di almeno 15 giorni, la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale potrà richiedere la rendicontazione intermedia sullo stato di avanzamento dei lavori.

Articolo 7

(Inadempimenti e penali)

1. In caso di grave inadempimento della Regione, il Ministero procederà al recupero del contributo concesso.

2. L'inadempimento è da ritenersi grave al verificarsi delle seguenti circostanze:

- a) mancanza di organizzazione tale da pregiudicare la regolare realizzazione del progetto;
- b) adozione di iniziative non concordate con il Ministero tali da arrecare pregiudizio all'andamento del progetto ed al Ministero stesso.

3. La Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale contesterà alla Regione l'inadempimento entro 40 giorni dalla conoscenza da parte del Ministero del verificarsi dello stesso, concedendo ulteriori 10 giorni per eventuali controdeduzioni, decorsi i quali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale deciderà con provvedimento motivato.

Articolo 8

(Responsabilità)

1. La Regione si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Il Ministero non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli del presente Protocollo.

2. La Regione si impegna, in conseguenza, a sollevare il Ministero da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da responsabilità dirette della Regione stessa.

Articolo 9

(Efficacia e modifiche)

1. Il presente Protocollo d'Intesa è efficace nei confronti della Regione, nonché del Ministero, solo dopo l'approvazione degli organi di controllo ed il conseguente impegno della spesa. Il Ministero darà immediata informazione di quanto innanzi per permettere alla Regione di assumere gli adempimenti così come previsto nell'art. 1 del presente atto.

2. Eventuali modifiche al presente Protocollo d'Intesa devono essere concordate tra le parti. Per ogni autorizzazione non prevista nel presente atto e da richiedersi preventivamente è delegata la dott.ssa Stefania Laudisio, dirigente della. Div. V della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero.

Articolo 10

(Clausola compromissoria)

1. Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Protocollo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il presente atto, letto, confermato e firmato digitalmente, è stipulato nell'interesse pubblico e l'eventuale registrazione su pubblici registri, per il caso d'uso, sarà a carico della parte che la richiede.

Il presente Protocollo di Intesa si compone di 10 articoli.

Roma, li _____

Regione Toscana
Assessorato al Diritto alla salute
al welfare e all'integrazione
socio-sanitaria

L'ASSESSORE
Stefania Saccardi

Ministero del lavoro e delle
politiche sociali
Direzione Generale per la lotta alla
povertà e per la programmazione
sociale

IL DIRETTORE GENERALE
Raffaele Tangorra

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Allegato B**Progettualità ambiti territoriali ammessi al finanziamento**

SOCIETA' DELLA SALUTE ALTA VAL D'ELSA

1. QUADRO DI CONTESTO

L'ambito territoriale al quale fa riferimento il presente progetto è la zona-distretto dell'Alta Valdelsa. La Valdelsa è un territorio che comprende 5 Comuni, Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi e San Gimignano, per un totale di 63.270 abitanti: Poggibonsi con 29.229 abitanti, Colle di Val d'Elsa 21.564, San Gimignano con 7.753, Casole d'Elsa con 3.841 e Radicondoli con 883. La diversa composizione demografica e la lontananza geografica dei diversi centri non ha scalfito l'idea unitaria dei Comuni della sussidiarietà dei servizi. Ai cittadini della Valdelsa sono garantiti pari diritti di accesso ai servizi e l'organizzazione dei servizi sociali e socio sanitari rappresenta questa volontà.

La Società della Salute Alta Val d'Elsa, Consorzio Pubblico ai sensi del dell'art. 31 del TUEL, è nata nel 2010, con il fine di ricondurre il governo e la programmazione dello stato di salute di un territorio ai Comuni ed alla Azienda USL di competenza, è un Consorzio pubblico volontario che comprende tutti i cinque Comuni della Zona sociosanitaria Alta Val d'Elsa e l'Azienda USL 7 di Siena. Nella stessa Zona Altavaldelsa dal 2006 è nata la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (Fondazione di partecipazione, ente di diritto privato e organismo di diritto pubblico i cui soci sono i cinque Comuni a loro volta soci anche della SdS ed il capitale è interamente pubblico). La FTSA è convenzionata con la SdS per la gestione e l'erogazione dei servizi socio assistenziali.

La Valdelsa vanta già esperienze di servizi residenziali, semiresidenziali, di accompagnamento al lavoro e laboratori per disabili, sia pubblici che privati, grazie anche alla sinergia con le associazioni di volontariato e la cooperazione sociale. Il progetto si inserisce, infatti in, una strategia di filiera che si pone come obiettivo, il potenziamento e completamento dei percorsi di sostegno alle persone con disabilità che si sono sviluppati nel territorio dell'Alta Val D'Elsa. Gli interventi previsti nel progetto intendono sperimentare un modello integrato, nel quale le famiglie ed i disabili stessi ricoprono un ruolo centrale. Tale progetto è interamente orientato dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, L. 18/2009, con particolare attenzione all'articolo 19 "vivere in modo indipendente ed essere inclusi nella collettività", ed al conseguente diritto all'autodeterminazione delle stesse persone con disabilità. Partendo dai progetti individuali di vita ex art 14 L. 328/2000, le persone inserite, attiveranno un percorso di crescita e sviluppo delle proprie potenzialità, dal punto di vista pratico, relazionale e dell'autodeterminazione, con l'obiettivo di un accrescimento dell'autonomia per una "vita indipendente".

1.1 *Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):*

- a) Delibera della G.R.T. n. 977 del 06/10/2003 "Progetto Speciale Disabilità" che individua una specifica azione denominata "Sperimentazione del progetto Vita Indipendente" prevedendo l'attivazione di una prima sperimentazione dei progetti di Vita Indipendente;
- b) Delibera della G.R.T. n. 794 del 02/08/2004 "Linee guida per il progetto di sperimentazione dell'assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata";
- c) Delibere della G.R.T. n. 937/2006, n. 625/2007, n. 254/2008 e n. 279/2009;
- d) Delibera G.R.T. n. 923 del 19/10/2009;
- e) Delibera G.R.T. n. 991 del 19/10/2015 "Vita indipendente: attivazione di un percorso

<p>partecipativo finalizzato a garantire l'estensione del progetto e contestuale prenotazione risorse finalizzate annualità 2016";</p> <p>f) Delibera G.R.T n. 1329 del 29/12/2015 "Approvazione nuovo "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente";</p> <p>g) Delibera G.R.T. n. 1371 del 27/12/2016 "Progetti di Vita Indipendente: prenotazione: risorse primo semestre 2017";</p> <p>h) Delibera G.R.T. n. 514 del 15/05/2017 "Progetti di vita indipendente: destinazione risorse secondo trimestre 2017";</p> <p>i) Delibera G.R.T. N. 1369 del 04/12/2017 "L.R. 66/2008 "Istituzione del Fondo regionale per la non Autosufficienza". Anno 2018- riparto alle zone distretto del Fondo per la Non Autosufficienza, delle risorse per i Progetti di Vita Indipendente.</p>
<p>1.2 <i>Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell'ultimo triennio:</i></p> <p>Negli ultime tre anni la Zona Alta Val d'Elsa ha usufruito dell'apposito fondo regionale destinato ai progetti per la "Vita indipendente".</p> <p>a) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali no</p> <p>b) F.N.A. e F.N.P.S. no</p> <p>c) risorse regionali (specificare) Si usufruisce del F.N.A specifico destinato al progetto di "Vita indipendente" - Delibera GRT n. 1369 del 04/12/2017 - € 124.800 per l'anno 2018</p> <p>d) risorse locali (specificare) no</p> <p>e) altre risorse (specificare) no</p>
<p>2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)</p>
<p>2.1 <i>Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:</i></p> <p>a) L.R.T. 66/2008 Artt. 11 – 12;</p> <p>b) Delibera G.R.T. n. 1329 del 29/12/2015 – Approvazione nuovo "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente".</p>
<p>2.2 <i>Nelle équipe multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?</i></p> <p>NO</p> <p>SI a) rappresentante del comune/ambito sociale</p> <p>nell'equipe è presente il servizio sociale che può essere dipendente del comune o dell'Azienda Sanitaria.</p>

2.3 Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?

In conformità con quanto previsto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e dalla L. 22 giugno 2016 n. 112, la rete familiare/di sostegno e lo stesso utente sono coinvolte in prima persona nella definizione dei bisogni, la quale mira alla sottoscrizione del progetto personalizzato. Tale coinvolgimento parte proprio dalla manifestazione di volontà da parte di famiglia ed utente alla partecipazione al progetto. Nella compilazione della domanda di partecipazione, famiglia ed utente contribuiscono attivamente alla raccolta di informazioni che concorrono alla definizione dei bisogni ed aspirazioni, con il supporto dell'assistente sociale di riferimento. Essi rappresentano inoltre i veri protagonisti di questo modello progettuale sperimentale, compartecipando anche finanziariamente alle azioni, attraverso un contributo per l'annualità progettuale e che al termine del periodo di riferimento del presente Bando, rappresenterà la sostenibilità futura del progetto.

Definizione del progetto:

X a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predispose il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipe multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari.

X b) le équipe multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia o chi lo rappresenti).

Gestione del progetto:

X c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente.

3. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee Guida. In particolare:

In conformità con quanto previsto dalla LR 66/2008 e in riferimento al DM 23 novembre 2016, la valutazione multidimensionale degli aspiranti beneficiari sarà effettuata dall'UVMH, secondo i principi della valutazione bio-psico sociale. La valutazione analizzerà le diverse dimensioni del funzionamento della persona, in previsione della sua migliore qualità di vita, ponendo l'attenzione sugli aspetti legati non solo alle limitazioni dell'autonomia, ma anche alle capacità pratiche nella vita quotidiana, come a titolo di esempio: cura della persona, mobilità, capacità di prendere decisioni, uso del denaro. Verranno inoltre valutati anche gli aspetti legati alle capacità relazionali, come a titolo di esempio: comunicazione ed altre attività cognitive, attitudine al lavoro di gruppo, capacità relazionali, tolleranza dell'altro. La valutazione riguarderà, inoltre, anche gli aspetti legati alla condizione abitativa ed ambientale del soggetto, la situazione familiare, sociale ed economica.

a) Limitazioni dell'autonomia (specificare):

Verranno valutate persone con un livello di capacitazione tale da poter intraprendere percorsi di vita indipendente.

b) Condizione familiare (specificare):

Verranno prioritariamente presi in considerazione quei soggetti che necessitano di sperimentare esperienze di autonomia dalla famiglia, dando priorità a chi è in una condizione di fragilità.

c) Condizione abitativa e ambientale (specificare)

Verranno prioritariamente presi in considerazione i casi nei quali il contesto ambientale ed abitativo non offre opportunità, sia sotto il profilo relazionale che strutturale.

d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare):

Nella valutazione dell'urgenza del bisogno, la capacità economica della persona e della propria famiglia sarà un elemento di analisi, insieme alle condizioni ambientali e familiari ed alle limitazioni dell'autonomia. Questi elementi concorrono alla determinazione della condizione di "fragilità".

Farà parte del progetto personalizzato la definizione della capacità economica del beneficiario per la compartecipazione agli interventi.

e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare):

Lo stesso processo di valutazione e definizione, sarà garantito anche in caso di domanda di inserimento all'interno del progetto, da parte di soggetti ad oggi ospiti in strutture residenziali.

f) Altro (specificare):

4. LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

Nel 2012 è nata in Valdelsa la sperimentazione di un gruppo di socializzazione chiamato "Gruppo di Svago" per ragazzi adulti disabili della zona, con una elevata capacità di funzionamento e autonomia. L'esperienza è proseguita positivamente negli anni successivi e nell'attuale, con l'obiettivo rinnovato di offrire un luogo di aggregazione positivo, per migliorare la qualità di vita dei partecipanti e per incrementare l'integrazione dei ragazzi nel territorio sociale. Il progetto accoglie attualmente 10 ragazzi, suddivisi in due gruppi di 5.

Ogni gruppo esce una volta ogni quindici giorni con la presenza di due operatori che si occupano di andare a prendere i ragazzi alle abitazioni e di organizzare la serata.

Le attività proposte sono varie: bevuta in pub, partite a bowling, compleanni in pizzeria, cinema, teatro, giornate intere alle terme o in piscina.

I ragazzi sono molto coinvolti nella scelta delle attività, vengono invitati a esprimere la loro opinione sulle attività da fare e i posti dove gradirebbero andare.

Gli operatori tengono sempre contatto con le famiglie, informandole rispetto alle attività proposte e mantenendo uno scambio proficuo di informazioni per consentire il miglior svolgimento possibile delle attività.

Il miglior modo per apprendere è divertirsi, la socializzazione diventa il mezzo e non solo il fine con cui i partecipanti possono raggiungere un maggiore livello di emancipazione e di autonomia. Scopo del progetto potrebbe essere definito aumentare i sorrisi, le competenze sociali e relazionali, scopo del progetto è creare un luogo relazionale.

Stare insieme è lo spazio della riflessione, vivere il gruppo consente di osservare diverse modalità di "fare", di "pensare" che arricchiscono il proprio mondo interno ma anche le proprie capacità di "saper fare" di "saper stare con".

Il gruppo quindi consente ai ragazzi di migliorare la modalità di stare in relazione con l'altro e genera movimenti di apertura particolarmente positivi nei casi di patologie che invece tendono alla chiusura, come i disturbi dello spettro autistico.

Dal buon esito della sperimentazione del "Gruppo di Svago", nasce l'idea progettuale che vogliamo qui rappresentare e che può essere sintetizzata nelle seguenti due linee di intervento

integrate tra loro:

- 1- Rafforzamento e ampliamento del numero dei Gruppi di Svago, dai 2 gruppi attuali per un totale di 10 ragazzi adulti disabili, a 3 gruppi per 15 beneficiari.
- 2- “Gruppo di Svago e...non solo” - Esperienze di Durante noi - attività e laboratori di autonomia abitativa per 10 giovani adulti disabili, divisi in due gruppi di 5, dei 15 che parteciperanno e/o continueranno a partecipare ai Gruppi di Svago.

La sperimentazione del co housing (Gruppo di Svago e ...non solo”), verrà realizzata attraverso la struttura ed il personale qualificato della Cooperativa Sociale Valle del Sole. Quest’ultima opera già da anni nel territorio valdelsano, con progetti semi-residenziali e laboratori per soggetti disabili.

4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell’assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario):

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

Aree di utilizzo dell’assistente personale:

- a) presso il domicilio familiare
- b) a supporto dell’*housing/co-housing*
- c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale
- d) per il trasporto sociale
- e) altro (specificare)

Nell’Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? SI NO

Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell’albo/registro

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida).

“Gruppo di Svago e...non solo”. Verrà messo a disposizione del progetto un appartamento da parte della Cooperativa Sociale Valle del Sole, per far sperimentare ai ragazzi del Gruppo di Svago, non solo la socializzazione, ma anche l’implementazione del livello di autonomia e l’organizzazione in spazi e momenti vissuti fuori dalla famiglia, nell’ottica di un passaggio successivo e imprescindibile verso una “vita indipendente”.

Saranno quindi previste delle “uscite più lunghe” – week-end, che andranno ad aumentare nella loro intensità, sia in termini di giorni che di settimane nel mese, durante i 12 mesi del progetto, integrandosi con le uscite infrasettimanali del progetto del Gruppo di Svago, e portando i ragazzi a rafforzare le proprie competenze e ad acquisirne di nuove, per una maggiore autonomia.

Durante tutto il periodo progettuale, saranno inoltre condotti, da personale qualificato della Cooperativa Valle del Sole, dei gruppi di sostegno ai familiari dei beneficiari coinvolti. Il supporto educativo e psicologico alle famiglie ha lo scopo di favorire i processi migliorativi legati alle capacità di consapevolezza, relazione con il proprio caro e di distanziamento.

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 91%			
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)			
Tipologia della/e sperimentazione/i:			
a) <i>Housing</i> sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)			
X Co-housing sociale (forme di abitare condiviso)			
Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:			
(titolo e tipologia) previste)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
c1) "Gruppo di Svago e.... non solo"	10 beneficiari	12 mesi	Educatore Professionale
c x)
4.3 Inclusione sociale e relazionale			
"Gruppo di Svago" – implementazione dei gruppi già esistenti, da gli attuali due a tre gruppi per un totale di 15 giovani adulti disabili arruolati per il progetto.			
indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 8%			
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)			
Tipologia della/e sperimentazione/i:			
Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):			
(titolo e tipologia) previste)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
a) Gruppo di Svago:	15 soggetti divisi in 3 gruppi, per 11 mesi		Operatore Psico-Educativo
b)
x)
4.4 Trasporto sociale			
indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 1%			
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al			

precedente punto 4.1).

Tipologia del servizio

a) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):

.....

b) **Convenzioni con i trasporti privati (specificare):**

questa attività rientra nelle azioni che la Cooperativa Sociale Valle del Sole eseguirà per la realizzazione del "Gruppo di Svago e.....non solo".

c) Utilizzo dell'assistente personale

d) Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione)
(specificare):

4.5 Domatica

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.) SI

Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente

SI

NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)

Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):

	strumentazione	n. beneficiari	progetto
a)
b)
x)

4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):

4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)

Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi	modalità
a) (beneficiari e familiari)	(sportello, aula, etc.)

b) (assistenti personali)		(sportello, aula, etc)	
4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30			
Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali
a) promozione, informazione, sensibilizzazione	1
			2
			X
b) monitoraggio	1
			2
			X
c) coordinamento	1
			2
			X
Se si, quale?		
5. INNOVAZIONE E CONTINUITA'			
Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:			
a) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?			50%
b) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?			
c)			50%

PIANO ECONOMICO

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO
<p>1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3:</p> <p>.....</p>	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:	(di cui) Quota di co-finanziamento
1.1. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):
1.2. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)
1.3. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)
1.4. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)
1.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)
<p>2. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">91%</p>	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:	(di cui) Quota di co-finanziamento
91%	91.130,00	15.000,00
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:</p> <p>2.1.</p> <p>Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>2.2 Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>2.3 Spese per i pasti</p>	76.130,00
	15.000,00	15.000,00
<p>3. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al</p>	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:	(di cui) Quota di co-finanziamento:

precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):		
8%	8.000,00	5.000,00
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:		
3.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)	6.900,00	3.900,00
3.2 Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, tablet o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)	1.100,00	1.100,00
4. Macro-area TRASPORTO SOCIALE riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.4 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:	(di cui) Quota di co-finanziamento:
1%	870,00
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:		
4.1 Convenzione trasporti pubblici:
4.2 Convenzione trasporti privati:	870,00
4.3 Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali
5. Macro-area DOMOTICA riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5):	(di cui) Quota di co-finanziamento:
.....
6. Macro-area AZIONI DI SISTEMA riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 dell'Allegato 3, considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):	(di cui) Quota di co-finanziamento:
.....

6.1. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):		
6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale):
6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4):
6.2. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d:		
6.2.1. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:
6.2.2. Spese per attività di monitoraggio:
6.2.3. Spese per attività di coordinamento:
TOTALE	100.000,00	(di cui) quota di co-finanziamento: 20.000,00

ZONA DISTRETTO VALDARNO													
1. QUADRO DI CONTESTO													
<p>a. <i>Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):</i></p> <p>a Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1329 del 29 dicembre 2015 b Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1165 del 09 dicembre 2014 c Delibera DG USL8 n. 171 del 27 marzo 2012 - Presa d'atto del DGRT n.146 del 2012 d Delibera Conferenza dei sindaci zona Valdarno n. 4 del 27 marzo 2016</p>													
<p>b. <i>Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell'ultimo triennio:</i></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; width: 50%;"><i>Fonte di finanziamento</i></th> <th style="text-align: left; width: 50%;"><i>Comuni/Distretti interessati</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1) <input checked="" type="checkbox"/> sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali</td> <td>Tutti i comuni della Zona Distretto Valdarno (usl Toscana sudest)</td> </tr> <tr> <td>2) F.N.A. e F.N.P.S.</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>3) <input checked="" type="checkbox"/> risorse regionali (specificare) Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1329 del 29 dicembre 2015 e seguenti</td> <td>Tutti i comuni della Zona Distretto Valdarno (usl Toscana sudest)</td> </tr> <tr> <td>4) risorse locali (specificare)</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>5) altre risorse (specificare)</td> <td>.....</td> </tr> </tbody> </table>		<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>	1) <input checked="" type="checkbox"/> sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Tutti i comuni della Zona Distretto Valdarno (usl Toscana sudest)	2) F.N.A. e F.N.P.S.	3) <input checked="" type="checkbox"/> risorse regionali (specificare) Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1329 del 29 dicembre 2015 e seguenti	Tutti i comuni della Zona Distretto Valdarno (usl Toscana sudest)	4) risorse locali (specificare)	5) altre risorse (specificare)
<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>												
1) <input checked="" type="checkbox"/> sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Tutti i comuni della Zona Distretto Valdarno (usl Toscana sudest)												
2) F.N.A. e F.N.P.S.												
3) <input checked="" type="checkbox"/> risorse regionali (specificare) Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1329 del 29 dicembre 2015 e seguenti	Tutti i comuni della Zona Distretto Valdarno (usl Toscana sudest)												
4) risorse locali (specificare)												
5) altre risorse (specificare)												
2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)													
<p>2.1 <i>Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:</i></p> <p>a decreto regionale n.1354 del 25/03/2010</p>													
<p>2.2 <i>Nelle équipes multiprofessionali è inserito un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?</i></p> <p>NO</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> a) rappresentante del comune/ambito sociale</p> <p>SI b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente</p> <p>SI c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare)</p>													
<p>2.3 <i>Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?</i></p>													

Definizione del progetto:

a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipes multi professionali,

b) le équipes multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti).

Gestione del progetto:

c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma.

3. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 *Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee Guida. In particolare:*

A) Limitazioni dell'autonomia (specificare):

Non esistono limitazioni specifiche rispetto alle autonomie che dovrebbero essere possedute dalle persone inserite ma deve essere attentamente valutato il bilancio derivante dal confronto tra le risorse disponibili nell'appartamento e quelle necessarie per fornire ad ogni persona assistita i supporti di cui necessita. In linea di principio la sperimentazione è rivolta a disabili intellettivi, motori e pluri handicap con un potenziale certo di sviluppo della capacità di funzionamento e –nella logica della presa in carico globale della persona- si iscrive in una serie di azioni correlate e coerenti finalizzate a promuovere l'inserimento lavorativo e lo sviluppo di competenze e relazioni sociali.

B) Condizione familiare (specificare):

Viene data priorità a persone che, a causa delle condizioni del nucleo familiare di appartenenza, sono esposte al rischio/necessità di collocazione in strutture protette. Si opera entro un quadro conoscitivo della realtà dei bisogni zionali molto preciso e successivamente reiterato con la collaborazione dei comuni della UF Alta Integrazione della Zona Distretto.

C) Condizione abitativa e ambientale (specificare)

La relativa ampiezza dell'appartamento per la vita indipendente, ogni mini-appartamento rivolto ad un massimo di n 2 residenti stabili elimina i rischi connessi alla promiscuità ed al sovraffollamento. Per altro verso, il fatto che gli appartamenti siano tutti collocati all'interno dello stesso stabile permette di ottimizzare le risorse degli assistenti personali e di promuovere socializzazione e vita di relazione. La struttura ospitante è collocata nel paese di S.Giustino Valdarno (Comune di Loro Ciuffenna) in un contesto ambientale ricco di relazioni sociali significative utili a promuovere lo sviluppo di percorsi di socializzazione ed integrazione. Sia mediante i mezzi di trasporto del gestore sia attraverso il Trasporto pubblico locale , dalla struttura è facilmente raggiungibile il fondo valle.

D) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare): Non influente. Il modello prevede che siano posti in carico ai destinatari i soli costi dell'abitare, quantificati complessivamente e forfettariamente in €.22,5 giornalieri.

E) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare): Viene data priorità a persone che, a causa delle condizioni del nucleo familiare di appartenenza, sono esposte al rischio/necessità di collocazione in

strutture protette.

F) Altro (specificare):

Verrà data continuità a quanti hanno sperimentato positivamente il progetto; attivato il 19 aprile 2016 (progetto VIVO) che ha dato avvio alla concreta sperimentazione all'interno dei gruppi appartamento collocati a San Giustino Valdarno.

Casa Amica è una struttura del Comune di Loro Ciuffenna, data in gestione a Koinè, la quale si è adoperata in lavori strutturali volti all'eliminazione di ogni barriera architettonica. La struttura è dotata di ingresso indipendente tramite scale o rampa di accesso per disabili.

Il piano terra è dedicato a "spazio comune" e comprende: zona cucina, soggiorno, sala pranzo, bagno e ripostiglio. Coloro che hanno aderito al progetto nella fase iniziale, sono stati coinvolti nel processo di acquisto/organizzazione e disposizione della mobilia. Nella sala pranzo è stato predisposto il menù settimanale (scelto settimanalmente dalle persone presenti che aderiscono al progetto di Vita Indipendente, sostenuti in questo dall'operatore), si tratta di uno strumento visivo volto a rendere fruibile da tutti il suo contenuto. Le attività di tipo comunitario, che investono l'intero gruppo degli ospiti residenti, riguardano sostanzialmente la dimensione dell'abitare e del vivere la casa, riguardando perciò in primo luogo gli aspetti della normale quotidianità. Per coloro che entreranno nel progetto in questa nuova annualità verrà comunque garantito la stessa modalità operativa. Ovvero: in linea con i dettati del Ministero del Lavoro e della Regione Toscana in merito ai percorsi di Vita Indipendente, si parte da una condizione di richiesta (o candidatura condivisa) della persona assistita e della sua famiglia o dell'Amministratore di Sostegno, seguita dalla valutazione da parte di una Unità (Equipe) di Valutazione Multidimensionale della Usl Toscana sudest Zona Distretto Valdarno, elaborazione di un Piano di Assistenza Personalizzato (PAP), condivisione della decisione di progetto tramite elaborazione di un Piano Abilitativo Riabilitativo Globale (PARG) sottoscritto, (il PARG prevede anche il coinvolgimento del MMG della persona assistita, gli operatori professionali che hanno in carico la persona per la funzione di cura e riabilitazione, la persona interessata ed eventualmente l'amministratore di sostegno, i familiari). I criteri adottati sono:

Valutazione multidimensionale effettuata da equipe multi professionali; Valutazione del grado di funzionamento e disabilità declinati nei termini dell'ICF: (funzioni, strutture, attività partecipazione, fattori contestuali e personali); Valutazione dei bisogni di sostegno e supporto; Valutazione della percezione sulla qualità della vita; Chiarificazione sulle aspettative, sui bisogni e sui desideri, personali e familiari; Esiti dei processi di abilitazione (particolarmente quelli riferibili alle competenze riferibili alla possibilità di Vita Indipendente) e di esperienze abilitative condotte (convivenze in condizioni di autonomia – training in appartamenti di "prova", periodi di vacanze in appartamenti, utilizzati anche per individuare affinità e preferenze tra assistiti candidabili ad una vita comune). Le metodologie/ strumenti utilizzati sono: Utilizzo di strumenti condivisi (di classificazione, scale di valutazione validate, schede di rilevazione dati, relazioni su colloqui finalizzati alla chiarificazione): Classificazione del Funzionamento, della Disabilità e della Salute; Quaderno di lavoro (AAMR): modello teorico multidimensionale che descrive i punti di forza e le limitazioni della persona con riferimento alle cinque dimensioni che abbracciano tutti gli aspetti della persona e del mondo in cui vive. Le cinque dimensioni sono: 1. Capacità Intellettive, 2. Comportamento Adattivo, 3. Partecipazione, Interazione e Ruoli Sociali, 4. Salute, 5. Contesto ; SIS: classificazione e programmazione dei sostegni; POS: qualità di vita; Analisi della Domanda: raccolta dei bisogni e delle aspettative della persona con disabilità e dei familiari; Scheda di presa in carico (in particolare nella parte per la valutazione delle risorse rinvenibili nella rete sociale); Resoconti di progetti esperienziali o abilitativi; Elaborazione di PAP (Progetto Assistenziale Personalizzato); Condivisione di un PARG (Progetto Abilitativo Riabilitativo Globale) Modalità: La valutazione e la proposta iniziale per la candidatura all'inserimento nel progetto di Vita Indipendente è raccolta dapprima dai servizi pubblici zonali, secondo i criteri e con gli strumenti sopra indicati. Successivamente le valutazioni vengono esaminate, ed eventualmente ripetute dalla equipe multidisciplinare della USL Toscana Sudest. Successivamente si attua una procedura omogenea a quella prevista dalla normativa regionale (elaborazione del PAP e condivisione del PARG) che coinvolge anche Koiné come soggetto gestore dell'appartamento per la vita indipendente. Servizi Usl e Koiné sono

coinvolti nel monitoraggio dell'esperienza e nella valutazione degli esiti.

In relazione alla sperimentazione prevista dalla Delibera della Giunta Regionale Toscana 841/12, la exUSL 8 ha costituito il G.O.M. (Gruppo Operativo Multidisciplinare) una Equipe specifica per il monitoraggio dei percorsi per la vita indipendente che comprende Assistenti Sociali, Medici (Psichiatri e Neuropsichiatri infantili), Psicologi, Infermieri, Terapisti della Riabilitazione.

MONITORAGGIO E VERIFICHE. L'ingresso della persona, definito in tempi/modalità/obiettivi specifici, comporta un iniziale periodo di osservazione di due mesi (variabile in base a necessità condivise in sede di PARG-UVM), il training di sperimentazione che consente alla persona di avvicinarsi alla Vita Indipendente, ma al contempo permette all'equipe di conoscere la persona. Le dimensioni osservate e monitorate sono: Capacità intellettive; Comunicazione; Comportamento adattivo; Partecipazione, Interazione e Ruoli sociali; Salute; Contesto. Metodologie e strumenti utilizzati: colloqui in sede di equipe multidisciplinare; colloqui individuali con famiglie e soggetti coinvolti (colleghi di lavoro della persona aderente al progetto, amici, referenti di associazioni, specialisti...); utilizzo di una scala validata Vineland Adaptive Behavior Scales, la quale consente una valutazione analitica del comportamento adattivo tale da consentire la successiva preparazione di programmi individualizzati (somministrata al momento dell'ingresso, ove viene coinvolto per la compilazione una figura di riferimento della persona aderente, per poi essere utilizzata come strumento di verifica e monitoraggio semestralmente); riunioni settimanali degli operatori e assistenti familiari coinvolti nel supporto alla gestione dei mini appartamenti; quaderno di lavoro (AAMR): modello multidimensionale che consente di registrare punti di forza e limitazioni della persona.

4. LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario):

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **56%**

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

- a) presso il domicilio familiare
- b) a supporto dell'*housing/co-housing*
- c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale
- d) per il trasporto sociale
- e) altro (specificare)

Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? SI NO

Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **32%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

4 *Housing* sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)

5 *Co-housing* sociale (forme di abitare condiviso)

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:

(titolo e tipologia) (numero beneficiari) (durata in mesi) (figure professionali previste)

c1) sostegno all'autonomia abitativa 10 12 educatore professionale

Abitare in autonomia – garantire continuità dell'attivazione di 5 mini appartamenti - grappolo di appartamenti (attivato entro il Bando Ministero delle Politiche Sociali Vita indipendente 2014) Zona Distretto del Valdarno Aretino- Approvazione dei progetti: DDG n. 289/2014 Ministero del Lavoro- Dgrt n. 1165/2014 e successivamente Delibera Giunta Regione Toscana n. 1413 del 27-12-2016 "Approvazione Protocollo di Intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Toscana, finalizzato all'attivazione e implementazione della proposta progettuale della Regione Toscana in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità ai sensi del Decreto Direttoriale n. 276 del 21 ottobre 2016") per la vita indipendente dedicati contestualmente a laboratorio per le autonomie abitative (1 appartamento per 2 destinatari) e 4 appartamenti per la vita indipendente (per un massimo di 8 destinatari) in S.Giustino Valdarno, nel Comune di Loro Ciuffenna, all'interno di un fabbricato gestito in concessione da Koinè dove è stata attivata da tempo una attività di co-housing sociale. A margine di quanto annotato si può constatare la piena coerenza della proposta "progetto VIVO – Vita Indipendente Valdarno, con i criteri/requisiti essenziali declinati dalle linee guida, essendo il progetto:

- a) Basato sul ricorso sistematico alla valutazione multidimensionale di bisogni ed opportunità.
- b) Strutturato sulla elaborazione di piani e progetti individualizzati.
- c) Caratterizzato dal coinvolgimento diretto dei destinatari diversamente abili e delle loro famiglie.
- d) Strutturato in modo coerente con il bando per il fatto di prevedere il concreto sviluppo delle azioni del centro territoriale delle opportunità per l'autonomia e la vita indipendente e di prevedere un complesso ed integrato corredo di azioni a sostegno della vita indipendente afferenti ai campi della assistenza personale, della formazione, del lavoro, della partecipazione alla vita sociale, ai trasporti ed alla mobilità da attuare, persona per persona, leggendo bisogni, potenzialità ed opportunità in modo dinamico e – se possibile – decrescente.
- e) Coerente alle azioni del Programma d'Azione Biennale per la disabilità.
- f) Basato sul concreto e fattivo coinvolgimento dell'assistente nelle diverse dimensioni della vita quotidiana; mirato a favorire l'autonomia delle persone, in una logica operativa assimilabile al peer to peer e al work experience.
- g) Il sostegno allo sviluppo di formule di co-housing per lo sviluppo dell'abitare in autonomia.

Supervisione e supporto nell'adempimento di azioni e compiti domestici quotidiani. L'assistente personale è presente h24 ed è supervisionata e segue le indicazioni (coerentemente ai programmi individuali di ognuno) dell'educatore professionale. Gli assistiti partecipano alla preparazione dei pasti, alla pulizia degli ambienti di vita e si occupano del lavaggio degli indumenti personali. Vengono predisposte task analysis per ogni compito da eseguire, valutate le abilità possedute da ogni assistito e viene elaborato un programma individualizzato in cui sono indicati gli obiettivi abilitativi e i bisogni di sostegno. Cura della propria Persona: Supervisione e supporto nella cura della propria persona: Lavarsi, Prendersi cura di singole parti del corpo, Vestirsi, Prendersi cura della propria salute. Vengono predisposte task analysis per ogni compito da eseguire, valutate le

abilità possedute da ogni assistito e viene elaborato un programma individualizzato in cui sono indicati gli obiettivi abilitativi e i bisogni di sostegno.

C2) sostegno familiare (mediazione conflitti) 10 12 educatore professionale

L'educatore professionale garantisce la partecipazione alla definizione e monitoraggio dei percorsi individuali da parte della famiglia. Viene garantito, se necessario, il sostegno, attraverso incontri di psicoeducazione, alle famiglie nella costruzione del percorso di autonomia e di Vita Indipendente del figlio.

C3) sostegno alla vita in co-housing (mediazione) 10 12 educatore professionale

Promozione e condivisione di regole comuni e necessarie per la co-abitazione; gestione e mediazioni di eventuali "conflitti" tra co-abitanti. *Vita domestica*: facendo riferimento in particolare al Procurarsi i beni necessari; Compiti casalinghi: come preparare i pasti, fare i lavori di casa; Prendersi cura degli oggetti della casa.

Le persona partecipano dunque alla scelta del menù giornaliero/settimanale, vengono coinvolti attivamente nel fare la spesa, nella pulizia degli ambienti di vita e si occupano della gestione dei propri indumenti (fare lavatrici, stendere i panni, stirare, organizzare l'armadio). Tutte queste azioni implicano dei training specifici ove si va al supermercato, si prende confidenza con l'organizzazione e disposizione dei prodotti nell'ambiente, si cucina, si sperimenta strumenti specifici (coltello adattato; tritatutto...); lo stesso avviene per la gestione degli indumenti dove la persona viene allenata ad osservare possibili macchie nei vestiti, la necessità di acquisto di alcuni capi d'abbigliamento.

Anche in questo caso, in base ai bisogni specifici della persona sono realizzati strumenti ad hoc, la cui costruzione è in essere poiché modulati e verificati costantemente sui processi.

La gestione di un appartamento implica varie azioni (ad es. fare la lavatrice/stendere i panni/stirare/spolverare...) le quali devono essere collocate nel tempo e nello spazio. Costruzione di due strumenti: un agenda mensile visiva, dove ognuno si può organizzare giornalmente e temporalmente (mattina/pomeriggio/sera) le sue attività, permettendogli dunque di poter gestire in autonomia il suo tempo libero; agenda visiva settimanale delle attività domestiche. La costruzione dei due strumenti si modulerà nel tempo attraverso la partecipazione attiva della persona e della sua famiglia.

4.3 Inclusione sociale e relazionale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **6%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):

(titolo e tipologia) previste)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
-----------------------------------	----------------------	------------------	------------------------------------

a) assistenza domiciliare
---------------------------------	-------	-------	-------

b) Inclusione lavorativa 10 12 educatore professionale

Durante la giornata le persone con disabilità che abitano nell'appartamento sono impegnate in attività occupazionali o lavorative e o di socializzazione strutturate dalla rete delle opportunità territoriali, altri ambiti presenti del territorio dove svolgono attività occupazionali o lavorative supportate (Apprendistato, addestramento al lavoro), oppure lavorano part-time in Cooperative Sociali di tipo B. Periodicamente gli operatori che si occupano degli appartamenti partecipano alle equi-

sperimentazioni utili a concretizzare differenti piste concrete. Non meno rilevante è il coinvolgimento attivo del Consorzio Coob, il consorzio provinciale delle cooperative (18) di inserimento lavorativo, con cui sono già in essere e verranno sviluppati percorsi di pre-formazione, formazione, borsa lavoro, tirocini finalizzati ed inserimenti lavorativi di disabili sostenuti nei percorsi di Vita indipendente. Vale in ultimo sottolineare che l'azione specifica è strettamente connessa con il progetto SLIN (senza lasciare indietro nessuno), che Comuni, Asl, Koiné ed un vasto partenariato locale – che coinvolge oltre 40 soggetti dell'economia sociale del territorio - hanno avviato entro la programmazione regionale FSE 2014 2020. – Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 4304 del 29-09-2015 – “Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili”.

4.4 Trasporto sociale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **7%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Tipologia del servizio

1. Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):
2. Convenzioni con i trasporti privati (specificare):
3. Utilizzo dell'assistente personale
4. Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione) (specificare):

Noleggio di un automezzo per garantire la mobilità di ognuno nei casi in cui non è possibile usufruire del trasporto pubblico locale

4.5 Domotica

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.) **SI**

Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti casi previsti alla normativa vigente

SI

NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)

Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):

strumentazione	n. beneficiari	progetto
a)
b)
x)

4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):			
4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)			
Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi	modalità
a) (beneficiari e familiari)	(sportello, aula, etc.)
b) (assistenti personali)	(sportello, aula, etc)
4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30			
Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali
a) promozione, informazione, sensibilizzazione	1
			2
			X
b) monitoraggio	1
			2
			X
c) coordinamento	1
			2
			X
Se si, quale?		
5) INNOVAZIONE E CONTINUITA'			
Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:			
a) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?			
.....			
b) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?			
100%			

PIANO ECONOMICO

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO
<p>1 Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3:</p> <p style="text-align: center;">56%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>55.500,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>.....</p>
1.1 presso domicilio familiare (punto 4.1 a):
1.2 impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)	47.700,00
1.3 impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)	5.000,00
1.4 impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)	2.800,00
1.5 impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)
<p>2 Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">32%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>31.500,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>13.000,00</p>
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:		
<p>2.1 Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>2.x</p>	<p>18.500,00</p> <p>13.000,00</p>	<p>.....</p> <p>13.000,00</p>
<p>3 Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p>

<p>numeric):</p> <p style="text-align: center;">6%</p> <p style="text-align: right;">5.900,00</p> <p>.....</p>		
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:</p> <p>3.1</p> <p>Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p style="text-align: right;">5.900,00</p> <p>.....</p> <p>Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, <i>tablet</i> o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>.....</p> <p>3.x</p>		
<p>4 Macro-area TRASPORTO SOCIALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.4 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">7%</p> <p style="text-align: right;">7.000,00</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p style="text-align: right;">7.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p style="text-align: right;">7.000,00</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:</p> <p>a. Convenzione trasporti pubblici:</p> <p>.....</p> <p>b. Convenzione trasporti privati:</p> <p>.....</p> <p>c. Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali</p> <p style="text-align: right;">7.000,00</p>		<p style="text-align: right;">7.000,00</p>
<p>1. Macro-area DOMOTICA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5):</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>
<p>2. Macro-area AZIONI DI SISTEMA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 dell'Allegato 3, considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>
<p>2.1. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):</p> <p>6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale):</p>		

6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4):
2.2. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d:		
2.2.1. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:
2.2.2. Spese per attività di monitoraggio:
2.2.3. Spese per attività di coordinamento:
TOTALE	99.900,00	20.000,00 (di cui) quota di co-finanziamento:

ZONA DISTRETTO ARETINA CASENTINO VALTIBERINA

1. QUADRO DI CONTESTO

- a. *Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):*

Il progetto per cui si chiede il finanziamento, rappresenta la prosecuzione del progetto di Vita Adulta Indipendente (VAI) già finanziato nel bando ministeriale del 2016. La richiesta di prosecuzione è motivata dalla decisione di traghettare questa esperienza verso le forme di co-housing finanziabili in applicazione della Legge 112/16. Tale decisione è stata assunta al tavolo di co-progettazione attivato tra gli ambiti territoriali delle Zone-Distretto Aretina, Casentino e Valtiberina: il riconoscimento quale struttura del "Dopo di Noi" avverrà nel corso del terzo anno di realizzazione della coprogettazione, cioè nel corso del 2020.

a Delibera Regione Toscana n° 1166 del 14/12/2009

b Delibera Regione Toscana n° 1161 del 28/12/2010

c Delibera Regione Toscana n° 951 del 07/11/2011

d Delibera Regione Toscana n° 146 del 27/02/2012

e Delibera Regione Toscana n° 68 del 04/02/2013

f Delibera Regione Toscana n° 672 del 05/08/2013

g Delibera Regione Toscana n° 14 del 13/01/2014

h Delibera Regione Toscana n° 459 del 07/04/2015

i Delibera Regione Toscana n° 1329 del 29/12/2015

k Delibera Regione Toscana n° 753 del 10/07/2017

l Delibera Regione Toscana n° 1449 del 19/12/2017

- b. *Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell'ultimo triennio:*

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni interessati della Zona Aretina</i>
G) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali	D. D. n. 182 del 2014 D. D. n. 276 del 2016
H) F.N.A. e F.N.P.S.
I) risorse regionali (specificare)	Vedi Delibere Regionali Sopra Citate
J) risorse locali (specificare)
K) altre risorse (specificare)

2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

(obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)

2.1 *Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:*

a. Progetto Obiettivo Regione Toscana n. 158 dell'anno 1992 relativo alla Disabilità, che istituisce il GOIF ed il GOM. quali gruppi multidisciplinari per la programmazione e gestione delle azioni e dei progetti individualizzati in favore delle persone con disabilità. Lo stesso progetto-obiettivo individua il PARG (Progetto Abilitativo Riabilitativo Globale) quale strumento della "presa in carico" della persona con disabilità. Nell'ultimo periodo la UVM territoriale si è integrata con i professionisti sanitari di riferimento del GOM al fine di valutare in modo più rispondente le esigenze della persona disabile per la predisposizione dei progetti Vita Indipendente, Gravissime Disabilità, contributi per Sla (assegno di cura) e progetti del "Dopo di Noi". La valutazione multidimensionale, integrata con le varie figure sanitarie e sociali, in tal modo si rende sempre più accurata, nel rispetto della necessità di definire progetti personali individualizzati.

b. Alla luce della nuova Delibera della Regione Toscana n. 1449 del 19/12/2017 nella valutazione multidimensionale si valorizza il protagonismo delle persone con disabilità e delle famiglie.

2.2 *Nelle équipe multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?*

NO (X)

SI a) rappresentante del comune/ambito sociale

SI b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente

SI c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare)

2.3 *Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?*

Definizione del progetto:

a) **(X)** il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipe multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari.

b) **(X)** le équipe multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia o chi lo rappresenti nei casi di percorsi di de-istituzionalizzazione.

Gestione del progetto:

c) **(X)** il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente.

3. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 *Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle*

Linee Guida. In particolare:

- c) **(X)** Limitazioni dell'autonomia: viene valutata dall' UVM territoriale integrata dagli operatori del GOM.
- d) **(X)** Condizione familiare: assume rilevanza in caso di carenza della rete familiare e di disagio socio – economico.
- e) Condizione abitativa e ambientale (specificare)
- f) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare):
- g) **(X)** Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento: è il criterio di maggiore rilevanza per il progetto attuale.
- h) Altro (specificare):

4. LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario):

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

- f) presso il domicilio familiare
- g) a supporto dell'*housing/co-housing*
- h) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale
- i) per il trasporto sociale
- j) altro (specificare)

Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? SI NO

Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **76%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

- 5 *Housing* sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)

6 (X) Co-housing sociale (forme di abitare condiviso)

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:

(titolo e tipologia) previste)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali)
C1) Vita adulta indipendente co-housing	9	12	educatore profess. infermiere profess. ADB /OSS psicologo

4.3 Inclusione sociale e relazionale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **20%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):

(titolo e tipologia) previste)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali)
a) assistenza domiciliare	9	12	educatore profess. infermiere profess. ADB /OSS psicologo
b) vita di comunità, ricreazione, tempo libero, attività sportive, psicologo	9	12	educatore profess. infermiere profess. ADB /OSS psicologo
c) inserimento occupazionale e lavorativo	9	12	educatore profess. infermiere profess. ADB /OSS psicologo

4.4 Trasporto sociale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **4%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Tipologia del servizio

b) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):

<p>.....</p> <p>c) Convenzioni con i trasporti privati (specificare):</p> <p>d) Utilizzo dell'assistente personale</p> <p>e) (X) Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione) (specificare): l'azione è per manutenzione mezzo, acquisto rifornimento carburante ed assicurazione annuale del mezzo</p>																																																							
<p>4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida</p> <p>Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):</p> <p>4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Target di riferimento</th> <th>ente erogatore</th> <th>ore/mesi</th> <th>modalità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a. (beneficiari e familiari)</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>(sportello, aula, etc.)</td> </tr> <tr> <td>b. (assistenti personali)</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>(sportello, aula, etc)</td> </tr> </tbody> </table> <p>4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia intervento</th> <th>figure professionali</th> <th>mesi</th> <th>attività principali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) promozione, informazione, sensibilizzazione</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>2</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>b) monitoraggio</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>2</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>c) coordinamento</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>2</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> </tr> </tbody> </table> <p>Se si, quale?</p>				Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi	modalità	a. (beneficiari e familiari)	(sportello, aula, etc.)	b. (assistenti personali)	(sportello, aula, etc)	Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali	a) promozione, informazione, sensibilizzazione	1				2				X	b) monitoraggio	1				2				X	c) coordinamento	1				2				X
Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi	modalità																																																				
a. (beneficiari e familiari)	(sportello, aula, etc.)																																																				
b. (assistenti personali)	(sportello, aula, etc)																																																				
Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali																																																				
a) promozione, informazione, sensibilizzazione	1																																																				
			2																																																				
			X																																																				
b) monitoraggio	1																																																				
			2																																																				
			X																																																				
c) coordinamento	1																																																				
			2																																																				
			X																																																				

¹ Ai sensi della legge 18 dicembre 2015 n. 208, commi 494 e ss. e commi 548 e ss.; del DPCM 24 dicembre 2015; del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90; del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66

5. INNOVAZIONE E CONTINUITA'

Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:

- a) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?

.....

- b) **(X)** quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?

100% (continuità)

PIANO ECONOMICO

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO
<p>c) Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3:</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>.....</p>
<p>a. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>b. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>c. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>d. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>e. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>d) Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">76%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>76.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>.....</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:</p> <p>a. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>2.x</p>	<p>55.000,00</p> <p>21.000,00</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>e) Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p>

utilizzata per i campi numerici):		
20%	20.000,00	16.400,00
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:		
a.		
Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)	17.400,00	16.400,00
Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, tablet o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)	2.600,00
3.x		
f) Macro-area TRASPORTO SOCIALE	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:	(di cui) Quota di co-finanziamento:
riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.4 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):		
4%	3.500,00	3.500,00
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:		
a. Convenzione trasporti pubblici:
b. Convenzione trasporti privati:
c. Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali	3.500,00	3.500,00
g) Macro-area DOMOTICA	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5):	(di cui) Quota di co-finanziamento:
riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):		
.....
h) Macro-area AZIONI DI SISTEMA	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):	(di cui) Quota di co-finanziamento:
riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 dell'Allegato 3, considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:		
.....

a. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):		
6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale):
6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4):
b. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d:		
i. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:
ii. Spese per attività di monitoraggio:
iii. Spese per attività di coordinamento:
TOTALE	99.500,00	(di cui) quota di co-finanziamento: 19.900,00

ZONA DISTRETTO LIVORNESE													
1. QUADRO DI CONTESTO													
<p>1.1 <i>Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):</i></p> <p>a DGR Toscana 1024/2012</p> <p>b DGR Toscana 1329/2015</p> <p>c DGR Toscana 1369/2017</p> <p>d DGR Toscana 664 del 19/6/2017</p> <p>e Legge 22/6/2016 n.112</p> <p>f DGR Toscana 753/2017</p> <p>g Convenzione per l'esercizio delle funzioni di assistenza socio-sanitaria del territorio della Zona distretto Livornese (2015/2018)</p>													
<p>1.2 <i>Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell'ultimo triennio:</i></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; width: 60%;"><i>Fonte di finanziamento</i></th> <th style="text-align: left;"><i>Comuni/Distretti interessati</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>b) F.N.A. e F.N.P.S.</td> <td>LIVORNO COLLESALVETTI CAPRAIA</td> </tr> <tr> <td>c) risorse regionali (specificare)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>d) risorse locali (specificare)</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>e) altre risorse (specificare)</td> <td>.....</td> </tr> </tbody> </table>		<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>	a) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali	b) F.N.A. e F.N.P.S.	LIVORNO COLLESALVETTI CAPRAIA	c) risorse regionali (specificare)		d) risorse locali (specificare)	e) altre risorse (specificare)
<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>												
a) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali												
b) F.N.A. e F.N.P.S.	LIVORNO COLLESALVETTI CAPRAIA												
c) risorse regionali (specificare)													
d) risorse locali (specificare)												
e) altre risorse (specificare)												
2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)													
<p>2.1 <i>Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:</i></p> <p>a Delib. CR 214/91</p> <p>b Delibera GRT 402/04</p> <p>c L.R 40/05 e LR 41/05 Regione Toscana</p> <p>d L.R 66/08 Regione Toscana</p> <p>e DGR 370/10</p> <p>f Decreto Dirigenziale 1354/10</p>													

g Decreto Dirigenziale 2259/12
h LR 60/2017 Regione Toscana
e DGR Toscana 1449/2017
<p>2.2 <i>Nelle équipe multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?</i></p> <p>NO</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> a) rappresentante del comune/ambito sociale</p> <p>SI b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente</p> <p>SI c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare)</p>
<p>2.3 <i>Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?</i></p> <p>Definizione del progetto:</p> <p>a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipe multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> b) le équipe multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti).</p> <p>Gestione del progetto:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente.</p>
<p>3. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI</p>
<p>3.1 <i>Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee Guida. In particolare:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Limitazioni dell'autonomia (specificare): soggetti con disabilità psichica o motoria con margini di autonomia residua soprattutto dal punto di vista fisico. 2) Condizione familiare (specificare): priorità per persone che vivono sole, o con un solo genitore anziano, presenza di uno o più familiari con gravi problematiche socio-sanitarie, assenza di rete familiare di riferimento. 3) Condizione abitativa e ambientale (specificare): priorità per persone che vivono in ambienti malsani, zone isolate e non servite, ed abitazioni con barriere architettoniche. 4) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare): priorità per persone con condizioni economiche disagiate: la situazione economica sarà misurata attraverso l'indicatore ISEE del beneficiario e del suo nucleo, e costituirà uno degli elementi di inquadramento della situazione complessiva delle risorse e dei bisogni. 5) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare): priorità per persone a rischio di isolamento ed emarginazione, a rischio di istituzionalizzazione, o a rischio di ricoveri impropri in strutture non adeguate al tipo

di disabilità.
6) Altro (specificare): non usufruire di altre forme di contributo previste dalla normativa regionale a sostegno della vita indipendente.
4. LE MACRO-AREE DI INTERVENTO
4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario): Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:
Aree di utilizzo dell'assistente personale:
a) presso il domicilio familiare
b) a supporto dell' <i>housing/co-housing</i>
c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale
d) per il trasporto sociale
e) altro (specificare)
Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? SI NO
Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro
4.2 <input checked="" type="checkbox"/> Abitare in autonomia (sperimentazioni di <i>housing</i> e <i>co-housing</i> sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)
Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 80%
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)
Tipologia della/e sperimentazione/i:
a) <i>Housing</i> sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)
b) <input checked="" type="checkbox"/> <i>Co-housing</i> sociale (forme di abitare condiviso)
la realizzazione di questa azione sarà individuata e modulata in coprogettazione con associazioni o enti del terzo settore operanti nella zona livornese.
Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:
c1) (titolo e tipologia)
<u>Promozione all'autonomia.</u> Non essendo presenti nella Zona Livornese né strutture né forme di edilizia residenziale di <i>co-housing</i> sociale o gruppi appartamento, il progetto si avvarrà della collaborazione di associazioni del terzo settore riconducibili all'area della disabilità che dispongono di strutture appropriate per promuovere percorsi di educazione all'autonomia al fine di sperimentare la capacità dei beneficiari di vivere da soli. Si richiederà di poter ospitare 12 persone che frequenteranno le abitazioni a turno con percorsi personalizzati nei week end per confrontarsi in situazioni esterne alla casa familiare. Questa esperienza di vivere da soli si avvarrà anche di un

rapporto continuativo per la gestione delle proprie autonomie in esperienze relazionali e di inclusione in ambienti lavorativi collegati all'esperienza del vivere da soli.			
	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
	12.....	12.....	OSS, educatore, personale volontario
c x)
4.3 Inclusione sociale e relazionale			
indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:			20%
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)			
Tipologia della/e sperimentazione/i:			
Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):			
(titolo e tipologia)			
a) <u>esperienze d'autonomia</u> . Per i beneficiari sono previsti inserimenti socializzanti in ambiente di lavoro, che rappresentano un percorso di autonomia confrontandosi con la dimensione lavorativa. Il percepimento di un gettone di presenza mensile incentivante è finalizzato alla valorizzare dell'esperienza di inclusione, apprendimento e socializzazione in ambiente lavorativo. Un tutor dei servizi sociali del comune avrà la supervisione dello svolgimento degli inserimenti.			
	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
a)	1212.....	tutor dei servizi, educatori
b)
x)
4.4 Trasporto sociale			
indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:		
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)			
Tipologia del servizio			
a) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):			
b) Convenzioni con i trasporti privati (specificare):			
c) Utilizzo dell'assistente personale			
d) Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione) (specificare):			
4.5 Domotica			
indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:		
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)			
Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di			

spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.)		SI	
Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti casi previsti alla normativa vigente			
SI			
NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)			
Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):			
strumentazione	n. beneficiari	progetto	
1.	
2.	
x)	
4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida			
Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):			
4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)			
Target di riferimento			
4 (beneficiari e familiari)			
ente erogatore	ore/mesi	modalità (sportello, aula, etc.)	
4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30			
Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali
a)promozione, informazione, sensibilizzazione	1 2 X
b)monitoraggio	1 2 X
c)coordinamento	1 2 X
Se si, quale?		

5. INNOVAZIONE E CONTINUITA'

Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:

1. Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?

100%

2. quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?

.....

PIANO ECONOMICO

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO
<p>a) Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3:</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>.....</p>
<p>a. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>b. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>c. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>d. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>e. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>b) X Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">80%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>57.600,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:</p> <p>a. promozione all'autonomia Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>2.x</p>	<p>50.000,00</p> <p>7.600,00</p>	
<p>c) Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p>

utilizzata per i campi numerici): 20%	14.400,00	14.400,00
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x: a. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1) Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, <i>tablet</i> o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5) 3.x per esperire gli inserimenti socializzanti in ambiente di lavoro sono erogati gettoni di presenza mensili pari a € 100,00 per ogni singolo beneficiario nei 12 mesi di partecipazione al progetto: ogni singolo beneficiario percepirà quindi € 1.200 per l'intero progetto, con una spesa totale di € 14.400,00 relativamente ai 12 partecipanti al progetto 14.400,00 14.400,00
d) Macro-area TRASPORTO SOCIALE riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.4 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici): 	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici: 	(di cui) Quota di cofinanziamento:
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d: a. Convenzione trasporti pubblici: b. Convenzione trasporti privati: c. Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali
• Macro-area DOMOTICA riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici): 	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5): 	(di cui) Quota di cofinanziamento:
e) Macro-area AZIONI DI SISTEMA riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 dell'Allegato 3, considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):	(di cui) Quota di cofinanziamento:

.....		
a. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):		
6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale):		
6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4):
b. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d:		
b.i. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:
b.ii. Spese per attività di monitoraggio:
b.iii. Spese per attività di coordinamento:
TOTALE	72.000,00	(di cui) quota di co-finanziamento: 14.400,00

ZONA DISTRETTO COLLINE DELL'ALBEGNA	
1. QUADRO DI CONTESTO	
1.1 <i>Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):</i>	
<ul style="list-style-type: none"> a) Regolamento di accesso alle prestazioni socio /sanitarie del Distretto b) L.R.T. 41/2005 c) L.R.T. 66 /2008 d) D.G.R.T .1329/2015 	
1.2 <i>Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell'ultimo triennio:</i>	
<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>
a) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali
b) F.N.A. e F.N.P.S	
c) risorse regionali (specificare) Fondo Sanitario Regionale per la Non Autosufficienza Progetti di Vita Indipendente.	Zona Distretto Colline dell'Albegna Comuni afferenti la Zona
d) risorse locali (specificare) quota capitaria delegata dall'Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci .	Zona Distretto Colline dell'Albegna Comuni afferenti la zona
altre risorse (specificare)	
2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)	
2.1 <i>Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> a) L.R.T. 66 /2008 b) Regolamento di accesso alle prestazioni socio /sanitarie del Distretto. 	
2.2 <i>Nelle équipe multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?</i>	
NO	
SI	a) rappresentante del comune/ambito sociale
SI	b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente

<p>X SI c) Educatore Professionale dell' Unità Funzionale Alta Integrazione socio sanitaria</p>
<p>2.3 <i>Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?</i> Definizione del progetto:</p> <p>a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipe multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari.</p> <p>X b) le équipe multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti).</p> <p>Gestione del progetto:</p> <p>X c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente.</p>
<p>3. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI</p>
<p>3.1 <i>Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee Guida. In particolare:</i></p> <p>a) Limitazioni dell'autonomia (specificare): soggetti con disabilità che potenzialmente possono svolgere percorsi di autonomia con capacità residue che possono pensare a sviluppo di competenze e all'autonomia abitativa.</p> <p>b) Condizione familiare (specificare): priorità per persone che hanno genitori anziani, che vivono sole, in contesti isolati, senza rete familiare di riferimento o che possano sperimentare il distacco dalla famiglia.</p> <p>c) Condizione abitativa e ambientale (specificare) persone che vivono in abitazioni con barriere architettoniche, in zone lontane dal contesto urbano.</p> <p>d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare): priorità per le persone che hanno una situazione economica disagiata.</p> <p>e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare): priorità per persone a rischio di isolamento ed emarginazione, a rischio istituzionalizzazione o in ricoveri impropri in strutture non adeguate.</p> <p>f) Altro (specificare):</p>
<p>4. LE MACRO-AREE DI INTERVENTO</p>
<p>4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario):</p>

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:			
Aree di utilizzo dell'assistente personale:			
a) presso il domicilio familiare			
b) a supporto dell' <i>housing/co-housing</i>			
c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale			
d) per il trasporto sociale			
e) altro (specificare)			
Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? SI NO			
Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro			
4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di <i>housing</i> e <i>co-housing</i> sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)			
Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 90%			
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)			
Tipologia della/e sperimentazione/i:			
a) <i>Housing</i> sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)			
X b) <i>Co-housing</i> sociale (forme di abitare condiviso)			
Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:			
(titolo e tipologia)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
c1) Azioni propedeutiche	25	12	2 Educatori Prof.li USL
all'abitare in autonomia	..		Volontariato Associazioni
Progetto di accompagnamento, supporto e sostegno alle famiglie "Durante e Dopo di noi" dal 2014/2018, famiglie dei Centri diurni e famiglie delle persone in inserimento socio lavorativo, incontri mensili uno nella parte alta e uno nella zona costiera con l'obiettivo di promuovere momenti di scambio e di condivisione delle problematiche e momenti di conoscenza delle leggi esistenti sulla disabilità su tutta la zona Colline dell'Albegna.			
Gli obiettivi preposti sono quelli di promuovere sviluppo di relazioni che conducono alla ricerca di soluzioni condivise e attuazione di percorsi di autonomia.			

Progetto "Cresciamo insieme" sempre rivolto alle persone con disabilità adulta con l'intento di sviluppare, partendo da piccole esperienze di cambiamento familiare, periodi di distacco dalla famiglia attraverso uscite sul territorio, partecipazione ed eventi, momenti ludici e ricreativi, cene, pranzi, gite etc).

Gli Educatori prof.li dell'U.F. Alta Integrazione prima dell'inizio del soggiorno effettueranno degli incontri di conoscenza tra le persone disabili, gli operatori e i familiari per favorire la coesione del gruppo e il passaggio di informazioni.

Saranno effettuati dei sopralluoghi con la famiglia della persona e la stessa per la conoscenza del contesto abitativo accompagnati dagli Educatori USL.

Contatti con associazioni di volontariato e sportive, laboratori di scrittura autobiografica e di musica, gite in barca da diporto e a vela, soggiorni estivi marini, inserimenti socio/ lavorativi in aziende su tutta la zona Colline dell' Albegna.

c 2) Azioni di abitare in autonomia

N° beneficiari	durata in mesi	figure prof.li previste
25 (turni di 5 p.)	12	1 Educatore Prof.le
		2 op. OSA specializzati
		Terzo Settore

La zona Distretto Colline dell'Albegna ,non dispone di strutture proprie, né di forme residenziali di co-housing o di gruppi appartamento, quindi il progetto si avvarrà della collaborazione del terzo settore (Coop.va La Cometa") che dispone di una struttura appropriata, agrituristica a vocazione turistico/ sociale sita in località Pantano a Pitigliano.

La struttura sita in zona rurale, dotata di appartamento grande con 8 posti letto, una cucina e 2 bagni, senza barriere e un appartamento più piccolo con le medesime caratteristiche.

Il complesso è dotato di una fattoria sociale, lago con pesca sportiva, piscina, ampio giardino nel quale sperimentare attività laboratoriali di giardinaggio, di orto sociale, attività di apicoltura.

Inoltre nel periodo del soggiorno i beneficiari potranno sperimentare attività di:

Pet Terapy, onoterapia, pesca sportiva, attività di panificazione, laboratori di cucina, lab. di acquaticità, attività casearie con il caseificio di Sorano.

Oltre a questo le persone saranno impegnate con gli operatori, in attività domestiche, come pulizie, apparecchiare, preparazione dei pasti, rifare le stanze, etc., nella cura della propria persona e della propria igiene, gestione del tempo libero.

Il Progetto relativo ad una annualità sarà articolato in 12 soggiorni (1 volta al mese) per 4 giorni ciascuno, per gruppi di 5 persone turnificate, per un totale di 25 persone.

Tra le azioni propedeutiche sarà ricompresa un'attività particolarmente idonea all'acquisizione di maggior autonomia nell'utilizzo e nel riconoscimento del valore denaro, ovvero fare la spesa insieme all'operatore prima della partenza per il soggiorno, organizzando quindi l'acquisto di alimenti per il vitto che servirà per i 4 giorni di permanenza.

Saranno previste inoltre attività laboratoriali a pagamento attraverso Associazioni e Coop.ve sul

territorio: visite guidate nei siti archeologici dei dintorni con Coop.va Zoe, laboratori di alimentazione e cucina con l'Associazione Pollyanna.

Gli obiettivi specifici sono:

- Permettere alla persona disabile di fare esperienze di vita autonoma.
- Realizzare interventi per acquisire nuove autonomie e abilità e una migliore integrazione sociale fuori dall'ambiente protetto.
- Offrire risposte di "sollevio " alle famiglie durante la settimana.
- Aumentare la consapevolezza nelle famiglie dell'importanza dei percorsi di autonomia dei figli favorendo l'affidarsi agli altri.

Gli operatori Osa specializzato e Educatore saranno reperiti dalla Coop.va attualmente in appalto nella Zona Colline Dell'Albegna.

La Verifica del Progetto verrà effettuata 1 volta al mese con il monitoraggio degli Educatori Prof.li dell'Unita Funzionale Alta Integrazione Socio Sanitaria.

Nell'ambito della supervisione vanno previste ore aggiuntive degli Educatori Pro.li USL, per lavoro di compilazione Diario di soggiorno corredato di racconti, emozioni, foto a cui seguirà una pubblicazione prof.le.

Preparazione dei partecipanti e delle loro famiglie al soggiorno a cura degli Educatori Profili dell' U. F. in orario aggiuntivo.

4.3 Inclusione sociale e relazionale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **7%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):

(titolo e tipologia) previste)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
-----------------------------------	----------------------	------------------	------------------------------------

a) Attività laboratoriali:	25	12	Personale della Coop.va e dell'Associazione
----------------------------	----	----	--

a) Visite guidate ai siti archeologici con la Coop.va Zoe.

b) Laboratorio di alimentazione e cucina con l'Associazione Pollyanna.

4.4 Trasporto sociale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **3%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

<p>Tipologia del servizio</p> <p>a) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):</p> <p>b) Convenzioni con i trasporti privati (specificare):Società Coop.va Sociale "LABORATORIO CAPALBIO"</p> <p>c) Utilizzo dell'assistente personale</p> <p>d) Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione) (specificare):</p>																							
<p>4.5 Domotica</p> <p>indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:</p> <p>(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)</p> <p>Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.) SI</p> <p>Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente</p> <p style="text-align: center;">SI</p> <p style="text-align: center;">NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)</p> <p>Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">strumentazione</th> <th style="width: 30%;">n. beneficiari</th> <th style="width: 40%;">progetto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a)</td> <td>.....</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>b)</td> <td>.....</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>x)</td> <td>.....</td> <td>.....</td> </tr> </tbody> </table>				strumentazione	n. beneficiari	progetto	a)	b)	x)								
strumentazione	n. beneficiari	progetto																					
a)																					
b)																					
x)																					
<p>4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida</p> <p>Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):</p> <p>4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">Target di riferimento</th> <th style="width: 20%;">ente erogatore</th> <th style="width: 20%;">ore/mesi</th> <th style="width: 30%;">modalità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) (beneficiari e familiari)</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>(sportello, aula, etc.)</td> </tr> <tr> <td>b) (assistenti personali)</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>(sportello, aula, etc)</td> </tr> </tbody> </table> <p>4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">Tipologia intervento</th> <th style="width: 20%;">figure professionali</th> <th style="width: 20%;">mesi</th> <th style="width: 30%;">attività principali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) promozione, informazione,</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>				Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi	modalità	a) (beneficiari e familiari)	(sportello, aula, etc.)	b) (assistenti personali)	(sportello, aula, etc)	Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali	a) promozione, informazione,			
Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi	modalità																				
a) (beneficiari e familiari)	(sportello, aula, etc.)																				
b) (assistenti personali)	(sportello, aula, etc)																				
Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali																				
a) promozione, informazione,																							

sensibilizzazione	1
			2
			X
b) monitoraggio	1
			2
			X
c) coordinamento	1
			2
			X
Se si, quale?		
5. INNOVAZIONE E CONTINUITA'			
Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:			
a) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?			
60%			
b) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?			
40%			

PIANO ECONOMICO

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO
<p>1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>.....</p>
1.1. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):
1.2. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)
1.3. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)
1.4. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)
1.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)
<p>2. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">90%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>90.276,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>18.055,00</p>
<p>2.1</p> <p>1.1.</p> <p>Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5</p>	<p>72.276,00</p> <p>18.000,00</p>	<p>14.455,00</p> <p>.....</p> <p>3.600,00.....</p>
<p>3. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">7%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>6.600,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>1.320,00</p>

<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:</p> <p>3.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese: Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, <i>tablet</i> o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>3.x</p>	6.600,00	1.320,00
<p>4. Macro-area TRASPORTO SOCIALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.4 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">3%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>3.000,00</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>600,00</p> <p>.....</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:</p> <p>4.1 Convenzione trasporti pubblici: "</p> <p>4.2 Convenzione trasporti privati: Società Coop.va Sociale " Laboratorio Capalbio"</p> <p>4.3 Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali</p>	<p>.....</p> <p>3.000,00</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>600,00</p> <p>.....</p>
<p>1. Macro-area DOMOTICA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5):</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>
<p>2. Macro-area AZIONI DI SISTEMA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 dell'Allegato 3, considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>
<p>2.1. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):</p>		

<p>3. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>4.</p> <p>5. Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, <i>tablet</i> o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p>		
<p>5.1. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d:</p> <p>5.1.1. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:</p> <p>5.1.2. Spese per attività di monitoraggio:</p> <p>5.1.3. Spese per attività di coordinamento:</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>TOTALE</p>	<p>99.876,00</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) quota di co-finanziamento:</p> <p>19.975,00</p> <p>.....</p>

SOCIETA' DELLA SALUTE VALDINIEVOLE											
1. QUADRO DI CONTESTO											
<p>In continuità ed in sintonia con il precedente progetto si intende rispondere ai bisogni di autonomia e di indipendenza di persone disabili adulte residenti nel nostro territorio, rafforzando i processi di integrazione, di autodeterminazione e di libera scelta delle persone disabili stesse. Inoltre quale ulteriore azione si prevede di promuovere l'inserimento di persone disabili in contesti territoriali idonei e in attività di tipo occupazionale-lavorativo, in modo da renderle maggiormente autonome e favorire in tal modo la realizzazione del loro progetto di vita all'esterno della famiglia di origine.</p>											
<p>1.1 <i>Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/ commi):</i></p> <p>a L.328/2000</p> <p>b DGRT 66/2008 e successive modificazioni – aggiornamento del 09.09.2016</p> <p>c L.R. 40/05 e s.m.i.</p> <p>d DGRT 1329/2015</p> <p>e L.R. 60/17</p> <p>f Delibera Assemblea SdS Valdinievole n.16 del 26/06/2017</p>											
<p>1.2 <i>Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell'ultimo triennio:</i></p> <table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; width: 60%;"><i>Fonte di finanziamento</i></th> <th style="text-align: left;"><i>Comuni/Distretti interessati</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali</td> <td>Società della Salute Valdinievole</td> </tr> <tr> <td>b) F.N.A. e F.N.P.S.</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>c) risorse regionali (specificare) DGRT 1329/2015 e precedenti</td> <td>Società della Salute Valdinievole</td> </tr> <tr> <td>d) risorse locali (specificare) da bilancio della SdS</td> <td>Società della Salute Valdinievole</td> </tr> </tbody> </table>		<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>	a) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Società della Salute Valdinievole	b) F.N.A. e F.N.P.S.	c) risorse regionali (specificare) DGRT 1329/2015 e precedenti	Società della Salute Valdinievole	d) risorse locali (specificare) da bilancio della SdS	Società della Salute Valdinievole
<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>										
a) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Società della Salute Valdinievole										
b) F.N.A. e F.N.P.S.										
c) risorse regionali (specificare) DGRT 1329/2015 e precedenti	Società della Salute Valdinievole										
d) risorse locali (specificare) da bilancio della SdS	Società della Salute Valdinievole										
2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE											
(obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)											
<p>La valutazione multidimensionale del bisogno delle persone con disabilità viene effettuata tenendo conto delle dimensioni significative che rappresentano la persona stessa (domini di qualità della vita: benessere fisico, materiale, emotivo, inclusione sociale, relazioni interpersonali, autodeterminazione, situazione socio familiare delle persone).</p> <p>In Valdinievole la segnalazione del bisogno viene effettuata all'Unità di Valutazione Multiprofessionale Disabili (UVMD) da parte di soggetti riconosciuti portatori di handicap ai sensi della L.104/92, di familiari, tutori, amministrazioni di sostegno.</p> <p>La persona disabile viene valutata nel suo contesto di vita al fine di comprendere meglio le capacità funzionali, cognitive, relazionali ed elaborare il progetto personalizzato (PAPD) più adeguato, congiuntamente al soggetto, e alla sua famiglia che ne condividono i contenuti, gli obietti-</p>											

vi e le azioni.

Attualmente viene applicato il protocollo valutativo che prevede l'utilizzo delle seguenti schede: barthel index, MDS-HC umore, MDS-HC comportamento, IADL, scheda infermieristica, scheda sociale, scheda di segnalazione, scheda clinica.

E' in fase di sperimentazione la valutazione della persona disabile in termini di funzioni e strutture corporee, limitazione alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che a valutazione del suo contesto ambientale nella sua accezione più ampia secondo quanto previsto nel modello bio-psico-sociale ICF.

2.1 Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:

- a. L.R. 66/2008 e s.m.i – aggiornamento del 09.09.2016
- b. DGR n.370/2010
- c. decreto RT n.1354/2010
- d. decreto RT n.1204/2012
- e. DGR n.146/2012
- f. delibera G.R. n.1449/2017
- g. determina Direttore Società della Salute Valdinievole n.12 /2009
- h. delibera Società della Salute Valdinievole n. 7/2011

2.2 Nelle équipe multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?

NO

SI a) rappresentante del comune/ambito sociale

SI b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente

SI **X** c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare)
 Rappresentanti delle Associazioni dei familiari dei disabili del territorio:
 Associazione Azzurra
 Associazione Tuttinsieme
 Fondazione di partecipazione "Mai soli"

2.3 Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?

Definizione del progetto:

a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predisponde il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipe multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari

b) le équipe multiprofessionali predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia o chi lo rappresenti).

Gestione del progetto:

c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente.

3. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 *Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee Guida. In particolare:*

- a) Limitazioni dell'autonomia (specificare):
 - 1. motoria /sensoriale
 - 2. di interazione e relazione
- b) Condizione familiare (specificare):
 - 1. assenza di supporto familiare
 - 2. mancanza temporanea di supporto familiare
 - 3. grave affaticamento dei familiari nel lavoro di cura
 - 4. condizione di isolamento e solitudine del nucleo
- c) Condizione abitativa e ambientale (specificare)
 - 1. condizione abitativa scarsamente o del tutto inadeguata
 - 2. contesto familiare e relazionale scarsamente rispondente ai bisogni della persona disabile.
- d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare):
 - 1. situazione economica disagiata o di povertà.
- e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare):
 il modello si prefigge lo scopo di individuare una risposta che abbia le caratteristiche dell'ambiente familiare con un passaggio graduale della persona disabile dal proprio ambiente di vita ad una forma di cohousing assistito.
- f) Altro (specificare):
 il modello si prefigge inoltre lo scopo di valutare le inclinazioni, le predisposizioni e le aspirazioni della persona per l'inserimento in contesti occupazionali più idonei al soggetto stesso, attraverso un attento lavoro di scouting delle risorse presenti nel territorio della Valdinievole.

4. LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario):

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **10%**

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

- a) presso il domicilio familiare
- b) **X a supporto dell'*housing/co-housing***
- c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale

<p>d) per il trasporto sociale</p> <p>e) altro (specificare)</p> <p>Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? SI NO</p> <p>Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro</p>																			
<p>4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di <i>housing</i> e <i>co-housing</i> sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)</p> <p>Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 74%</p> <p>(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)</p> <p>Tipologia della/e sperimentazione/i:</p> <p>a) <i>Housing</i> sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)</p> <p>b) X Co-housing sociale (forme di abitare condiviso)</p> <p>Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(titolo e tipologia)</th> <th>(numero beneficiari)</th> <th>(durata in mesi)</th> <th>(figure professionali previste)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>c1) Vivere in autonomia co-housing sociale</td> <td>4</td> <td>12</td> <td>ADB / Educatore</td> </tr> <tr> <td>c x)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>				(titolo e tipologia)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)	c1) Vivere in autonomia co-housing sociale	4	12	ADB / Educatore	c x)							
(titolo e tipologia)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)																
c1) Vivere in autonomia co-housing sociale	4	12	ADB / Educatore																
c x)																			
<p>4.3 Inclusione sociale e relazionale</p> <p>Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 16%</p> <p>(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)</p> <p>Tipologia della/e sperimentazione/i:</p> <p>Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(titolo e tipologia)</th> <th>(numero beneficiari)</th> <th>(durata in mesi)</th> <th>(figure professionali previste)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) assistenza domiciliare</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>b) attività sportive e di socializzazione</td> <td>4</td> <td>12 mesi</td> <td>educatore /esperto</td> </tr> <tr> <td>c) attività di orientamento al lavoro</td> <td>4</td> <td>12 mesi</td> <td>educatore profess.</td> </tr> </tbody> </table>				(titolo e tipologia)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)	a) assistenza domiciliare	b) attività sportive e di socializzazione	4	12 mesi	educatore /esperto	c) attività di orientamento al lavoro	4	12 mesi	educatore profess.
(titolo e tipologia)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)																
a) assistenza domiciliare																
b) attività sportive e di socializzazione	4	12 mesi	educatore /esperto																
c) attività di orientamento al lavoro	4	12 mesi	educatore profess.																

4.4 Trasporto sociale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Tipologia del servizio

- a) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):
.....
- b) Convenzioni con i trasporti privati (specificare):
.....
- c) Utilizzo dell'assistente personale
- d) Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione)
(specificare):

4.5 Domotica

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.) SI

Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente

SI

NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)

Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):

	strumentazione	n. beneficiari	progetto
a)
b)

4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida

ndicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):

4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)

Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi	modalità
a) (beneficiari e familiari etc.)	(sportello, aula, etc.)
b) (assistenti personali etc.)	(sportello, aula, etc.)

4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30			
Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali
a) promozione, informazione, sensibilizzazione	1
			2
			X
b) monitoraggio	1
			2
			X
c) coordinamento	1
			2
			X
Se si, quale?		
5. INNOVAZIONE E CONTINUITA'			
Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:			
a) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?		16%	
b) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?		84%	

PIANO ECONOMICO

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO
<p>1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3:</p> <p style="text-align: center;">10%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p style="text-align: center;">10.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p style="text-align: center;">8.000,00</p>
1.1. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):
1.2. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)	10.000,00	8.000,00
1.3. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)
1.4. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)
1.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)
<p>2. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">74%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p style="text-align: center;">74.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p style="text-align: center;">8.000,00</p>
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:		
<p>2.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>2.x</p>	<p>74.000,00</p> <p>.....</p>	<p>8.000,00</p> <p>.....</p>
<p>3. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p>

precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):		
16%	16.000,00	4.000,00
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:		
3.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)	16.000,00	4.000,00
Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, <i>tablet</i> o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)
3.x		
4. Macro-area TRASPORTO SOCIALE	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:	(di cui) Quota di co-finanziamento:
riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.4 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):		
.....
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:		
4.1 Convenzione trasporti pubblici:
4.2 Convenzione trasporti privati:
4.3 Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali
5. Macro-area DOMOTICA	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5):	(di cui) Quota di co-finanziamento:
riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):		
.....
6. Macro-area AZIONI DI SISTEMA	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):	(di cui) Quota di co-finanziamento:
riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 dell'Allegato 3, considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:		
.....

6.1. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):		
6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale):
6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4):
6.2. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d:		
6.2.1. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:
6.2.2. Spese per attività di monitoraggio:
6.2.3. Spese per attività di coordinamento:
TOTALE	100.000,00	(di cui) quota di co-finanziamento: 20.000,00

SOCIETA' DELLA SALUTE FIORENTINA NORD OVEST

1. QUADRO DI CONTESTO

1.1 *Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):*

- L.R. 40/2005 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale.
- L.R. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”.
- L.R. 66/2008 “Istituzione del fondo regionale per la Non Autosufficienza”.
- Programma Regionale di Sviluppo 2006 – 2010 che include nei progetti regionali specifici, gli interventi in favore dei soggetti svantaggiati e delle persone con disabilità.
- Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 5 novembre 2014, in particolare il punto 2.3.6.5. “La disabilità” che prevede di concretizzare un vero “Progetto globale di presa in carico”.
- Decisione GRT 7 aprile 2015, n. 18 “Indirizzi agli uffici regionali. Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi sociosanitari nell’ambito delle politiche per la disabilità”.
- Delibera GRT N 1329 del 29-12-2015 Approvazione nuovo “Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente”. Revoca Delibere n. 146 del 27 febbraio 2012 e n. 68 del 4 febbraio 2013. Assegnazione risorse annualità 2016.
- Delibera GRT n. 334/2016 “Fondo nazionale per le Non Autosufficienze: interventi per il sostegno alla funzione assistenziale domiciliare per le persone affette da S.L.A.”
- Delibera GRT n. 342/2016 “Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze per le gravissime disabilità. Approvazione delle linee di indirizzo per l’erogazione dei contributi e assegnazione risorse.
- Delibera DG n. 775 dell’8 ottobre 2013 “Adozione del nuovo modello organizzativo delle Cure Primarie nell’ambito della riorganizzazione dei servizi territoriali aziendali e definizione dei relativi incarichi dirigenziali”.
- Delibera Commissario Azienda USL 10 Firenze n. 132 del 9 settembre 2015 “adozione del modello aziendale di presa in carico e valutazione dei pazienti con disabilità per l’avvio appropriato ai percorsi assistenziali; istituzione di una UVH aziendale per la valutazione multidisciplinare della disabilità”.
- L.R. n. 60/2017 “Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità. In particolare art. 9 “Progetto di vita”.
- Delibera Regionale n. 1449 del 19/12/2017 “Percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: il progetto di vita.

1.2 *Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell’ultimo triennio:*

Fonte di finanziamento

Comuni/Distretti interessati

a) **sperimentazione V.I.**

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

ZONA FIORENTINA NORD-OVEST

Anno 2016 € 80.000,00 oltre a € 20.000,00 cofinanziamento

b) F.N.A. e F.N.P.S.

.....

c) **risorse regionali (specificare)**

2014 decreto dirigenziale Regione Toscana n. 337 del 29/1/2014, euro 473.599,45
I° sem. 2015 decreto dirigenziale Regione Toscana n. 6522 del 15/12/2014, euro 202.550,56
II° sem. 2015 decreto dirigenziale Regione Toscana n. 2427 del 25/5/2015, euro 236.799,73
anno 2016 decreto dirigenziale Regione Toscana n. 817 del 23/2/2016, euro 488.400,00
I° sem. 2017 delib. della Giunta Regionale Toscana n. 1371 del 27/12/2016, euro 244.200,00
II° sem. 2017 delib. della Giunta Regionale Toscana n. 514 del 15/5/2017, euro 244.200,00

E' stata inoltre presentata proposta progettuale ai sensi del Decreto Regionale 11890/2017 – DGR 753/2017 – in attuazione della L.112/2016 a fronte di finanziamento potenzialmente attribuito alla zona per € 645.000,00.

- d) risorse locali (specificare)

 e) altre risorse (specificare)

2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

(obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)

La valutazione e la definizione del Progetto Individualizzato di vita indipendente viene effettuata dalla competente Unità di Valutazione Multidisciplinare Handicap di Zona Socio/Sanitaria , in collaborazione con l'utente ed eventuali familiari.

- Accesso e ascolto del disabile e della famiglia per inquadramento e pre-assessment volto a conoscere le risorse personali e del sistema familiare, la rete assistenziale, l'organizzazione e ambiente domestico dove si esprime la vita della persona, tempo libero e le aspirazioni/motivazioni della persona, al fine di inquadrare i bisogni su cui intervenire;
- Valutazione integrata della situazione riguardante la persona con disabilità in modo multidimensionale e multiprofessionale attraverso l'utilizzo di schede di valutazioni ICF orientate, compilate dagli operatori sociosanitari secondo le rispettive competenze, previo accesso domiciliare. La valutazione riguarda le funzioni e le strutture corporee, limitazioni alle azioni di partecipazione, aspirazioni, valutazione del contesto ambientale.
- Ascolto e collaborazione attiva del disabile ed eventualmente della sua famiglia nella elaborazione del progetto e scelta delle risposte appropriate, con un processo di redazione condivisa.
- Elaborazione e definizione di un progetto individualizzato, precisando compiti e competenze di ciascun servizio nell'esecuzione delle azioni concordate, in funzione delle risorse individuate tra quelle disponibili, determinando i tempi e la modalità per il controllo degli obiettivi specifici e dei risultati. Il progetto deve tener conto delle opportunità offerte dal territorio, dalla possibilità che il disabile possa esercitare i propri diritti;
- Individuazione del case manager, quale referente del progetto individualizzato ovvero l'operatore che , per le proprie funzioni, interagisce con maggior peso con la persona e la sua famiglia nella realizzazione del progetto;
- Il progetto può prevedere anche il supporto alla famiglia di tipo psicosociale, attraverso incontri periodici, anche in gruppo di condivisione ed empowerment;
- Rivalutazione periodica del progetto personalizzato ed eventuali riformulazioni sulla base dei bisogni emergenti.

2.1 *Indicare la normativa regionale che regolamenta la valutazione multidimensionale nonché*

eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:

- a) Legge regionale 66/2008 (Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza)
- b) Percorso per l'inserimento sociale, la tutela e l'autonomia della persona disabile, approvato nell'Assemblea della Società della Salute Fiorentina Nord – Ovest nella seduta del 22/9/20

2.2 Nelle équipes multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?

NO

SI a) rappresentante dell'ambito sociale (Assistente sociale ASL Respons. settore Disabilità)

SI b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente

SI c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare)

2.3 Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?

Definizione del progetto:

a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipes multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari.

b) le équipes multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti).

Gestione del progetto:

c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente.

3. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee Guida. In particolare:

- a) Limitazioni dell'autonomia (specificare): limitazioni (conseguenti a una menomazione) della capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano nelle seguenti aree: della comunicazione, della cura della propria persona, dell'autonomia motoria, comunque in presenza di una sufficiente autonomia cognitiva, decisionale, di autodeterminazione
- b) Condizione familiare (specificare): persone prive di riferimenti familiari o con genitore/i ultra 70enni, o con gravi patologie in atto. Disabili i cui familiari evidenziano un grave stress da carico assistenziale come risultante da CBI test
- c) Condizione abitativa e ambientale (specificare): Grave precarietà alloggiativa risultante da sfratto imminente o abitazione inadatta. Abitazione con barriere architettoniche non limitabili
- d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare): La

situazione economica, misurata attraverso l'indicatore ISEE del beneficiario e del suo nucleo, costituisce uno degli elementi di inquadramento della situazione complessiva delle risorse e dei bisogni

- e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare): soggetti che riportino nelle carriere di vita percorsi di istituzionalizzazione in strutture socio-sanitarie dalle quali possono essere dimessi favorendo un percorso di autonomia di vita e abitativa
- f) Altro (specificare): Il target utenti è individuato fra le persone che hanno, nel tempo, fruito delle attività gestite dalle associazioni/ Fondazioni del territorio che, nell'ambito delle proprie attività, promuovono e aderiscono alle iniziative per il "durante e dopo di noi", favorendo l'informazione sulla disabilità, agendo per l'inserimento dei disabili nella scuola, nel lavoro e nelle altre occasioni sociali o socio-riabilitative, in collaborazione con l'SdS, la ASL e gli Enti Locali

4. LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario):

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **20%**

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

- a) presso il domicilio familiare
- b) **a supporto dell'*housing/co-housing***
- c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale
- d) per il trasporto sociale
- e) altro (specificare)

Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? SI **NO**

Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **80%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

1. Tipologia della/e sperimentazione/i:
 - a) *Housing* sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)
 - b) ***Co-housing* sociale (forme di abitare condiviso)**

Contributo a supporto di progetti di co-housing, gestiti da Associazioni di rappresentanza, anche

ma non solo, del Dopo e Durante Noi e Fondazioni di Partecipazione aventi per oggetto statutario la tutela del "Dopo Di Noi", poste prevalentemente sul territorio zonale, tramite alloggi o soluzioni abitative per l'autonomia e l'inclusione sociale.

L'obiettivo generale è quello di sviluppare processi di autonomia di persone disabili in condizione di fragilità per le quali è possibile ipotizzare un'autonomia nel breve-medio periodo.

Le persone, seguite da figure educative, sono inserite all'interno di un più ampio percorso di accompagnamento individuale e di reinserimento sociale. Il progetto di co-housing prevede infatti anche il sostegno alle famiglie, nel processo di distacco dei figli disabili adulti dai genitori, aiutandoli a pensare al divenire adulto del proprio figlio.

Gli obiettivi specifici vengono individuati all'interno del progetto personalizzato di ogni ospite, condiviso con l'utente, i familiari, gli Assistenti sociali di riferimento e con l'equipe multidisciplinare. All'interno della struttura viene garantito un servizio educativo e di collegamento con le realtà del territorio, sostegno psicologico individuale e di gruppo, organizzazione del tempo libero, attività di supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche.

L'idea è quella di offrire percorsi per lo sviluppo della autonomia personale e relazionale in ambienti solidali, di sostegno reciproco, una comunità che, su piccola scala, sviluppi e proponga caratteristiche di interdipendenza accogliente, benessere, spinta all'autodeterminazione.

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:

<i>Titolo e tipologia</i>	<i>Numero beneficiari</i>	<i>Durata in mesi</i>	<i>Figure professionali previste</i>
Accasamia – Gruppo Appartamento - Fondazione San Sebastiano	5	12	Educatore Assistente Familiare
Casa Sarti - vivere insieme è possibile – Fondazione Polis	4	12	Educatore Assistente Familiare
Casa Viola – Unca sa Famiglia per l'autonomia – Associazione CUI I Ragazzi del Sole	2	12	Educatore Psicologo Assistente familiare
Casa Humanitas – Fondazione Ora con Noi	5	12	Educatori- OSS - Infermieri

Le tipologie di intervento sopra richiamate propongono una stretta interdipendenza tra progetti di vita indipendente e Dopo di Noi, collocandosi nella recente e sempre maggiormente acquisita idea che le esperienze di autonomia sono propedeutiche e funzionali a garantire un minore ricorso alla istituzionalizzazione nel momento del materiale proporsi del "Dopo di noi", ovvero quando le famiglie di origine non riescono più a essere il punto di riferimento per le persone con disabilità nel frattempo diventate adulte.

Tutte le proposte riguardano situazioni di convivenza in appartamento, nel rispetto dei requisiti di legge, con spazi comuni adeguati e forme di assistenza personalizzate, garantite dai diversi soggetti associativi protagonisti, alcune delle quali già in corso di sperimentazione ai sensi della DGRT 594/2014.

Le persone che partecipano ai progetti di Vita indipendente all'interno delle strutture indicate, sono oggetto di una valutazione da parte dei Servizi pubblici (UVH), nonché parte di una progettazione partecipata rispetto ai propri singoli obiettivi di miglioramento della propria condizione di

autonomia.			
Le persone coinvolte partecipano mediante le proprie risorse economiche, o quelle del nucleo familiare di appartenenza, alle spese di gestione degli appartamenti/ strutture, con modalità previste dalla regolamentazione di ciascun soggetto privato, nei limiti delle proprie possibilità.			
Sarà inoltre possibile l'individuazione di altre realtà, oltre a quelle indicate nello schema sopra riportato, che per caratteristiche e regolamentazione possono essere individuate in sede di redazione del progetto personalizzato e ritenute più idonee a rispondere ai bisogni della singola persona.			
4.3 Inclusione sociale e relazionale			
indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:			
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)			
Tipologia della/e sperimentazione/i:			
Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):			
(titolo e tipologia)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
a) assistenza domiciliare
b)
x)
4.4 Trasporto sociale			
indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:			
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)			
Tipologia del servizio			
a) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):			
b) Convenzioni con i trasporti privati (specificare):			
c) Utilizzo dell'assistente personale			
d) Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione) (specificare):			
4.5 Domotica			
indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:			
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)			
Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di			

spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.)		SI
Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti casi previsti alla normativa vigente		
SI		
NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)		
Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):		
strumentazione	n. beneficiari	progetto
a)
b)
x)
4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida		
Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):		
4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)		
Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi
a) (beneficiari e familiari etc.)
b) (assistenti personali etc)
4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30		
Tipologia intervento	figure professionali	mesi
a) promozione, informazione, sensibilizzazione
		1
		2
		X
b) monitoraggio
		1
		2
		X
c) coordinamento
		1

	2
	X
Se si, quale?	
5. INNOVAZIONE E CONTINUITA'	
Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:	
a) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?	65%.
b) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?	35%

PIANO ECONOMICO

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO
<p>1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3:</p> <p style="text-align: center;">20%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p style="text-align: center;">20.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p>
1.1. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):
1.2. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)	20.000,00	
1.3. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)
1.4. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)
1.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)
<p>2. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">80%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p style="text-align: center;">80.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p style="text-align: center;">20.000,00</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:</p> <p>2.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>2.x ...</p>	<p>80.000,00</p> <p>.....</p>	<p>20.000,00</p> <p>.....</p>
<p>3. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p>

utilizzata per i campi numerici):
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:		
3.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)
Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, tablet o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)
3.x		
4. Macro-area TRASPORTO SOCIALE riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.4 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici: 	(di cui) Quota di co-finanziamento:
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:		
4.1 Convenzione trasporti pubblici:
4.2 Convenzione trasporti privati:
4.3 Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali
5. Macro-area DOMOTICA riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5): 	(di cui) Quota di co-finanziamento:
6. Macro-area AZIONI DI SISTEMA riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 dell'Allegato 3, considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2): 	(di cui) Quota di co-finanziamento:
6.1. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):		
6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale):
6.1.2. altre spese (materiali, strutture,		

attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4):
6.2. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d:		
6.2.1. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:
6.2.2. Spese per attività di monitoraggio:
6.2.3. Spese per attività di coordinamento:
TOTALE	100.000,00	(di cui) quota di co-finanziamento: 20.000,00

ZONA DISTRETTO FIORENTINA SUD EST	
1. QUADRO DI CONTESTO	
6.1 <i>Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):</i>	
a) L. 47/1991	
b) L. 40/2005 – L. 41/2005	
c) L. 66/2008	
d) Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015	
e) L. 21/2015	
f) L. 60/2017	
g) DGRT 865/2016	
h) DGRT 664/2017	
i) DGRT 1369/2017	
6.2 <i>Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell'ultimo triennio:</i>	
<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>
i) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali
j) F.N.A. e F.N.P.S.	Comuni della Zona Distretto Fiorentina Sud Est
k) risorse regionali Progetti: ADA, Vita Indipendente Gravissime Disabilità	Comuni della Zona Distretto Fiorentina Sud Est
l) risorse locali (specificare)
m) altre risorse INPS: Progetto Home Care Premium	Comuni della Zona Distretto Fiorentina Sud Est
1. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)	
2.1 <i>Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:</i>	
a) L.R. 66/2008	
b) Procedura per la presa in carico dei soggetti in età 0-65 portatori di disabilità (2014)	
2.2 <i>Nelle équipes multiprofessionali è inserito un referente con competenze specifiche sulla vita</i>	

indipendente?

- SI** a) rappresentante del comune/ambito sociale
- NO** b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente
- NO** c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare)

2.3 *Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?*

Definizione del progetto:

X a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predispose il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipes multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari

X b) le équipes multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti).

Gestione del progetto:

X c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente

3. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 *Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee Guida. In particolare:*

- h) Limitazioni dell'autonomia: limitazioni di tipo fisico certificate ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992
- i) Condizione familiare: fragilità della rete familiare (con particolare riferimento agli interventi rientranti nelle macro-aree 4.1 Assistente personale e 4.2 Abitare in autonomia)
- j) Condizione abitativa e ambientale: limitazioni di tipo ambientale e abitativo in grado di condizionare la qualità della vita individuale e del nucleo familiare della persona con disabilità
- k) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia: Indicatore della Situazione Economica Equivalente I.S.E.E. standard o ordinario in corso di validità (con particolare riferimento agli interventi rientranti nella macro-area 4.5 Domotica)
- l) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento.
- m) Altro (specificare):

4. LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 del-

le Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario):

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **31,51%**

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

a) presso il domicilio familiare

b) a supporto dell'*housing / co-housing*

c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale

d) per il trasporto sociale

e) altro (specificare)

Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? **NO**

Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **58,98%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

i) *Housing* sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)

b) *Co-housing* sociale (forme di abitare condiviso)

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:

c 1)

(titolo e tipologia)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
"Casa Elisabetta". Forme di abitare con livelli alti e medio alti di supporto, con presenza di personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto)	4	4	1 Educatore

c 2)

(titolo e tipologia)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali
----------------------	----------------------	------------------	-----------------------

			previste)
“Casa InSuperAbili”: co-housing con livelli medio-bassi di suppor- to. Attività socio-edu- cative e di socializza- zione nell'ambito di percorsi di autonomia abitativa e di residen- zialità a medio-lungo termine	5	12	1 Educatore
4.3 Inclusione sociale e relazionale			
indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:			
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al pre- cedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)			
Tipologia della/e sperimentazione/i:			
Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di spe- rimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):			
(titolo e tipologia)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
a) assistenza domiciliare
b)
x)
4.4 Trasporto sociale			
indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:			
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al pre- cedente punto 4.1)			
Tipologia del servizio			
b) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):			
c) Convenzioni con i trasporti privati (specificare):			
d) Utilizzo dell'assistente personale			
e) Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione) (specificare):			

4.5 Domotica

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **9,50%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.)

SI

Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti casi previsti alla normativa vigente

SI

NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)

Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):

c)

Strumentazione	n. beneficiari	progetto
Impianto domotico di base: sistema di video-comunicazione, regolazione comandi luci, controllo caldaia, gestione avvolgibili.	1	ADA (Adattamento Domestico per l'Autonomia)

d)

Strumentazione	n. beneficiari	progetto
Impianto domotico di base: videocitofono, lettore impronte da parete, serrature e sistemi di sicurezza, indicatori luminosi di agevolazione alla mobilità domestica, illuminazione.	1	ADA (Adattamento Domestico per l'Autonomia)

4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):

4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)

Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi	modalità
k) (beneficiari e familiari etc.)	(sportello, aula, etc.)
l) (assistenti personali)	(sportello, aula, etc)

4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30

Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali
a) promozione, informazione,			

sensibilizzazione	1
			2
			X
b)monitoraggio	1
			2
			X
c)coordinamento	1
			2
			X
Se si, quale?		
5. INNOVAZIONE E CONTINUITA'			
Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:			
f)	Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?		
			41,02%
g)	quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?		
			58,98%

PIANO ECONOMICO

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO
<p>5. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3:</p> <p style="text-align: center;">31,51%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>31.500,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p>
5.1. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):	22.000,00	
5.2. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)
5.3. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)	9.500,00	
5.4. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)
5.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)
<p>6. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">58,98%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>58.960,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>27.840,00</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:</p> <p>6.1. c 1) Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area 1)</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>2.2 c 2) Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area 1)</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p>	<p>9.280,00</p> <p>1.200,00</p> <p>36.480,00</p> <p>12.000,00</p>	<p>3.000,00</p> <p>600,00</p> <p>18.240,00</p> <p>6.000,00</p>
7. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:	(di cui) Quota di co-finanziamento:

riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):	ci:	
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x: 7.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area 1) Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, <i>tablet</i> o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5) 3.x		
8. Macro-area TRASPORTO SOCIALE riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.4 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici: ci:	(di cui) Quota di co-finanziamento:
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d: 5.1 Convenzione trasporti pubblici: 5.2 Convenzione trasporti privati: 5.3 Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali		
1. Macro-area DOMOTICA riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici): <p style="text-align: center;">9,50%</p>	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5): <p style="text-align: center;">9.500,00</p>	(di cui) Quota di co-finanziamento:
2. Macro-area AZIONI DI SISTEMA riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 dell'Allegato 3, considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):	(di cui) Quota di co-finanziamento:

complessivo del Piano:
2.1. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):		
6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale):
6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4):
2.2. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d:		
2.2.1. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:
2.2.2. Spese per attività di monitoraggio:
2.2.3. Spese per attività di coordinamento:
TOTALE	99.960,00	(di cui) quota di co-finanziamento: 27.840,00

SOCIETÀ DELLA SALUTE VALDERA E ALTA VAL DI CECINA**1. QUADRO DI CONTESTO**

L'ambito territoriale su cui si intende attivare il presente progetto è la zona-distretto della Valdera. La Valdera è un territorio formato da 13 Comuni (Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola), solo cinque dei quali superano i 10.000 abitanti, ed ha caratteristiche demografiche, economiche, culturali e sociali abbastanza omogenee che ne fanno un territorio con una identità comune. E' un territorio con estensione di 619,59 Kmq. che rappresenta il 25,31% del territorio provinciale ed è caratterizzato da una densità demografica pari a 194 ab/kmq, valore più alto sia della media provinciale, pari a 172,56 ab./Kmq, che della media regionale, pari a 162,80 ab./Kmq. La Valdera ha 119.826 abitanti, un Ospedale di riferimento e un sistema di servizi socio-sanitari, come quello dell'istruzione primaria, organizzato in maniera decentrata per raggiungere in maniera capillare i cittadini, soprattutto quelli con maggiori difficoltà di mobilità sul territorio, come i disabili e quelli con problemi di salute mentale. Gli istituti scolastici di secondo grado, invece, si trovano tutti a Pontedera, il centro più grande con 29.267 abitanti e, per questo, indiscusso polo di attrazione per tutta la zona. L'attuale organizzazione del sistema di viabilità rende difficoltosi gli spostamenti tra i singoli comuni, che comunque sono collegati attraverso il trasporto pubblico con il Comune di Pontedera che rappresenta un punto di raccordo tra la città e i comuni limitrofi con i due grandi capoluoghi toscani, Pisa e Firenze. Nel corso degli anni in Valdera si è assistito ad un incremento della popolazione. Solo nel 2017, per la prima volta dopo diversi anni di crescita costante, abbiamo assistito ad una leggera riduzione della popolazione residente (-224 abitanti rispetto al 2016, pari al -0,2%). Anche se interessata dal fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione, la Valdera è una zona relativamente giovane, tra le più giovani delle Regione Toscana.

In questo contesto territoriale, negli ultimi dieci anni, si è delineata un'architettura istituzionale orientata verso una decisa integrazione tra servizi pubblici, sociali e sanitari, e tra servizi pubblici ed il mondo dell'associazionismo e del terzo settore. Fondamentale per questa integrazione è stata la costituzione della Società della Salute della Valdera, ai sensi del capo III bis della Legge della Regione Toscana n° 40/2005 e s.m.i.. La Società della Salute ha la forma giuridica di consorzio ed è costituita tra i comuni afferenti ad una zona socio sanitaria e l'Azienda Sanitaria di riferimento ed ha, secondo la legge, la finalità di "*consentire la piena integrazione delle attività sanitarie e socio- sanitarie con le attività assistenziali di competenza degli enti locali, evitando duplicazioni di funzioni tra gli enti associati; b) assicurare il governo dei servizi territoriali e le soluzioni organizzative adeguate per assicurare la presa in carico integrata del bisogno sanitario e sociale e la continuità del percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale (...)*" (Art.71 bis, comma 1, lettere a e b). Tra le sue funzioni è prevista l'attività di: "*indirizzo e programmazione strategica delle attività ricomprese nel livello essenziale di assistenza territoriale previsto dal piano sanitario e sociale integrato nonché di quelle del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza degli enti locali (...)*". (Art.71 bis, comma 3, lettera a).

Pertanto, relativamente all'organizzazione dei servizi socio-sanitari, nella Valdera, grazie alla Società della Salute che ha sviluppato e sostenuto la partecipazione dei cittadini e degli operatori alle scelte del consorzio tramite gli organismi della partecipazione (la Consulta del Terzo Settore ed il Comitato di Partecipazione), è stato possibile attuare concretamente l'integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari e omogeneizzare e uniformare i percorsi di accesso ai servizi. Tutto ciò ha portato non solo a migliorare le risposte ai bisogni dei cittadini, ma anche ad una ottimizzazione dei relativi costi. È stato messo in atto un processo di programmazione integrata e condivisa a livello istituzionale tra i Comuni e l'Azienda Sanitaria, creando quelle sinergie utili alla

crescita del sistema con una forte attenzione ad evitare duplicazioni e sovrapposizioni. La Società della Salute ha costruito negli anni un modo di operare in rete nel territorio tra tutti i soggetti interessati, con la cooperazione sociale, con le associazioni di volontariato e dell'utenza, che costituisce oggi una ricchezza e un patrimonio indiscusso nella Valdera. Il coinvolgimento della comunità e le sinergie, talvolta inaspettate, attivate sul territorio hanno consentito anche di mettere in atto soluzioni innovative, al fine di continuare a garantire risposte appropriate ai crescenti bisogni del territorio, anche in condizioni di riduzione delle risorse disponibili.

La Valdera infatti è ricca di risorse in termini di persone di buona volontà, associazioni di volontariato e cooperative sociali che possono, se adeguatamente potenziate, responsabilizzate e organizzate, costituire sempre di più un elemento di supporto, sostegno e cura per le fasce deboli della popolazione come i disabili e le persone con problematiche di salute mentale. Sono complessivamente 181 le associazioni di promozione sociale, di volontariato e le cooperative sociali (Osservatorio Sociale Provinciale) presenti nel territorio della Valdera e molte di queste, secondo le proprie specificità, si occupano della disabilità, ad esempio realizzando il trasporto delle persone verso i servizi sanitari, gestendo case famiglie e/o attività laboratoriali etc.. Queste associazioni, già in contatto tra loro, fanno parte del Comitato di partecipazione e della Consulta del Terzo settore della Società della Salute e costituiscono un capitale sociale territoriale molto importante. La loro conoscenza e la loro collaborazione sono state ulteriormente rinsaldate anche dal lavoro di programmazione coordinato dalla Società della Salute. Questi percorsi hanno portato ad una migliore conoscenza e capacità di collaborazione tra le varie associazioni e tra associazioni e cooperative sociali nonché alla formulazione di alcune proposte specifiche. Grazie a tale lavoro è stato possibile mettere in atto nuove modalità organizzative di offerta e di accesso ai servizi, di supporto e sostegno alle famiglie e alle vecchie e nuove fragilità; proprio grazie a questa esperienza di lavoro di rete è più agevole sperimentare nuove strade, nuovi percorsi ed opportunità di valorizzazione delle risorse solidali che sono presenti all'interno del territorio della Valdera e che consentono una sua rivitalizzazione.

Oltre a quanto accennato sopra, la Società della Salute della Valdera, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni istituzionali, ha da tempo attivato un Tavolo permanente con i rappresentanti dei genitori. Tale Tavolo, composto inizialmente dal Comitato dei genitori degli utenti dei Centri Diurni Disabili e dall'Associazione "Cigno d'oro", si è nel tempo allargato ai rappresentanti dell'Associazione Autismo Pisa – Sezione Valdera e si è anche integrato ulteriormente con l'associazione "Strada Facendo" che raggruppa le famiglie delle persone che frequentano il Centro Diurno per utenti con problemi di salute mentale "La Luna Azzurra", anch'esso decisamente aperto alle attività del territorio.

Questo processo di allargamento, fortemente voluto dai genitori e supportato dai servizi, è un processo in itinere che ha visto recentemente la costituzione dell'associazione di promozione sociale denominata "Prospettive: coordinamento associazioni cittadini speciali". Questa è costituita da Associazione Autismo Pisa onlus - sezione Valdera, Fondazione Il Gabbiano Blu onlus, Associazione Asha onlus, Associazione Strada Facendo e Comitato dei Genitori dei centri diurni della Valdera. Tale associazione ha come scopo quello di realizzare servizi per la disabilità dai 18 ai 99 anni, spendendosi sia in percorsi di autonomia, che di cura, che in "formazione – informazione", sia in collaborazione con i diversi enti del territorio e non solo, che in piena e totale autonomia.

All'interno di tale ottica l'associazione si è candidata quale soggetto sostenitore del progetto relativo alla tematica del "Dopo di Noi" in attuazione della L.112/2016, presentato dalla SdS Valdera e Alta Val di Cecina sull'avviso pubblico "Servizi alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" di cui al DD della Regione Toscana n.11890/2017 per l'avvio del

programma attuativo sulla Legge 112/2016 approvato con DGR 753/2017.

In questo contesto fondamentali sono i momenti e le esperienze di lavoro in comune e di impegno di collaborazione collettiva che possono aiutare le famiglie a creare rapporti di solidarietà e collaborazione, che potrebbero anche motivare i genitori ad aderire alle associazioni presenti sul territorio e, auspicabilmente, alla creazione di gruppi di auto mutuo aiuto: elementi essenziali per arricchire il tessuto sociale del territorio e per sostenere la realizzazione dei progetti del “Dopo di Noi” e percorsi di autonomia e indipendenza per i disabili e le loro famiglie. Durante questo percorso con le famiglie è stato condiviso un programma di azioni a breve, medio e lungo termine che consenta:

- la sperimentazione di soluzioni innovative, sia per quanto riguarda le metodologie che per quanto riguarda la formalizzazione di strumenti giuridici nuovi;
- la collaborazione con le associazioni e le famiglie delle persone disabili e con i disabili stessi concepita come un'azione che colloca ad un livello di pari dignità, dal punto di vista della programmazione, enti pubblici ed enti del terzo settore e rappresentanti dell'utenza;
- il coinvolgimento del territorio inteso come insieme di enti, istituzioni, soggetti privati economici e della società civile anche per la realizzazione di sinergie economiche che possano moltiplicare l'efficacia dei finanziamenti pubblici;
- attualizzazione dell'approccio metodologico dei servizi socio-sanitari che vada nella direzione della presa in carico non più solo del soggetto disabile e della salute mentale ma dell'intero nucleo familiare, per una sua maggiore informazione e corresponsabilizzazione e, conseguentemente, per renderlo maggiormente partecipe ai percorsi assistenziali e sanitari della persona disabile e con problemi di salute mentale.

Da sottolineare, infine, che la Società della Salute della Valdera, con proprio specifico contributo, sostiene la realizzazione del progetto “Informare un H”, promosso dall'Associazione UILDM sul territorio della Valdera già nel 2001. Il progetto ha dato vita ad alcuni sportelli informativi (uno nel Comune di Peccioli e due nel Comune di Pontedera, di cui uno all'interno del presidio ospedaliero), quali centro di documentazione e luogo di organizzazione di eventi intorno al tema della disabilità. Nei suoi dieci anni di vita il centro ha realizzato numerosi eventi. Tra le tematiche trattate segnaliamo le seguenti: l'informazione medica sulle distrofie muscolari, l'accessibilità architettonica e quella dell'informazione e del web, l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, la condizione particolare delle donne con disabilità, i criteri di compartecipazione al costo dei servizi socio-sanitari fruiti, il tema sessualità e disabilità, i progetti di vita indipendente delle persone con handicap in stato di gravità. Alcune di queste attività hanno dato luogo a delle pubblicazioni tematiche.

Da rilevare inoltre che la presente progettualità si inserisce in un ambito territoriale dove, in linea con il quadro normativo regionale, si sono già avviate esperienze di vita indipendente che hanno dato la possibilità ad alcune persone disabili di poter scegliere e prendere decisioni sulla propria vita, passando da oggetto di cura a soggetto attivo che si autodetermina.

Tenuto conto che è in corso il processo di fusione per incorporazione della Società della Salute dell'Alta Val Cecina nella Società della Salute della Valdera, ai sensi della L.R.11/2017 ad oggetto “*Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali alle zone-distretto. Modifiche alla LR 40/2005 e alla LR 41/2005*”, il presente progetto potrà coinvolgere anche utenti residenti nei Comuni dell'ambito territoriale dell'Alta Val di Cecina.

1.1 *Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che*

disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):

- a) Decisione n.11 del 7 aprile 2015 ad oggetto – Indirizzi agli uffici regionali “Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi socio-sanitari nell’ambito delle politiche per la disabilità” (vedi capitolo 2 “Vita Indipendente”)
- b) Delibera di Giunta Regione Toscana n.1329 del 29.12.2015 che approva il nuovo “Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente”
- c) Delibera di Giunta Regione Toscana n.1449 del 19.12.2017 avente ad oggetto “Percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: il progetto di vita”

1.2 Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell'ultimo triennio:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>
a) X sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Anno 2014)	13 Comuni zona-distretto Valdera
Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Anno 2016)	13 Comuni zona-distretto Valdera
b) X F.N.A. e F.N.P.S.	13 Comuni zona-distretto Valdera
c) X risorse regionali (specificare) Anno 2017 €175.530,36	13 Comuni zona-distretto Valdera
d) risorse locali (specificare)
e) altre risorse (specificare)

2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

(obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)

In generale il percorso di valutazione multidimensionale per la definizione del progetto individualizzato di Vita Indipendente segue l’iter di seguito descritto.

La valutazione è svolta dall’Équipe di Valutazione Multidisciplinare, denominata EVM, stabile e dedicata, composta dall’assistente sociale, dal medico di medicina generale, dalle professionalità specialistiche sanitarie (psichiatra, neurologo, fisiatra etc.) e dagli altri operatori coinvolti nella valutazione e progettazione. É in corso di approvazione un atto Aziendale in cui si regola la costituzione dell’Équipe di Valutazione Multidisciplinare (EVM) con i relativi strumenti già definiti, condiviso da un apposito gruppo di lavoro costituito a livello dell’Azienda USL Toscana Nord Ovest e coordinato dal Direttore dei Servizi Sociali. Tale atto verrà approvato prima dell’avvio del presente progetto.

L’Équipe procede alla nomina del *case manager* che è individuato in sede di definizione del Progetto Personalizzato, deputato a seguire l’attuazione del progetto, a ricoprire il ruolo di referente organizzativo per la persona e i suoi familiari, di facilitatore e verificatore sulla concreta attuazione dei percorsi progettati, nonché garante della continuità dello stesso progetto in tutte le

sue fasi, con particolare attenzione al passaggio alla maggiore età e all'età senile. Obiettivo dell'équipe è quello di definire aree e ambiti di valutazione che concorrono a determinare il profilo di funzionamento e orientare la valutazione all'interno di un approccio multifattoriale e modulare, ricomprendendo anche le dimensioni soggettive di una persona, in una logica che legge la disabilità non come riduzione delle capacità funzionali determinate da una malattia o menomazione ma come risultante di una relazione complessa tra condizioni di salute e fattori contestuali (ambientali e personali), in un'interazione dinamica tra questi elementi che possono modificarsi reciprocamente. Il riferimento concettuale è l'approccio bio-psico-sociale.

Particolare attenzione è data alle condizioni individuali; nel dettaglio a:

- le funzioni e le strutture corporee
- le capacità e performance
- la partecipazione
- le condizioni ambientali: relazioni sociali, servizi e ambiente fisico
- le risorse in termini di servizi e professionisti, la rete sociale
- le capacità della persona e della rete familiare.

Il risultato del reciproco influenzarsi di queste condizioni determina il profilo funzionale della persona, indispensabile ad orientare la valutazione dei bisogni, le decisioni e la definizione di soglie di accesso a benefici o servizi.

Nello specifico la valutazione multidimensionale dovrà evidenziare alcuni ambiti fondamentali necessari per lo sviluppo del progetto personalizzato che tenga conto non tanto delle difficoltà, quanto delle capacità e potenzialità del soggetto. Nel dettaglio l'EVM (Équipe Valutativa Multiprofessionale), per definire l'individuazione dei beneficiari del progetto, utilizzerà apposite schede, strutturate per la valutazione di ambiti della persona individuali e familiari ritenuti fondamentali. Verrà utilizzata una misurazione, secondo specifici punteggi già stabiliti, al fine di valutare l'accesso agli interventi previsti dal presente progetto.

In particolare l'EVM fa riferimento a:

- cura della propria persona, intesa come capacità del soggetto di rispondere ai propri bisogni e conseguente individuazione delle necessità assistenziali (limitazioni dell'autonomia del soggetto)
- capacità della persona di muoversi all'interno dell'ambiente di vita valutando, nell'ideazione del progetto, la necessità di eventuali sussidi utili al potenziamento delle autonomie
- capacità comunicative e cognitive valutando all'interno del progetto la necessità di avviare un percorso di autonomia in riferimento a tali ambiti attraverso l'ausilio di appositi dispositivi
- capacità relazionali
- condizione abitativa, ambientale ed economica
- valutazione della rete familiare e di supporto.

L'utente e la famiglia, o soggetto che ne cura gli interessi, partecipano attivamente al percorso di valutazione in quanto soggetti essenziali per l'individuazione del bisogno.

Una volta evidenziati tali elementi, il gruppo di lavoro EVM redige un documento finale del Progetto Personalizzato che tenga conto di ogni singolo aspetto di vita della persona, attraverso cui evidenziare un indice di gravità del bisogno.

Il Progetto di Vita Personalizzato verrà redatto al termine della valutazione da parte dell'EVM

considerando i vari ambiti di vita della persona: dovrà tener conto delle aspettative e delle aspirazioni di ciascun soggetto e dovrà contenere nel dettaglio i servizi, le risorse ed i percorsi temporalizzati, che verranno messi a disposizione per la persona disabile in riferimento al progetto stesso.

All'interno del Progetto Personalizzato dovrà essere elaborato un budget di progetto integrato. Esso rappresenta uno strumento attraverso il quale conoscere e coordinare i percorsi ed i servizi attivati intorno alla persona dai soggetti pubblici e privati coinvolti, al fine anche di evitare sovrapposizioni delle risorse. L'ottica è quella di costruire un "approccio inclusivo" che miri alla partecipazione responsabile delle risorse della persona con disabilità e della sua famiglia, nonché della società civile.

La definizione del Progetto di Vita dovrà tener conto di ciascuno di questi elementi al fine di mettere in rete ogni singola risorsa (interventi, servizi, risorse umane, strumentali ed economiche) che sia utile al raggiungimento del benessere della persona, al miglioramento della qualità della vita e al conseguimento di una prospettiva di vita il più possibile autonoma.

Si precisa che, relativamente alla definizione del budget di salute, la SdS della Valdera ha aderito ad un percorso di sperimentazione promosso dalla Regione Toscana per la costruzione di un modello innovativo legato al percorso di vita della persona disabile.

Il Progetto di vita Personalizzato verrà definito nel rispetto della disciplina nazionale e regionale vigente, assicurando la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze.

Nel caso in cui la persona con disabilità non sia in grado di esprimere pienamente la sua volontà, la stessa verrà sostenuta dai genitori o da chi ne tutela gli interessi.

In ogni caso, tenendo conto che la famiglia, laddove ancora presente, rimane comunque il punto di riferimento principale per garantire alla persona un buon livello di qualità della vita, con essa verrà definito, condiviso e sottoscritto il Progetto di Vita nonché la programmazione e l'amministrazione degli interessi specifici.

Il Progetto di Vita Personalizzato verrà sottoposto a rivalutazione ogni sei mesi all'interno della stessa équipe multidisciplinare individuata ad inizio percorso, utilizzando i medesimi strumenti di valutazione iniziale, coinvolgendo sia la persona disabile che i familiari o chi ne cura gli interessi.

2.1 Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:

a) Legge Regionale n.66 del 18 dicembre 2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza"

b) Decisione n.11 del 7 aprile 2015 avente ad oggetto "Indirizzi agli uffici regionali - Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi socio-sanitari nell'ambito delle politiche per la disabilità" (vedi capitolo 2 "Vita Indipendente")

c) Delibera di Giunta Regione Toscana n.1449 del 19.12.2017 avente ad oggetto "Percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: il progetto di vita"

d) Regolamento per l'accesso alle prestazioni del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali approvato con delibera dell'Assemblea Società della Salute della Valdera n.33 del 17.12.2015, aggiornato con delibera dell'Assemblea Società della Salute della Valdera n.23 del

7.12.2016
<p>2.2 <i>Nelle équipes multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente</i></p> <p>NO</p> <p>X SI a) rappresentante del comune/ambito sociale</p> <p>Nell'équipe multiprofessionale sono presenti le professionalità specialistiche sanitarie e l'assistente sociale per la descrizione delle competenze in merito alle autonomie del soggetto (casa, lavoro, trasporto, famiglia, relazioni affettive etc.). In sede di Équipe di Valutazione Multiprofessionale viene individuato il <i>case manager</i> di riferimento della persona come professionista idoneo a descrivere le potenziali capacità della persona in merito al progetto presentato.</p> <p>NO b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente</p> <p>NO c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare)</p>
<p>2.3 <i>Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?</i></p> <p>L'obiettivo del presente progetto è quello di cercare di garantire una vita autonoma alle persone disabili di età compresa tra i 18 e i 64 anni, in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n.104/92, con capacità di esprimere direttamente o attraverso un amministratore di sostegno la propria volontà e che intendano realizzare il proprio progetto di vita individuale attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali nei confronti di figli a carico e/o attività lavorative in essere o in progetto, attività scolastico/formative finalizzate a configurazioni lavorative secondo quanto previsto dallo Atto di indirizzo della Regione Toscana, di cui alla Delibera della GRT n.1329/2015.</p> <p>L'utente (e la famiglia) partecipano in maniera attiva al percorso di valutazione e si rapportano all'Équipe di Valutazione Mutidisciplinare esercitando il proprio diritto alla libera scelta, autodeterminando il proprio futuro, attraverso la partecipazione attiva alla costruzione del proprio Progetto di Vita Indipendente, che non necessariamente implica una vita fuori dal contesto familiare ma l'attivazione di percorsi di crescita e di sviluppo delle proprie capacità ed aspirazioni che possono mirare alla realizzazione di specifici percorsi formativi, alla attuazione di un percorso lavorativo, a conseguire un'indipendenza rispetto alla propria mobilità, a costruire un percorso di integrazione sociale. Viene garantita la partecipazione della persona con disabilità non solo alla costruzione del proprio Progetto Personalizzato ma anche alle successive fasi di monitoraggio e valutazione. Da rilevare che l'eventuale partecipazione dei familiari, o di chi rappresenti la persona con disabilità, così come il ruolo e le competenze dell'équipe, rappresentano un'occasione per estendere alla cerchia dei congiunti gli effetti positivi di un'azione di orientamento alla vita indipendente, nonché per avere informazioni utili alla migliore predisposizione del proprio progetto personalizzato. Nei casi di persone con disabilità intellettiva verranno adottate strategie volte a facilitare la comprensione delle misure proposte.</p> <p>Come rafforzamento del progetto sono previsti interventi di <i>welfare</i> di comunità, grazie anche alla presenza nel territorio di associazioni rappresentative delle persone con disabilità nonché delle diverse organizzazioni del terzo settore operanti nella Valdera. Inoltre le attività di programmazione e monitoraggio degli interventi attivati prevedono il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari.</p> <p>Si precisa che tale progetto si integrerà con le azioni previste dal progetto "VaLLicando Confini"</p>

presentato alla Regione Toscana sull'avviso pubblico di cui al DD della Regione Toscana n.11890/2017, sopra richiamato, dalla Società della Salute della Valdera insieme alla Società della Salute dell'Alta Val di Cecina.

Definizione del progetto:

X a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predispose il proprio Progetto Personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipe multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari

X b) le équipe multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti).

Gestione del progetto:

X c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente

3. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee Guida. In particolare:

I beneficiari del progetto di Vita Indipendente saranno:

- le persone già individuate con il precedente progetto di Vita Indipendente

- nuove persone maggiorenni la cui disabilità non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità selezionate attraverso la valutazione degli organismi di valutazione (EVM) a seguito di domanda e/o eventuale proposta da parte dei servizi del territorio secondo i criteri di preferenza, come descritti in seguito.

In particolare:

a) Limitazioni dell'autonomia (specificare): nella selezione dei beneficiari hanno priorità le persone con disabilità prevalentemente fisica/organica grave, la cui condizione personale determini costantemente e continuativamente l'intervento compensativo di altre persone. Inoltre è data priorità anche alle persone con disabilità psichica al termine del percorso terapeutico riabilitativo e con elevata capacità di autodeterminarsi;

b) Condizione familiare (specificare): la valutazione dell'équipe adotta criteri che tengano conto dell'esistenza o meno di una rete familiare in grado di costituire risorsa per l'utente e della presenza di una rete amicale e/o sociale di supporto per l'utente, quindi ha priorità la persona disabile sola;

c) Condizione abitativa e ambientale (specificare); nella selezione hanno priorità coloro che non hanno una casa di proprietà e vivono in condizioni abitative degradate, in case isolate dai centri urbani e con barriere architettoniche che impediscono il normale svolgimento delle attività quotidiane all'utente;

d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare): hanno

priorità le persone sole con condizione economica inadeguata a cui verrà applicato un punteggio maggiore rispetto alle persone inserite in un nucleo familiare con condizioni economica adeguata. La valutazione della condizione economica è definita attraverso la rilevazione, su apposita scheda, delle entrate economiche mensili del soggetto disabile e dei familiari conviventi e non. Il punteggio ottenuto per la valutazione economica andrà ad unirsi al punteggio raggiunto nella valutazione degli altri aspetti sopra descritti (*condizione sociale, abitativa, familiare, psico-fisica etc.*).

e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare): avranno priorità i progetti per persone disabili che mirano in particolare all'affrancamento da situazioni di estrema marginalità sociale e di isolamento socio-culturale e quelli già istituzionalizzati.

f) Altro (specificare):

4. LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

La Società della Salute della Valdera ha da subito aderito alla strategia regionale volta a perseguire il concetto di "vita indipendente", delineata dalla Regione Toscana già nel 2009 con l'approvazione della delibera n.1166 del 14 dicembre e confermata, se pur con alcune modifiche, negli anni seguenti, in particolare con gli atti di indirizzo approvati prima con la Delibera di GRT n.146/2012 e successivamente con la Delibera di GRT n.1329/2015.

Inoltre la Società della Salute della Valdera ha partecipato al percorso di sperimentazione di un modello di intervento per esperienze di vita indipendente, presentato dalla Regione Toscana sull'avviso ministeriale dell'anno 2014, di cui al protocollo approvato con DGR 1165 del 19.12.2014. La sperimentazione è proseguita in continuità con il progetto presentato dalla Regione Toscana sull'avviso ministeriale dell'anno 2016, di cui al protocollo con DGR 1413 del 27.12.2016. La sperimentazione ha avviato esperienze di vita autonoma in due appartamenti (a Buti e a Pontedera). L'appartamento di Pontedera, dove sono state realizzate esperienze residenziali nel fine settimana con cadenza mensile, è stato inserito nel progetto "VaLLicando Confini" presentato alla Regione Toscana sull'avviso "Servizi alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", approvato con DD della Regione Toscana n.11890/2017, con la finalità di destinarlo allo sviluppo di esperienze di *co-housing*. Si intende proseguire con l'esperienza di *co-housing* nell'appartamento di Buti, con le dovute modifiche (di seguito riportate in narrativa), all'interno del progetto di Vita Indipendente 2017.

L'appartamento di Buti, destinato a sperimentare forme di convivenza (*co-housing*) per 4 persone disabili sole o comunque con una rete familiare incapace di garantire un supporto per la fase del "Dopo di Noi", è stato inaugurato a luglio 2015. Ha ospitato 4 donne con disabilità medio lieve. Per la gestione dell'appartamento la Società della Salute della Valdera si è avvalsa, tramite l'Unione Valdera, dell'Associazione "Casa Valdera" (che ha esperienza nell'ambito del *social housing*) ed ha ottenuto uno specifico finanziamento per la ristrutturazione dell'appartamento e per l'acquisto degli arredi adeguati all'utenza. L'esperienza di coabitazione è stata supportata dalla presenza di assistenti personali, attivati tramite contributi economici ai 4 utenti, che ruotavano nelle 24 ore, svolgendo soprattutto attività di monitoraggio, di stimolo delle autonomie e alla socializzazione degli utenti. Al termine dei due anni di sperimentazione è emerso che è opportuno focalizzare l'attenzione sull'autonomia dell'individuo e sulla capacità dello stesso di autodeterminarsi, nell'ottica di aderire concretamente ad un progetto di vita indipendente che preveda forme di *co-housing*, svincolate dalla presenza di personale notturno; pertanto, al fine di realizzare questo, si rende necessario sostituire la figura dell'assistente personale con la figura dell'Operatore Socio Sanitario (OSS), integrata con quella dell'Educatore Professionale: binomio ritenuto maggiormente qualificato per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Inoltre, venendo meno la

figura presente nella fascia notturna, l'appartamento verrà utilizzato per ospitare 5 utenti, di cui uno potrà essere residente nel territorio dell'attuale SdS Alta Val di Cecina. La presenza di entrambe queste figure professionali può garantire la continuità del percorso di autonomia in termini di gestione degli ambienti di vita (pulizie, lavaggio indumenti e preparazione dei pasti). Durante la settimana continueranno ad essere effettuate uscite nel territorio mirate alla socializzazione e alla capacità di relazionarsi con il mondo esterno, oltre che agli inserimenti all'interno di contesti educativi protetti o lavorativi della zona, per il potenziamento e/o la salvaguardia delle autonomie personali, previsti dal Progetto di Vita individuale proprio di ciascun utente. Continuerà un'attività di coordinamento che sarà in costante collegamento con i servizi socio-sanitari coinvolti nella presa in carico, provvedendo a segnalare eventuali difficoltà e/o necessità in modo da attivare tempestivamente le opportune azioni, compresi eventuali servizi di supporto finalizzati al raggiungimento degli obiettivi (ad es. trasporto sociale, attività di volontariato ecc). I Progetti Personalizzati continueranno ad essere costantemente monitorati dalla EVM. La forte integrazione tra l'Unità Funzionale Servizi Sociali Non Autosufficienza e Disabilità e l'Unità Funzione Salute Mentale Adulti è un punto di forza del progetto, sia per quanto riguarda gli aspetti legati alla gestione degli inserimenti, che nella fase di monitoraggio; la collaborazione costante ha permesso già in passato lo sviluppo di buone prassi ed il rafforzamento di un'équipe di lavoro integrata. Verranno effettuati periodicamente sopralluoghi nell'appartamento nonché colloqui individuali con gli ospiti finalizzati a valutare il livello di adattamento degli stessi all'ambiente e soprattutto alla gestione della vita quotidiana all'interno, nonché il rispetto delle regole di convivenza. Le verifiche continueranno ad essere strutturate anche attraverso colloqui individuali, in un'ottica di confronto e osservazione delle dinamiche di gruppo e di condivisione costante del progetto personalizzato. Da sottolineare come la presenza di una rete sociale sul territorio abbia consentito di creare quelle sinergie specifiche che hanno permesso un efficace supporto attivo al progetto.

Il presente progetto pertanto prevede la continuità dell'iniziativa progettuale presentata alle precedenti annualità (Vita Indipendente Ministeriale anno 2014 e Vita Indipendente Ministeriale anno 2016), relativamente all'esperienza di *co-housing* nell'appartamento di Buti e, nello stesso tempo, l'estensione a nuovi utenti dei programmi già avviati con le precedenti sperimentazioni di cui ai protocolli d'intesa tra Regione Toscana e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvati con DGR 1165/2014 e con DGR 1413/2016. Come previsto nelle linee guida ministeriali dell'anno 2017, le persone con disabilità, già incluse nel progetto relativo all'annualità 2016, non necessitano di una nuova valutazione ai fini dell'accesso.

Il progetto, rivolto a persone con disabilità maggiorenni e la cui disabilità non è determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prefigge i seguenti obiettivi:

- permettere alla persona disabile di fare esperienze di vita autonoma e indipendente come chiunque altro
- realizzare interventi mirati all'acquisizione di nuove autonomie e abilità, indirizzati ad una migliore integrazione sociale attraverso esperienze al di fuori di ambienti protetti
- diversificare l'offerta residenziale con il fine di attuare politiche di de-istituzionalizzazione
- coinvolgere il territorio inteso come insieme di enti, istituzioni, soggetti privati economici e della società civile al fine di realizzazione sinergie economiche che possano moltiplicare l'efficacia dei finanziamenti pubblici
- facilitare i servizi nell'attivazione di un approccio metodologico che vada nella direzione della presa in carico non solo del soggetto disabile ma dell'intero nucleo familiare, al fine di rendere le famiglie maggiormente partecipi ai percorsi assistenziali e sanitari del congiunto disabile.

Esso si articola in diverse azioni che vengono sinteticamente descritte di seguito.

1. Assistente personale

2. Esperienze di vita autonoma ed esperienze di coabitazione (sperimentazione di *co-housing* sociale)

3. Inclusione sociale e relazionale

4. Trasporto sociale

5. Azioni di sistema

Si precisa che solo le azioni 1 e 2 verranno finanziate dal presente progetto.

4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **19,2%**

Il progetto prevede l'erogazione di un contributo economico finalizzato all'assunzione di un assistente personale a due nuovi utenti. L'assistente familiare, assunto dalla persona disabile con regolare contratto di lavoro, consentirà l'attivazione di percorsi di crescita e di sviluppo delle capacità ed aspirazioni dell'utente, che possono mirare alla realizzazione di specifici percorsi formativi, all'attuazione del percorso lavorativo, a conseguire un'indipendenza rispetto alla propria mobilità e/o a costruire un percorso di integrazione sociale, pur permanendo all'interno del contesto familiare. Pertanto, l'assunzione dell'assistente personale potrà dare risposta al Progetto di Vita Indipendente per due soggetti disabili, uno residente all'interno dell'ambito territoriale della SdS Valdera e uno in quello della SdS Alta Val di Cecina, già inseriti in lista di attesa,

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

- a) presso il domicilio familiare
- b) a supporto dell'*housing/co-housing*
- c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale
- d) per il trasporto sociale
- e) altro (specificare)

Si precisa che l'assistente familiare presso il domicilio potrà supportare gli utenti anche per percorsi lavorativi, formativi etc. nonché a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale e per il trasporto sociale.

Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? SI NO

Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **80,8%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Allo scopo di continuare nel processo di de-istituzionalizzazione e di contrasto ad ogni forma di

isolamento e di segregazione, il presente progetto intende proseguire nelle esperienze di vita autonoma e di indipendenza a favore di persone disabili residenti nei territori della Valdera e dell'Alta Val di Cecina.

Nello specifico il progetto prevede la prosecuzione e l'ampliamento dell'esperienza di *co-housing* nell'appartamento di Buti, dove un gruppo di cinque disabili adulti, con livello di disabilità media e con una rete familiare difficile o incapace di supporto, sperimentano la convivenza aiutati e sostenuti da un operatore socio sanitario e da un educatore professionale nei loro percorsi di vita autonoma. Tale esperienza si colloca nella fase del "Dopo di Noi". L'appartamento in questione, privo di barriere architettoniche e adeguato per consentire una vita quotidiana il più possibile indipendente, ha tre camere per un totale di cinque posti letto. Sono previsti arredi adeguati alla tipologia di utenza e con specifiche tecnologie domotiche. Un elemento qualificante del progetto consiste nel ruolo attivo delle famiglie e delle associazioni di volontariato e della comunità più in generale alla gestione del Progetto di Vita adatto alle abitudini e alle esigenze della persona disabile. È previsto inoltre anche un ulteriore rafforzamento del lavoro di rete. In questo progetto saranno coinvolti sia servizi pubblici che associazioni. I servizi pubblici coinvolti saranno: Servizio Sociale e Servizio di Salute Mentale Adulti dell'ambito territoriale di riferimento e il Servizio di Riabilitazione Funzionale Adulti. Inoltre saranno anche coinvolte le associazioni presenti sul territorio nell'ambito della disabilità ed in particolare l'associazione "Il Cigno d'Oro" di Buti.

Nel corso della sperimentazione, in relazione al crescere delle competenze e abilità delle persone nel gestire la propria vita relazionale e quotidiana e l'attivazione di progetti integrati, il budget di spesa potrà essere rimodulato.

Si precisa che tale esperienza di convivenza per persone disabili adulti, se valutata positivamente, potrà essere replicabile in altri comuni dell'ambito territoriale di riferimento della Società della Salute della Valdera e della Alta Val di Cecina.

Tipologia della/e sperimentazione/i:

- a) *Housing* sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)
- b) *Co-housing* sociale (forme di abitare condiviso)

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:

(titolo e tipologia) (numero beneficiari) (durata in mesi) (figure professionali previste)

c1) **Esperienza "Dopo di Noi"-Appartamento di Buti** / 5 utenti / 12 mesi / Operatori Socio-Sanitari, Ed.Prof.le

cx)

4.3 Inclusione sociale e relazionale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Il progetto prevede azioni di inclusione sociale e relazionale che consentano alle persone coinvolte di partecipare ai vari momenti della vita quotidiana (tempo libero, sostegno all'inclusione la-

vorativa, alla formazione e apprendimento etc.). In particolare il progetto non prevede attività strutturate e cadenzate, ma un accompagnamento alla vita quotidiana, con le attività di tutti i giorni (riordino dell'abitazione, igiene personale, cura della persona, spesa, preparazione pasti, ricerca di occupazioni varie e di inserimenti nel territorio etc.).

La possibilità di sperimentare forme di inclusione e di integrazione diversa dal luogo abituale può sicuramente potenziare le loro capacità di adattamento, la loro capacità di cambiamento e, soprattutto, la loro possibilità di un percorso autonomo.

Per tale azione non è previsto nessun costo a carico del presente progetto

Tipologia della/e sperimentazione/i:

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):

(titolo e tipologia)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
a) assistenza domiciliare.....
b)
x)

4.4 Trasporto sociale

Il trasporto è necessario per le persone inserite nell'appartamento di Buti per i vari spostamenti (accompagnamento a lavoro, tempo libero etc.) e viene garantito dal soggetto gestore dell'appartamento.

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Per tale azione non è previsto nessun costo a carico del presente progetto

Tipologia del servizio

- a) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):
.....
- b) Convenzioni con i trasporti privati (specificare):
.....
- c) Utilizzo dell'assistente personale
- d) Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione)
(specificare):

4.5 Domotica

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di

spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.)		SI
Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti casi previsti alla normativa vigente		
SI		
NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)		
Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):		
strumentazione	n. beneficiari	progetto
a)
b)
x)

4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida

Il progetto sin dalla fase di elaborazione prevede il coinvolgimento attivo delle associazioni rappresentative dell'utenza nonché delle diverse organizzazioni del terzo settore operanti nel territorio della Valdera, in particolare per le attività di svago e socializzazione e per favorire i percorsi di inclusione sociale, come ad esempio i percorsi di formazione professionale e di inserimento lavorativo. Il lavoro di rete sul territorio sarà molto importante e rappresenta una risorsa fondamentale per l'efficacia del progetto.

Inoltre il progetto prevede percorsi di sensibilizzazione e informazione-formazione a favore delle famiglie delle persone con disabilità con l'obiettivo dello sviluppo della consapevolezza in merito alle scelte da fare per la vita indipendente. Infatti, in contemporanea al lavoro dei giovani e adulti disabili nelle attività sopra descritte, si prevede anche il coinvolgimento delle famiglie che sarà determinante per la buona riuscita del progetto e, per questo motivo, necessita di attenzione.

Si prevede infatti di realizzare:

- colloqui individuali nella fase di ingresso del progetto e in itinere
- incontri da realizzarsi in maniera decentrata sul territorio nei quali i genitori potranno partecipare attivamente alle fasi di monitoraggio e verifica del Progetto Personalizzato.

I temi della formazione dovranno scaturire dagli incontri con i genitori e dai risultati delle verifiche dei progetti, in modo da realizzare una formazione in linea con le necessità delle persone e soprattutto condivisa con loro.

La formazione verrà effettuata dagli operatori del Servizio Sociale e della Salute Mentale dell'Azienda USL, in modo da creare una forte sinergia tra servizi e famiglie e una circolarità di informazione nell'esperienza del *co-housing*.

Si prevede inoltre di procedere alla definizione di un regolamento interno per l'appartamento di Buti, finalizzato alla definizione di una quota di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti inseriti, con l'obiettivo di porre l'accento anche sull'autonomia nella gestione delle risorse economiche (per l'acquisto di generi alimentari e per la pulizia degli ambienti, per periodi di vacanza etc).

Per tale azione non è previsto nessun costo a carico del presente progetto

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):

4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)

Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi	modalità
a) (beneficiari e familiari)	(sportello, aula, etc.)
b) (assistenti personali)	(sportello, aula, etc)

4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30

Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali
a) promozione, informazione, sensibilizzazione	1 2 X
b) monitoraggio	1 2 X
c) coordinamento	1 2 X
Se sì, quale?		

5. INNOVAZIONE E CONTINUITÀ

Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:

I progetti dovranno focalizzare le azioni sul **progetto di vita della singola persona**, sulla promozione di un'autonomia che si sposti dal piano assistenziale a quello educativo e sul provvedere ai bisogni/autonomie, promuovendo l'emancipazione dal nucleo familiare di origine, educando sia alla presenza che all'assenza delle figure di riferimento.

Dovranno essere promossi **gruppi di auto-mutuo aiuto** tra genitori con funzione di supporto alla realizzazione dell'autonomia abitativa dei ragazzi in stretta collaborazione con i servizi pubblici del territorio.

Elementi indispensabili saranno il potenziamento e la realizzazione di **forme di gestione** dei progetti abitativi strutturati secondo i bisogni delle persone, ove sia preponderante la valenza sociale degli interventi, in massima aderenza al contesto socio-culturale in cui si inserisce il progetto e vi sia, quindi, un supporto pubblico di messa a disposizione di beni e servizi importante, ma non vincolante, nella gestione delle attività.

Una nuova modalità operativa per i servizi, di lavorare in stretta integrazione ma soprattutto condividere e verificare il progetto con la persona mettendola al centro con tutte le sue potenzialità

- a) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?

40%

- b) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?

60%

PIANO ECONOMICO

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO
<p>1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3:</p> <p style="text-align: center;">19,2%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>19.200,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>19.200,00</p>
1.1. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):	19.200,00	19.200,00
1.2. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)
1.3. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)
1.4. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)
1.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)
<p>2. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">80,8%</p>	<p>coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>80.800,00</p>	<p>i cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>800,00</p>
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:		
<p>2.1. Esperienza "Dopo di Noi"-Appartamento BUTI1</p> <p>Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>61.000,00</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>19.800,00</p> <p>2.x</p>		800,00
<p>3. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p>

<p>precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:</p> <p>3.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, <i>tablet</i> o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>3.x</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>4. Macro-area TRASPORTO SOCIALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.4 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:</p> <p>4.1 Convenzione trasporti pubblici:</p> <p>4.2 Convenzione trasporti privati:</p> <p>4.3 Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>5. Macro-area DOMOTICA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5):</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>
<p>6. Macro-area AZIONI DI SISTEMA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 dell'Allegato 3, considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>
<p>6.1. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a,</p>		

b):		
6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale):
6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4):
6.2. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d:		
6.2.1. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:
6.2.2. Spese per attività di monitoraggio:
6.2.3. Spese per attività di coordinamento:
TOTALE	100.000,00	(di cui) quota di co-finanziamento: 20.000,00

ZONA DISTRETTO PIANA DI LUCCA	
1. QUADRO DI CONTESTO	
1.1 <i>Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):</i>	
<ul style="list-style-type: none"> a) L.R. 66/2008, art. 1, comma 3, lett. c b) Piano Sanitario Regionale 2008/2010 c) Piano Integrato Sociale Regionale 2007/2010 d) Piano Integrato Sociale Regionale 2012/2015 e) Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011 f) Delibera G.R.T. n. 977 del 6/10/2003 	
1.2 <i>Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell'ultimo triennio:</i>	
<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>
a) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Zona Distretto Piana di Lucca e Comuni afferenti la Zona
b) F.N.A. e F.N.P.S.
c) risorse regionali (specificare) Fondo Sanitario Regionale per la Nonautosufficienza Progetti Vita Indipendente	Zona Distretto Piana di Lucca e Comuni afferenti la Zona
d) risorse locali (specificare) Fondi Comunali per attività delegate	Zona Distretto Piana di Lucca e Comuni afferenti la Zona
e) altre risorse (specificare) Da Bilancio Azienda USL Toscana Nord Ovest	Zona Distretto Piana di Lucca e Comuni afferenti la Zona
2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)	
2.1 <i>Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:</i>	
a L.R. n. 66/2008	
2.2 <i>Nelle équipe multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?</i>	
NO	
<input checked="" type="checkbox"/>	a) rappresentante del comune/ambito sociale

SI	b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente
SI	c) Dirigente Medico Aziendale referente per la Disabilità e Assistente Sociale Referente per la disabilità. Per la valutazione specifica delle persone con disabilità che saranno inserite nella progettualità verranno coinvolte anche figure di riferimento del terzo settore.
<p>2.3 Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?</p> <p>Definizione del progetto:</p> <p>a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predispose il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipes multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari</p> <p>b) le équipes multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti).</p> <p>Gestione del progetto:</p> <p>e) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente.</p>	
<p>3. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI</p>	
<p>3.1 Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee Guida. In particolare:</p> <p>a) Limitazioni dell'autonomia (specificare): Verranno prese in considerazione le situazioni che riguardano persone maggiorenni con disabilità, distinguendo gli interventi su due livelli: il primo diretto a disabili psico-fisici in giovane età che necessitano di intraprendere o consolidare un percorso di autonomia e sganciamento dalla famiglia di origine, il secondo diretto ad un ristretto gruppo di persone con disabilità psico-fisica adulti che necessitano di interventi di sostegno all'abitare (co-housing) al fine di mantenere la propria autonomia e indipendenza ed evitare il ricorso a strutture residenziali.</p> <p>b) Condizione familiare (specificare): Verranno considerate persone con disabilità che necessitano di intraprendere un percorso di educazione all'autonomia e indipendenza dal nucleo familiare di origine e persone disabili adulti privi di riferimenti familiari significativi che necessitano di percorsi di de-istituzionalizzazione.</p> <p>c) Condizione abitativa e ambientale (specificare) La priorità sarà data a coloro che abitano in ambienti di difficile vivibilità per le patologie di cui sono portatori o che sono ad alto rischio di perdita della domiciliarità per motivi legati alla limitazione dell'autonomia.</p> <p>d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare): Sarà valutata la condizione economica della persona e della sua famiglia (ISEE socio-</p>	

sanitario) per la formulazione di una graduatoria degli aventi diritto.

- e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare):

Il progetto è diretto ad un gruppo di persone con disabilità psico-fisica che necessitano di intraprendere un percorso che favorisca la de-istituzionalizzazione e che contrasti la segregazione e l'isolamento sociale. Le persone che parteciperanno al progetto avranno la possibilità di sperimentare, in un percorso guidato e sostenuto, l'ampliamento o il consolidamento del livello di autonomia e indipendenza oltre che evitare il ricorso all'inserimento in struttura residenziale per le persone senza riferimenti familiari.

- f) Altro (specificare):

Sarà data rilevanza alla qualità del progetto in base all'appropriatezza, attendibilità e alla coerenza progettuale oltre che agli obiettivi rappresentati. Sarà tenuto in considerazione quanto già erogato all'utente che aderisce al progetto in termini di risorse assistenziali e economiche.

4. LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario):

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

- a) presso il domicilio familiare
- b) a supporto dell'*housing/co-housing*
- c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale
- d) per il trasporto sociale
- e) altro (specificare)

Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? SI NO

Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **88,5%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

- a) *Housing* sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)

-b) Co-housing sociale (forme di abitare condiviso)			
Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:			
(titolo e tipologia previste)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
<p>C1) Azioni in continuità ai corsi propedeutici all'abitare.</p> <p>Corsi base e avanzati volti a promuovere nelle persone disabili capacità propositive, organizzative e decisionali in 5 aree prevalenti: comunicazione, orientamento, comportamento stradale, uso del denaro e uso dei servizi. L'obiettivo principale è aiutare i giovani con disabilità nello sviluppo delle abilità di osservazione e consapevolezza delle proprie possibilità e limiti a muoversi nel mondo esterno e ad entrare in rapporto con persone e cose. I corsi si svolgeranno presso locali messi a disposizione dall'Ente Comune in Via Santa Chiara a Lucca.</p>	10	12	<ul style="list-style-type: none"> -Educatori professionali - Psicologo - Personale volontario
<p>C2) Servizi per l'abitare condiviso</p> <p>Il progetto è rivolto a persone con disabilità senza riferimenti familiari significativi, con condizioni abitative ed ambientali fortemente critiche, ma in grado, se supportati, di intraprendere un percorso di condivisione abitativa.</p> <p>La disponibilità gratuita da parte della Misericordia di Lucca di un appartamento posto nell'immediata periferia di Lucca e vicino all'Ospedale San Luca consente la realizzazione del progetto. Le modalità organizzative garantiranno una soluzione abitativa ed un supporto alla persona alternativo alla permanenza al domicilio attuale di 3 massimo 4 utenti per i quali saranno redatti progetti individuali specifici personalizzati. Gli utenti potranno usufruire della rete di servizi già attivi nell'ambito territoriale e quindi essere maggiormente supportati in questa nuova esperienza di abitare condiviso.</p>	3/4	12	<ul style="list-style-type: none"> -Educatore professionale -OSS - Mediatore condominiale - Personale volontario

<p>4.3 Inclusione sociale e relazionale</p> <p>indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:</p> <p>(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)</p> <p>Tipologia della/e sperimentazione/i:</p> <p>Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(titolo e tipologia) previste)</th> <th>(numero beneficiari)</th> <th>(durata in mesi)</th> <th>(figure professionali previste)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) assistenza domiciliare</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>b)</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>x)</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>.....</td> </tr> </tbody> </table>				(titolo e tipologia) previste)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)	a) assistenza domiciliare	b)	x)
(titolo e tipologia) previste)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)																
a) assistenza domiciliare																
b)																
x)																
<p>4.4 Trasporto sociale</p> <p>indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 6,5%</p> <p>(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)</p> <p>Tipologia del servizio</p> <p>a) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):.....</p> <p>b) Convenzioni con i trasporti privati (specificare): Trasporto e accompagnamento di persone disabili coinvolte nell'esperienza di co-housing per la partecipazione ad attività socializzanti e ad eventi educativi, formativi e culturali nell'ambito territoriale della Zona Piana di Lucca.</p> <p>c) Utilizzo dell'assistente personale</p> <p>d) Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione) (specificare):</p>																			
<p>4.5 Domotica</p> <p>indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:</p> <p>(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)</p> <p>Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.) SI</p> <p>Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti i casi previsti alla normativa vigente</p>																			

SI			
NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)			
Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):			
strumentazione	n. beneficiari	progetto	
a)	
b)	
x)	
4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida			
Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):			
5%			
4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)			
Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi	modalità
a) Familiari per la preparazione alla sperimentazione dell'abitare in autonomia personale e sociale dei loro figli. La formazione sarà articolata in percorsi teorici, incontri di gruppo per confronti, etc. Eventuale dotazione di materiale informatico.	Azienda USL Toscana Nord Ovest in collaborazione con Associazione/i On-lus iscritta/e al registro regionale del volontariato	20 ore	Formazione in aula c/o Centro Diurno Disabili aziendale.
b) assistenti personali)	(sportello, aula, etc)
4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30			
Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali
a) promozione, informazione, sensibilizzazione	1
			2
			X
b) monitoraggio	1
			2

		X
c)coordinamento		
	1
		2
		X
Se si, quale?	
5. INNOVAZIONE E CONTINUITA'		
Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:		
a)	Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?	68,5%
b)	quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?	31,5%

PIANO ECONOMICO

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO
<p>1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3:</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>.....</p>
1.1. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):
1.2. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)
1.3. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)
1.4. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)
1.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)
<p>2. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">88,5%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>88.500,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>20.000,00</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:</p> <p>2.1. Azioni in continuità ai corsi propedeutici all'abitare Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>2.2 Servizi per l'abitare condiviso Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area</p>	<p>18.000,00</p> <p>2.000,00</p> <p>45.180,00</p> <p>23.320,00</p>	<p>10.000,00</p> <p>10.000,00</p>

5)		
<p>3. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:</p> <p>3.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area 1)</p> <p>Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, tablet o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>3.x</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>4. Macro-area TRASPORTO SOCIALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.4 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">6,5%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>6.500,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:</p> <p>4.1 Convenzione trasporti pubblici:</p> <p>4.2 Convenzione trasporti privati:</p> <p>4.3 Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali</p>	<p>.....</p> <p>6.500,00</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>5. Macro-area DOMOTICA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5):</p> <p>.....</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>

<p>6. Macro-area AZIONI DI SISTEMA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 dell'Allegato 3, considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:</p> <p style="text-align: center;">5%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):</p> <p>5.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p> <p>.....</p>
<p>6.1. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):</p> <p>6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale):</p> <p>6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4):</p>	<p>4.000,00</p> <p>1.000,00</p>	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>6.2. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d:</p> <p>6.2.1. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:</p> <p>6.2.2. Spese per attività di monitoraggio:</p> <p>6.2.3. Spese per attività di coordinamento:</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>TOTALE</p>	<p>100.000,00</p>	<p>(di cui) quota di co-finanziamento:</p> <p>20.000,00</p>

ZONA DISTRETTO VALDICHIANA ARETINA	
1. QUADRO DI CONTESTO	
5.4 <i>Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):</i>	
a Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1371/2016 e n. 514/2017	
5.5 <i>Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell'ultimo triennio:</i>	
<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>
1) <input checked="" type="checkbox"/> sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali Valdichiana Aretina (usl Toscana sudest)	Tutti I comuni della Zona Distretto
2) F.N.A. e F.N.P.S.
3) <input checked="" type="checkbox"/> risorse regionali (specificare) Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1371/2016 e n. 514/2017 Tutti I comuni della Zona Distretto Valdichiana Aretina (usl Toscana sudest)	
4) risorse locali (specificare)
5) altre risorse (specificare)
2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)	
2.1 <i>Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:</i>	
a decreto regionale n.1354 del 25/03/2010	
2.2 <i>Nelle équipes multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?</i>	
NO	
SI <input checked="" type="checkbox"/>	a) rappresentante del comune/ambito sociale
SI	b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente
SI	c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare)
2.3. <i>Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?</i>	

Definizione del progetto:

a) **X** il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predisporre il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipes multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari

b) le équipes multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti).

Gestione del progetto:

c) **X** il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente

3. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 *Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee Guida. In particolare:*

- j) Limitazioni dell'autonomia (specificare):
Non esistono limitazioni specifiche rispetto alle autonomie che dovrebbero essere possedute dalle persone inserite ma deve essere attentamente valutato il bilancio derivante dal confronto tra le risorse disponibili nell' appartamento e quelle necessarie per fornire ad ogni persona assistita i supporti di cui necessita. In linea di principio la sperimentazione è rivolta a disabili intellettivi, motori e pluri handicap con un potenziale certo di sviluppo della capacità di funzionamento e – nella logica della presa i carico globale della persona - si iscrive in una serie di azioni correlate e coerenti finalizzate a promuovere l'inserimento lavorativo e lo sviluppo di competenze e relazioni sociali.
- k) Condizione familiare (specificare):
Viene data priorità a persone che, a causa delle condizioni del nucleo familiare di appartenenza, sono esposte al rischio/necessità di collocazione in strutture protette. Si opera entro un quadro conoscitivo della realtà dei bisogni zionali molto preciso e successivamente reiterato anche con la collaborazione dei comuni.
- l) Condizione abitativa e ambientale (specificare):
L'appartamento per la vita indipendente elimina i rischi connessi alla promiscuità ed al sovraffollamento. La struttura ospitante è in un contesto ambientale ricco di relazioni sociali significative utili a promuovere lo sviluppo di percorsi di socializzazione ed integrazione.
- m) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare):
Non influente. Il modello prevede che siano posti in carico ai destinatari i soli costi dell'abitare, quantificati complessivamente e forfettariamente in €.22,5 giornalieri.
- n) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare):
Viene data priorità a persone che, a causa delle condizioni del nucleo familiare di appartenenza, sono esposte al rischio/necessità di collocazione in strutture protette
- o) Altro (specificare):
Verrà data continuità a quanti hanno sperimentato positivamente il progetto (progetto VIVA) che ha dato avvio alla concreta. Le attività ,in particolare, di tipo comunitario, che investono l'intero gruppo, riguardano sostanzialmente la dimensione dell'abitare e del vivere la casa, riguardando perciò in primo luogo gli aspetti della normale quotidianità. Per coloro che

entreranno nel progetto in questa nuova annualità verrà comunque garantito la stessa modalità operativa. Ovvero: in linea con i dettati del Ministero del Lavoro e della Regione Toscana in merito ai percorsi di Vita Indipendente, si parte da una condizione di richiesta (o candidatura condivisa) della persona assistita e della sua famiglia o dell'Amministratore di Sostegno, seguita dalla valutazione da parte di una Unità (Equipe) di Valutazione Multidimensionale della Usl Toscana sudest Zona Distretto Valdichiana Aretina, elaborazione di un Piano di Assistenza Personalizzato (PAP), condivisione della decisione di progetto tramite elaborazione di un Piano Abilitativo Riabilitativo Globale (PARG) sottoscritto, (il PARG prevede anche il coinvolgimento del MMG della persona assistita, gli operatori professionali che hanno in carico la persona per la funzione di cura e riabilitazione, la persona interessata ed eventualmente l'amministratore di sostegno, i familiari). I criteri adottati sono: Valutazione multidimensionale effettuata da equipe multi professionali; Valutazione del grado di funzionamento e disabilità declinati nei termini dell'ICF (funzioni, strutture, attività partecipazione, fattori contestuali e personali); Valutazione dei bisogni di sostegno e supporto; Valutazione della percezione sulla qualità della vita ; Chiarificazione sulle aspettative, sui bisogni e sui desideri, personali e familiari; Esiti dei processi di abilitazione (particolarmente quelli riferibili alle competenze riferibili alla possibilità di Vita Indipendente) e di esperienze abilitative condotte (convivenze in condizioni di autonomia – training in appartamenti di “prova”, periodi di vacanze in appartamenti, utilizzati anche per individuare affinità e preferenze tra assistiti candidabili ad una vita comune). Le metodologie/strumenti utilizzati sono: Utilizzo di strumenti condivisi (di classificazione, scale di valutazione validate, schede di rilevazione dati, relazioni su colloqui finalizzati alla chiarificazione): ICF: Classificazione del Funzionamento, della Disabilità e della Salute; Quaderno di lavoro (AAMR): modello teorico multidimensionale che descrive i punti di forza e le limitazioni della persona con riferimento alle cinque dimensioni che abbracciano tutti gli aspetti della persona e del mondo in cui vive. Le cinque dimensioni sono: 1. Capacità Intellettive, 2. Comportamento Adattivo, 3. Partecipazione, Interazione e Ruoli Sociali, 4. Salute, 5. Contesto; SIS: classificazione e programmazione dei sostegni; POS: qualità di vita; Analisi della Domanda: raccolta dei bisogni e delle aspettative della persona con disabilità e dei familiari ; Scheda di presa in carico (in particolare nella parte per la valutazione delle risorse rinvenibili nella rete sociale); Resoconti di progetti esperienziali o abilitativi; Elaborazione di PAP (Progetto Assistenziale Personalizzato); Condivisione di un PARG (Progetto Abilitativo Riabilitativo Globale) Modalità: La valutazione e la proposta iniziale per la candidatura all'inserimento nel progetto di Vita Indipendente è raccolta dapprima dai servizi pubblici zonali, secondo i criteri e con gli strumenti sopra indicati. Successivamente le valutazioni vengono esaminate, ed eventualmente ripetute dalla equipe multidisciplinare della USL Toscana Sudest. Successivamente si attua una procedura omogenea a quella prevista dalla normativa regionale (elaborazione del PAP e condivisione del PARG) che coinvolge anche Koiné come soggetto gestore dell'appartamento per la vita indipendente. Servizi Usl e Koiné sono coinvolti nel monitoraggio dell'esperienza e nella valutazione degli esiti In relazione alla sperimentazione prevista dalla Delibera della Giunta Regionale Toscana 841/12, la USL 8 ha costituito una Equipe multidisciplinare ad hoc per il monitoraggio dei percorsi per la vita indipendente che comprende Assistenti Sociali, Medici (Psichiatri e Neuropsichiatri infantili), Psicologi, Infermieri, Terapisti della Riabilitazione.

MONITORAGGIO E VERIFICHE L'ingresso della persona, definito in tempi/modalità/obiettivi specifici, comporta un iniziale periodo di osservazione di due mesi (variabile in base a necessità condivise in sede di PARG-UVM), il training di sperimentazione che consente alla persona di avvicinarsi alla Vita Indipendente, ma al contempo permette all'equipe di conoscere la persona. Le dimensioni osservate e monitorate sono: Capacità intellettive; Comunicazione; Comportamento adattivo; Partecipazione, Interazione e Ruoli sociali; Salute; Contesto. Metodologie e strumenti utilizzati: colloqui in sede di equipe multidisciplinare; colloqui individuali con famiglie e soggetti coinvolti (colleghi di lavoro della persona aderente al progetto, amici, referenti di associazioni, specialisti...); utilizzo di una scala validata Vineland Adaptive Behavior Scales, la quale consente una valutazione analitica del comportamento adattivo tale da consentire

la successiva preparazione di programmi individualizzati (somministrata al momento dell'ingresso, ove viene coinvolto per la compilazione una figura di riferimento della persona aderente, per poi essere utilizzata come strumento di verifica e monitoraggio semestralmente); riunioni settimanali degli operatori e assistenti familiari coinvolti nel supporto alla gestione dei mini appartamenti quaderno di lavoro (AAMR): modello multidimensionale che consente di registrare punti di forza e limitazioni della persona.

4. LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario):

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **15%**

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

7 presso il domicilio familiare

8 a supporto dell'*housing/co-housing*

9 a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale

10 per il trasporto sociale

11 altro (specificare)

Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? SI NOX

Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **46%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

c) *Housing* sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)

d) *Co-housing* sociale (forme di abitare condiviso)

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:

(titolo e tipologia) previste)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
-----------------------------------	----------------------	------------------	------------------------------------

c1) sostegno all'autonomia abitativa	10	12	educatore profess.
---	-----------	-----------	---------------------------

Abitare in autonomia – garantire continuità del progetto VIVA (attivato entro il Bando Ministero delle Politiche Sociali Vita indipendente 20141] - Approvazione dei progetti: DDG n.289/2014 Mi-

nistero del Lavoro- Dgrt n. 1165/2014 e successivamente Delibera Giunta Regione Toscana N 1413 del 27-12-2016 "Approvazione Protocollo di Intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Toscana, finalizzato all'attivazione e implementazione della proposta progettuale della Regione Toscana in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità ai sensi del Decreto Direttoriale n. 276 del 21 ottobre 2016") A margine di quanto annotato si può constatare la piena coerenza della proposta "progetto VIVO – Vita Indipendente ValdichianA) con i criteri/requisiti essenziali declinati dalle linee guida, essendo il progetto:

9. Basato sul ricorso sistematico alla valutazione multidimensionale di bisogni ed opportunità
10. Strutturato sulla elaborazione di piani e progetti individualizzati
11. Caratterizzato dal coinvolgimento diretto dei destinatari diversamente abili e delle loro famiglie
12. Strutturato in modo coerente con il bando per il fatto di prevedere il concreto sviluppo delle azioni del centro territoriale delle opportunità per l'autonomia e la vita indipendente e di prevedere un complesso ed integrato corredo di azioni a sostegno della vita indipendente afferenti ai campi della assistenza personale, della formazione, del lavoro, della partecipazione alla vita sociale, ai trasporti ed alla mobilità da attuare, persona per persona, leggendo bisogni, potenzialità ed opportunità in modo dinamico e – se possibile – decrescente
13. Coerente alle azioni del Programma d'Azione Biennale per la disabilità
14. Basato sul concreto e fattivo coinvolgimento dell'assistente nelle diverse dimensioni della vita quotidiana; mirato a favorire l'autonomia delle persone , in una logica operativa assimilabile al peer to peer e al work experience
15. Il sostegno allo sviluppo di formule di co-housing per lo sviluppo dell'abitare in autonomia.

Supervisione e supporto nell'adempimento di azioni e compiti domestici quotidiani. L'assistente personale è presente h24 ed è supervisionata e segue le indicazioni (coerentemente ai programmi individuali di ognuno) dell'educatore professionale. Gli assistiti partecipano alla preparazione dei pasti, alla pulizia degli ambienti di vita e si occupano del lavaggio degli indumenti personali. Vengono predisposte task analysis per ogni compito da eseguire, valutate le abilità possedute da ogni assistito e viene elaborato un programma individualizzato in cui sono indicati gli obiettivi abilitativi e i bisogni di sostegno. Cura della propria Persona: Supervisione e supporto nella cura della propria persona: Lavarsi, Prendersi cura di singole parti del corpo, d540 Vestirsi, Prendersi cura della propria salute. Vengono predisposte task analysis per ogni compito da eseguire, valutate le abilità possedute da ogni assistito e viene elaborato un programma individualizzato in cui sono indicati gli obiettivi abilitativi e i bisogni di sostegno.

C2) sostegno familiare (mediazione conflitti) 10 12 educatore professionale

L'educatore professionale garantisce la partecipazione alla definizione e monitoraggio dei percorsi individuali da parte della famiglia. Viene garantito, se necessario, il sostegno, attraverso incontri di psicoeducazione, alle famiglie nella costruzione del percorso di autonomia e di Vita Indipendente del figlio.

C3) sostegno alla vita in co-housing (mediazione) 10 12 educatore professionale

Promozione e condivisione di regole comuni e necessarie per la co-abitazione; gestione e mediazioni di eventuali "conflitti" tra co-abitanti. *Vita domestica*: facendo riferimento in particolare al Procurarsi i beni necessari; Compiti casalinghi come preparare i pasti, fare i lavori di casa; Prendersi cura degli oggetti della casa.

Le persona partecipano dunque alla scelta del menù giornaliero/settimanale, vengono coinvolti attivamente nel fare la spesa, nella pulizia degli ambienti di vita e si occupano della gestione dei

propri indumenti (fare lavatrici, stendere i panni, stirare, organizzare l'armadio). Tutte queste azioni implicano dei training specifici ove si va al supermercato, si prende confidenza con l'organizzazione e disposizione dei prodotti nell'ambiente, si cucina, si sperimenta strumenti specifici (coltello adattato; tritattutto...); lo stesso avviene per la gestione degli indumenti dove la persona viene allenata ad osservare possibili macchie nei vestiti, la necessità di acquisto di alcuni capi d'abbigliamento.

Anche in questo caso, in base ai bisogni specifici della persona sono realizzati strumenti ad hoc, la cui costruzione è in essere poiché modulati e verificati costantemente sui processi.

La gestione di un appartamento implica varie azioni (ad es. fare la lavatrice/stendere i panni/stirare/spolverare...) le quali devono essere collocate nel tempo e nello spazio. Costruzione di due strumenti: ① un agenda mensile visiva, dove ognuno si può organizzare giornalmente e temporaneamente (mattina/pomeriggio/sera) le sue attività, permettendogli dunque di poter gestire in autonomia il suo tempo libero; ② agenda visiva settimanale delle attività domestiche. La costruzione dei due strumenti si modulerà nel tempo attraverso la partecipazione attiva della persona e della sua famiglia.

4.3 Inclusione sociale e relazionale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: (la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5) **32%**

Tipologia della/e sperimentazione/i:

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):

(titolo e tipologia)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
----------------------	----------------------	------------------	---------------------------------

a) assistenza domiciliare
---------------------------------	-------	-------	-------

b) Inclusione lavorativa	10	12	educatore professionale
---------------------------------	-----------	-----------	--------------------------------

Durante la giornata le persone con disabilità che abitano nell'appartamento sono impegnate in attività occupazionali o lavorative e o di socializzazione strutturate dalla rete delle opportunità territoriali, altri ambiti presenti del territorio dove svolgono attività occupazionali o lavorative supportate (Apprendistato, addestramento al lavoro), oppure lavorano part-time in Cooperative Sociali di tipo B. Periodicamente gli operatori che si occupano degli appartamenti partecipano alle equipe dove viene verificato l'andamento dei progetti individualizzati delle persone con disabilità all'interno dei vari contesti, se necessario sono chiamati ad azioni di supporto/accompagnamento temporanee. Vale sottolineare che l'azione specifica è strettamente connessa con il progetto SLIN (senza lasciare indietro nessuno), che Comuni, Usl, Koinè ed un vasto partenariato locale hanno avviato entro la programmazione regionale FSE 2014 2020 – Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 4304 del 29-09-2015 – “Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili”.

c) attività sportiva	10	12	educatore professionale
-----------------------------	-----------	-----------	--------------------------------

Viene incentivata e mediata la partecipazione a percorsi di attività fisica, che vengono predisposti appositamente (se le esigenze della persona lo richiedono) oppure viene favorito l'inserimento in attività già presenti nel territorio.

d) sostegno all'autonomia	10	12	educatore professionale
----------------------------------	-----------	-----------	--------------------------------

Viene favorita la partecipazione delle persone con disabilità che abitano nell'appartamento alla vita sociale della comunità in cui: dopo avere effettuato un'analisi delle preferenze di ogni perso-

na vengono predisposti i sostegni necessari per favorire la partecipazione ad attività sociali e a cerimonie religiose o alle attività di associazioni informali. Gli operatori supportano le persone con disabilità nell'organizzazione del proprio tempo libero e nella partecipazione ad attività motorie adattate. Le persone con disabilità che abitano nell'appartamento possono partecipare a gite o vacanze in autonomia o con la presenza degli operatori

e) sostegno alla mobilità autonomia 10 12 educatore professionale

Per garantire alle persone di muoversi nel territorio vengono attivati training individualizzati di addestramento all'uso dei mezzi pubblici in autonomia: come riconoscere le fermate degli autobus, dove e come attraversare la strada, strategie personali per orientarsi e prendere confidenza con un territorio specifico. Al fine di consentire alla persona di fruire con maggiore autonomia dei servizi pubblici, che consentono non solo di accedere ad attività e impegni quotidiani, ma anche di mantenere legami con il territorio di origine, verrà costruito uno strumento visivo che possa rendere maggiormente fruibile l'orario degli autobus, poiché difficile nella lettura/comprendimento e dunque in una sua gestione autonoma. Per coloro che hanno difficoltà nell'accesso ai mezzi pubblici, viene garantita la possibilità di spostarsi grazie ad un pulmino attrezzato. Inoltre, viene favorita la partecipazione del singolo e del gruppo alla vita sociale della comunità in cui vivono (partecipazione a feste, manifestazioni, attività, eventi religiosi...), dove la figura dell'operatore è di supporto e sostegno nelle scelte del singolo.

f) Coinvolgimento realtà associative 10 12 educatore professionale

Il progetto si inserisce in una azione più generale di empowerment comunitario e per la innovazione sociale che Usl8 Zona Distretto e Conferenza dei Sindaci hanno promosso, a partire dall'autunno 2012, giungendo, nel maggio 2013, alla stipula del Patto sociale per la costruzione di una rete di opportunità di socializzazione e di inclusione delle persone con disabilità del Valdarno aretino con 60 organizzazioni sociali, di terzo settore, di espressione delle famiglie e della utenza dell'area. In concreto, l'azione, fa leva sulla partnership locale e ne riconosce l'assoluto valore della partecipazione anche al monitoraggio in itinere ed alla valutazione ex post della proposta VIVA, che, in fase di start up prevede la condivisione con le famiglie e le loro associazioni del piano di valutazione e la costituzione di un gruppo di lavoro che coinvolgerà attivamente le associazioni stesse ▼ Una fondamentale implementazione della partnership è costituita dal coinvolgimento attivo dell'Istituto di Agazzi, che rappresenta un punto di eccellenza nella rete toscana dei servizi alla disabilità e nella promozione di processi di innovazione, che concorrerà alla valutazione ed al monitoraggio scientifico dell'azione e della Fondazione Riconoscersi, la fondazione di partecipazione sulla disabilità ed i diritti delle persone diversamente abili che rappresenta tutte le principali organizzazioni delle famiglie e di terzo settore del territorio provinciale e che, in questa fase, è proprio impegnata sulla promozione della vita indipendente e di sperimentazioni utili a concretizzare differenti piste concrete ▼ Non meno rilevante è il coinvolgimento attivo del Consorzio Coob, il consorzio provinciale delle cooperative (18) di inserimento lavorativo, con cui sono già in essere e verranno sviluppati percorsi di pre-formazione, formazione, borsa lavoro, tirocini finalizzati ed inserimenti lavorativi di disabili sostenuti nei percorsi di Vita indipendente ④ Vale in ultimo sottolineare che l'azione specifica è strettamente connessa con il progetto SLIN (senza lasciare indietro nessuno), che Comuni, Usl, Koiné ed un vasto partnariato locale – che coinvolge oltre 40 soggetti dell'economia sociale del territorio - hanno avviato entro la programmazione regionale FSE 2014 2020. – Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 4304 del 29-09-2015 – “Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili”.

4.4 Trasporto sociale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **7%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

<p>Tipologia del servizio</p> <p>f) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):</p> <p>g) Convenzioni con i trasporti privati (specificare):</p> <p>h) Utilizzo dell'assistente personale</p> <p>i) <input checked="" type="checkbox"/> Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione) (specificare):</p> <p>Noleggio di un automezzo per garantire la mobilità di ognuno nei casi in cui non è possibile usufruire del trasporto pubblico locale</p>																							
<p>4.5 Domotica</p> <p>indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:</p> <p>(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)</p> <p>Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.) SI</p> <p>Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti i casi previsti alla normativa vigente</p> <p style="text-align: center;">SI</p> <p style="text-align: center;">NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)</p> <p>Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">strumentazione</th> <th style="width: 30%;">n. beneficiari</th> <th style="width: 30%;">progetto</th> <th style="width: 10%;"></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>6)</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td></td> </tr> <tr> <td>7)</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td></td> </tr> <tr> <td>x)</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>				strumentazione	n. beneficiari	progetto		6)		7)		x)					
strumentazione	n. beneficiari	progetto																					
6)																					
7)																					
x)																					
<p>4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida</p> <p>Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):</p> <p>4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">Target di riferimento</th> <th style="width: 20%;">ente erogatore</th> <th style="width: 20%;">ore/mesi</th> <th style="width: 30%;">modalità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>e) (beneficiari e familiari)</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>(sportello, aula, etc.)</td> </tr> <tr> <td>f) (assistenti personali)</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>(sportello, aula, etc)</td> </tr> </tbody> </table> <p>4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">Tipologia intervento</th> <th style="width: 20%;">figure professionali</th> <th style="width: 20%;">mesi</th> <th style="width: 30%;">attività principali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) promozione, informazione, sensibilizzazione</td> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>				Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi	modalità	e) (beneficiari e familiari)	(sportello, aula, etc.)	f) (assistenti personali)	(sportello, aula, etc)	Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali	a) promozione, informazione, sensibilizzazione	1
Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi	modalità																				
e) (beneficiari e familiari)	(sportello, aula, etc.)																				
f) (assistenti personali)	(sportello, aula, etc)																				
Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali																				
a) promozione, informazione, sensibilizzazione	1																				

			2
			X
b)monitoraggio	1
			2
			X
c)coordinamento	1
			2
			X
Se si, quale?		
4. INNOVAZIONE E CONTINUITA'			
Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:			
m) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?			
.....			
n) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?			
100%			

PIANO ECONOMICO

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO
<p>16. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3:</p> <p style="text-align: center;">15%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>14.900,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>.....</p>
16.1. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):
16.2. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)	9.000,00
16.3. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)	2.800,00
16.4. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)	3.100,00
16.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)
<p>17. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">46%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>46.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>13.000,00</p>
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:		
17.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)	€ 33.000,00
Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)	13.000,00	€ 13.000,00
2.x		
<p>18. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p>

32%	31.900,00
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:		
18.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)	31.900,00
Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, <i>tablet</i> o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)
3.x		
19. Macro-area TRASPORTO SOCIALE riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.4 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:	(di cui) Quota di co-finanziamento:
7%	7.000,00	7.000,00
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:		
a. Convenzione trasporti pubblici:
b. Convenzione trasporti privati:
c. Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali	€ 7.000,00	€ 7.000,00
L) Macro-area DOMOTICA riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici): 	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5): 	(di cui) Quota di co-finanziamento:
M) Macro-area AZIONI DI SISTEMA riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 dell'Allegato 3, considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano: 	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2): 	(di cui) Quota di co-finanziamento:
a. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):		
6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale):		
6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature,

ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4):
b. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d:		
i. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:
ii. Spese per attività di monitoraggio:
iii. Spese per attività di coordinamento:
TOTALE	99.800,00	(di cui) quota di co-finanziamento: 20.000,00

SOCIETA' DELLA SALUTE LUNIGIANA	
1. QUADRO DI CONTESTO	
1.3 <i>Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):</i>	
<ul style="list-style-type: none"> a. LR Toscana 41/2005 b. LR Toscana 66/2008 c. Dgr Toscana 991/2015 d. DgrToscana n. 1329 del 29 Dicembre 2015 e. L.R. Toscana 60/20174 f. DPGR Toscana 2r 2018 	
1.4 <i>Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell'ultimo triennio:</i>	
<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>
f) <input checked="" type="checkbox"/> sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali F.N.A. e F.N.P.S	Comuni della Lunigiana
g) risorse regionali (specificare)	
h) <input checked="" type="checkbox"/> risorse locali	Società della Salute Lunigiana Comuni della Lunigiana
i) <input checked="" type="checkbox"/> altre risorse	Partner Comuni della Lunigiana
2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)	
2.1 <i>Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> a. a L.R. Toscana 66/2008 b. b L.R. Toscana 60/2017 	
2.2 <i>Nelle équipes multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente?</i>	
NO	
X SI	a) rappresentante del comune/ambito sociale
SI	b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente
X SI	c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare)
2.3 <i>Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?</i>	
Definizione del progetto:	
a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipes multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari.	

b) le équipes multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti).

Gestione del progetto:

c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente.

3. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee Guida. In particolare:

- Limitazioni dell'autonomia: Valutazione, attraverso strumenti validati e condivisi, Matrici ecologiche e Matrici dei sostegni, della distanza tra la situazione di partenza (T0) e gli obiettivi di autonomia e di qualità di vita che ci si pone al fine di valutare l'appropriatezza dei sostegni previsti nel progetto
- Condizione familiare: Presenza di un nucleo familiare che, anche adeguatamente supportato, possa essere risorsa fin dai momenti delle prime ipotesi progettuali
- Condizione abitativa e ambientale: disponibilità, nella persona con disabilità, a sperimentare forme innovative di vita indipendente, come il co-housing, contemporaneamente alla presenza, o alla concreta possibilità di attivarle, di forme di impegno fuori dall'abitazione come inserimenti lavorativi, tirocini, borse lavoro, centri diurni etc.
- Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia: Possibilità, proporzionalmente e limitatamente alla persona con disabilità, di contribuire al proprio progetto di vita indipendente
- Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento: Valutazione della presenza di risposte non appropriate che richiedono un urgente cambiamento del progetto di vita della persona con disabilità
- Altro: Valutazione della disponibilità ed attivabilità dei sostegni necessari al raggiungimento degli obiettivi di autonomia e di qualità di vita

4. LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario):

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **12,5%**

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

- f) presso il domicilio familiare
- g) a supporto dell'*housing/co-housing*
- h) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale
- i) per il trasporto sociale
- j) altro (specificare)

Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? SI NO
Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **64,5 %**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al pre-

cedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

- *Housing* sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)
- **X** *Co-housing* sociale (forme di abitare condiviso)

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:

(titolo e tipologia)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
Co-housing e Percorsi preparatori	5	12	Assistenti, educatori, psicologi

Il progetto si pone in continuità con quello dell'anno precedente che ha avuto risultati positivi su più versanti ma soprattutto in relazione alla nascita di un omogeneo e solido gruppo di persone in grado di realizzare momenti sempre più intensi di vita indipendente fino ad ipotizzare un definitivo distacco condiviso dal nucleo familiare di origine.

La valutazione positiva dell'esperienza effettuata dai tecnici coinvolti è stata totalmente confermata dalla diretta testimonianza delle persone con disabilità coinvolte nel progetto in un partecipatissimo convegno pubblico tenutosi il 18 Novembre 2017 al teatro della Rosa di Pontremoli. I risultati ottenuti e la gioia dei giovani con disabilità coinvolti nel progetto ci porta a proporre la continuazione dello stesso rimodulando verso l'alto la qualità e l'intensità del progetto facendo tesoro anche delle difficoltà incontrate relative soprattutto ai tempi di adattamento necessari. Nella documentazione relativa al progetto abbiamo i filmati delle testimonianze dei giovani che sono a disposizione per chi volesse visionarli.

L'obiettivo finale resta quello di promuovere percorsi di avvicinamento alla residenzialità al fine di accogliere persone con disabilità, prevalentemente intellettiva e/o relazionale, accogliendole in appartamenti con un appropriato grado di protezione preservando la vicinanza ai loro luoghi di vita.

Tutto il percorso, dalla progettazione alla realizzazione prevede che continui il fattivo coinvolgimento di ANFFAS, Associazione di famiglie con disabilità con specifiche competenze in merito alla vita indipendente.

Gli obiettivi generali possono essere così confermati:

- Realizzare l'autonomia abitativa in appartamenti di civile abitazione in cui vivere, a casa propria, sostenuti da un grado appropriato di assistenza personale, presenza educativa e sostegno psicologico.
- Dare una risposta di qualità al problema del dopo di noi, durante noi, per permettere un reciproco distacco graduale fra genitori e figli.
- Modificare l'assunto culturale disabile=malato=persona da proteggere ed alla quale sostituirsi perché ritenuto incapace di pensare e decidere, cui concedere un'autonomia esecutiva
- Promuovere l'assunto culturale che la persona con disabilità ha diritto all'autodeterminazione.
- Costruire e potenziare la percezione di sé, la formazione dell'identità, l'autostima favorendo il percorso di crescita all'interno delle fasi del percorso evolutivo.
- Rendere le persone capaci di passare dalla situazione di "essere curati" al "prenderci cura di sé" nelle attività del quotidiano.
- Accogliere ed accompagnare la famiglia ed il contesto per la modifica delle rappresentazioni e delle modalità relazionali.
- Costruire un modello di prevenzione che, essendo basato sul recupero delle autonomie, richiedendo un grado ridotto di sostegni, consente una migliore compatibilità con le risorse di-

sponibili.

Gli obiettivi specifici possono essere elencati come di seguito:

- Rendere le persone con disabilità capaci di esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione, al protagonismo adulto e all'indipendenza dalle figure genitoriali e dall'adulto in genere
- Formulare progetti individuali, partendo dal diritto all'autodeterminazione della persona con disabilità e dai suoi desideri ed aspettative, in sinergia tra servizio pubblico, privato non profit e famiglie utilizzando strumenti condivisi che prevedano monitoraggi e misurazione degli esiti
- Strutturare un sistema codificato di osservazione attraverso apposite schede valutative delle capacità reali di vita autonoma all'interno del contesto appartamento e del contesto sociale
- Supportare il nucleo genitoriale nell'elaborazione dell'esperienza del distacco
- Supportare le persone con disabilità direttamente coinvolte nell'esperienza del distacco

Le fasi del progetto:

In tutte le fasi è previsto il coinvolgimento attivo dei seguenti soggetti: Persone con disabilità e chi eventualmente le rappresenta, familiari delle persone con disabilità, Tecnici Società della Salute Lunigiana, rappresentanti e tecnici di ANFFAS.

Il progetto precedente era suddiviso in 4 fasi sinteticamente sotto riportate:

1° FASE: *individuazione delle persone coinvolte nel processo attraverso una partnership tra servizi, associazionismo, famiglie e reti formali ed informali. La fase si è articolata in:*

1. *quadro psicodiagnostico delle persone con disabilità*
2. *colloqui informativi con il nucleo familiare*
3. *colloqui informativi con il personale coinvolto nel progetto di vita*
4. *osservazione in situazione*
5. *Somministrazione delle scale (Vineland, SiS, IADL...)*
6. *Stesura di un piano d'intervento dei ragazzi idonei, che definisca con obiettivi a medio e lungo termine, il percorso di crescita ed i sostegni necessari in funzione dei bisogni di ciascuno*
7. *Individuazione dell'appartamento/i idoneo/i all'inserimento*
8. *Individuazione del personale da coinvolgere*

La fase si è regolarmente svolta e non viene riproposta nel presente progetto

2° FASE: *fase costituita da una frequenza prevalentemente diurna-pomeridiana del nucleo appartamento. Anche questa fase è già stata completata ed ha visto le seguenti azioni:*

- *Formazione del gruppo con periodo di alternanza appartamento-famiglia per un graduale distanziamento reciproco (creazione di un modello flessibile in base alle caratteristiche della persona inserita nell'appartamento e del relativo nucleo familiare).*
- *Interventi che, in base al progetto di vita individuale, portino ciascuna persona verso uno stato di dimensione "adulta", indipendente, anche attraverso l'attivazione di specifici sostegni.*

Anche questa fase si è correttamente conclusa e non viene riproposta nel presente progetto

3° FASE: *in questa fase le persone con disabilità inizieranno ad abitare nell'appartamento anche nelle ore notturne per almeno 2 notti a settimana. Restano ferme attività e sostegni previsti nelle fasi precedenti.*

Questa fase è tutt'ora in atto. La complessità data dal gestire il graduale distacco dalla famiglia e dal ricostruire un contesto familiare nuovo richiede tempi lunghi per cui il presente progetto prevede di continuare l'attività esistente, senza soluzione di continuità, potenziando gradualmente tempi e contenuti del percorso.

Pertanto si prevede di:

- a) Intensificare gradualmente le permanenze notturne che attualmente sono 2
- b) Potenziare le attività individualizzate sul territorio (sport, cultura, Hobby etc.)
- c) Inserire attività programmate e supportate anche la Domenica
- d) Progettare e realizzare esperienze di gruppo fuori zona (week end, brevi vacanze) al fine sia di acquisire nuove competenze che di consolidare le dinamiche di gruppo
- e) Progettare e realizzare 1 o 2 vacanze di una settimana nell'anno

Resta fermo l'obiettivo finale della **4° e ultima fase** che prevede una residenzialità fino a 7 giorni a settimana.

Si conferma la necessità di mantenere i seguenti sostegni:

- Gruppo esperienziale
Il gruppo esperienziale si pone come luogo di transizione tra una dimensione familiare e una dimensione sociale. Permette di riconoscere e condividere con il conduttore e con i ragazzi esperienze, sentimenti, emozioni, fantasie, relative all'esperienza che stanno vivendo.
- Gruppo dei genitori
I genitori dei ragazzi coinvolti nel progetto, attraverso l'esperienza del gruppo, hanno la possibilità di condividere con il conduttore esperienze, sentimenti, emozioni, fantasie, relative all'esperienza del distacco.
- Gruppo operatori
Quale momento di confronto sui progetti individuali, sugli aspetti organizzativi e di supporto alla soluzione dei problemi emergenti.
- Attività Formative
Attività formative articolate per tipologia di nuclei con calendario personalizzato in funzione dei bisogni complessivi del nucleo e dei singoli soggetti.

E' inoltre confermato l'utilizzo, in base ai bisogni individuali, dei seguenti strumenti di progettazione, classificazione e valutazione d'esito:

- A) ICF
- B) Matrici ecologiche e matrici dei sostegni
- C) Vineland
- D) SiS
- E) IADL

4.3 Inclusione sociale e relazionale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **20%**
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):

(titolo e tipologia) (numero beneficiari) (durata in mesi) (figure professionali

previste)			
a) assistenza domiciliare
b) Attività sportive.	Beneficiari 5,	Durata mesi 12,	assistenti ed educatori
c) Attività culturali.	Beneficiari 5,	Durata mesi 12,	assistenti ed educatori
d) Week end e vacanze fuori città, beneficiari 5,		Durata mesi 12,	assistenti ed educatori
4.4 Trasporto sociale			
indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 3% (la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)			
Tipologia del servizio			
A) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):			
<input checked="" type="checkbox"/> B) Convenzioni con i trasporti privati: Associazioni o privati			
<input checked="" type="checkbox"/> C) Utilizzo dell'assistente personale			
D) Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione) (specificare):			
4.5 Domotica			
indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: (la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)			
Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.) SI			
Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti casi previsti alla normativa vigente SI			
NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)			
Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):			
strumentazione	n. beneficiari	progetto	
3.	
4.	
x)	
4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida			
Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):			
4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)			
Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi	modalità

<p>a) Target di riferimento: Beneficiari – Ente erogatore: ANFFAS – Ore: 12 – Modalità : residenziale in Aula/Appartamento – Obiettivi; sviluppo delle conoscenze dei diritti delle persone con disabilità a partire dalla convenzione ONU. Sviluppo della coscienza al diritto ad una vita indipendente. Acquisizione e sviluppo delle competenze necessarie per gestire gli atti quotidiani della vita indipendente</p> <p>b) Target di riferimento: Familiari - Ente erogatore: ANFFAS – Ore: 12 – Modalità: residenziale in Aula – Obiettivi: Creare o consolidare la coscienza del diritto all' autodeterminazione ed alla vita indipendente della persona con disabilità. Fornire nozioni di base sulle modalità relazionali e sulla gestione del distacco del proprio figlio/a</p> <p>c) Target di riferimento: Assistenti personali – Ente erogatore: ANFFAS – Ore: 12 – Modalità: residenziale in Aula/Appartamento – Obiettivi: Fornire nozioni sui diritti delle persone con disabilità. Fornire nozioni sulle specifiche disabilità delle persone inserite nell'esperienza e sulle modalità di relazione. Fornire competenze per la vigilanza sulla buona gestione della vita quotidiana.</p>			
4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30			
Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali
a) promozione,	Sportelli informativi, pubblici e privati, già esistenti senza costi supplementari	12	materiale informativo FB e pagine Web
b) informazione,	Sportelli informativi, pubblici e privati, già esistenti senza costi	12	materiale informat., pagine FB e pagine web
c) sensibilizzazione	Sportelli informativi, pubblici e privati, già esistenti senza costi	12	materiale informativo, pagine FB e pagine web
N.B.: Verranno utilizzati anche il numero verde Handicap della SdS Lunigiana e lo sportello S.A.I.? di ANFFAS			
a) monitoraggio	Psicologo	18	Monitoraggio su tutto il piano della V.I. dei singoli in base ai progetti individuali e mensile del gruppo
b) coordinamento	Psicologo	18	Coordinamento del progetto attraverso la verifica periodica sullo stato di avanzamento delle fasi
Se si, quale?	Interno		
5. INNOVAZIONE E CONTINUITA'			
Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:			
3. Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?			
			20%
4. quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?			
			80%

PIANO ECONOMICO

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO
<p>f) Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3:</p> <p style="text-align: center;">12,5%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p style="text-align: center;">12.500,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p style="text-align: center;">2.500,00</p>
a. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):		
b. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)	5.000,00	1.000,00
c. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)	3.500,00	700,00
d. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)	4.000,00	800,00
e. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)
<p>g) Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">64,5%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p style="text-align: center;">64.500,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p style="text-align: center;">12.900,00</p>
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:		
<p>a.</p> <p>Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>2.x</p>	<p>49.500,00</p> <p>15.000,00</p>	<p>9.900,00</p> <p>3.000,00</p>
<p>h) Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà esse-</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p>

re utilizzata per i campi numerici):		
20%	20.000,00	4.000,00
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:		
<p>a. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area 1)</p> <p>Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, <i>tablet</i> o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>3.x</p>	15.000,00	3.000,00
	5.000,00	1.000,00
<p>i) Macro-area TRASPORTO SOCIALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.4 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.4, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">3%</p>	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:	(di cui) Quota di cofinanziamento:
	3.000,00	600,00
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.4, lettere a, b, d:		
<p>d. Convenzione trasporti pubblici:</p> <p>e. Convenzione trasporti privati:</p> <p>f. Noleggio, manutenzione e acquisto mezzi di trasporto speciali</p>	3.000,00	600,00
<p>• Macro-area DOMOTICA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.5 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.5, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">.....</p>	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (tale quota rappresenta la somma delle spese indicate alle lettere da a ad x del punto 4.5):	(di cui) Quota di cofinanziamento:
<p>j) Macro-area AZIONI DI SISTEMA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.6 dell'Allegato 3, considerando che la spesa per quest'area non può superare il 15% del costo complessivo del Piano:</p>	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici (la somma delle attività previste ai punti 4.6.1 e 4.6.2):	(di cui) Quota di cofinanziamento:
<p>a. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):</p>		

6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale):		
6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4):		
b. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d:		
b.i. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:		
b.ii. Spese per attività di monitoraggio:		
b.iii. Spese per attività di coordinamento:		
TOTALE	100.000,00	(di cui) quota di co-finanziamento: 20.000,00

SOCIETA' DELLA SALUTE PRATESE

1. QUADRO DI CONTESTO

La Zona Sociosanitaria Pratese – composta dai Comuni di Prato, Vaiano, Vernio, Cantagallo, Montemurlo, Carmignano, Poggio a Caiano, ha una popolazione di circa 250.000 abitanti.

I differenti approcci metodologici e statistici utilizzati in studi o indagini recenti (ISTAT/INPS/ARS/Osservatorio Sociale Regionale) producono stime molto diverse della dimensione del fenomeno “Disabilità” ampiamente inteso, e rilevano segmenti specifici (es presenza di limitazioni funzionali/ N° certificazioni L.104/92 / N° utenti fruitori di un intervento) che non restituiscono l'immagine globale e multidimensionale dei bisogni e delle potenzialità delle persone con disabilità presenti sul territorio pratese. Da una lettura integrata dei dati recentemente forniti da più fonti disponibili, sappiamo che nella provincia di Prato sono stimate circa 11.793 persone con limitazioni funzionali di entità diversa (Istat -2014), mentre i titolari di invalidità civile ed accompagnamento censiti da INPS sono N° 4765 (Osservatorio Inps -2013).

La Rilevazione dell'Osservatorio Regionale Toscano sugli interventi e servizi per le persone con disabilità anno 2016 fornisce un ulteriore quadro conoscitivo, che evidenzia il trend di crescita sia del numero delle persone con disabilità riconosciuta dalle Commissioni L.104/92 (387 nuovi casi nell'anno 2015 nella fascia di età 18/64 anni) sia del numero delle persone raggiunte dai Servizi del nostro territorio: (circa 1832 nel 2016, con +10% circa rispetto al 2014).

Per quanto attiene alla rete dei servizi sociosanitari presenti nell'ambito territoriale pratese, si può affermare che il sistema dei servizi dispone ad oggi di una gamma di offerta differenziata rivolta alle diverse tipologie di bisogno delle persone con disabilità. Sono infatti presenti risposte di diversa intensità assistenziale e protezione - quali 10 strutture residenziali e 11 strutture semi-residenziali - unitamente ad interventi promozionali e di sviluppo dell'autonomia mirati di sostegno all'empowerment personale, alla capacità di autodeterminazione e di vita indipendente. La Zona/ SdS pratese ha infatti partecipato al Progetto regionale Vita Indipendente promosso dalla Regione Toscana fin dalla fase di prima sperimentazione (anno 2005 Linee Guida DGRT 794/2004) con un circoscritto numero di “soggetti sperimentatori” – proseguendo in continuità fino alle più recenti fasi di “messa a regime” approvate con successivi atti di indirizzo regionale (DGRT n°1329/2015). Nel periodo di riferimento 2005/17 sono state coinvolte circa 45 persone con grave disabilità, che hanno conseguito e conseguono importanti obiettivi di Vita indipendente tramite un contributo economico finalizzato all'assunzione di un assistente personale per la realizzazione del proprio progetto individuale di Vita Indipendente. Nell'anno 2014/15 La Zona /SdS Pratese è stata inoltre ammessa alla sperimentazione Progetto Ministeriale Vita Indipendente di cui al D.M. 182/2014, che ha consentito l'estensione della partecipazione a ulteriori beneficiari, sviluppando e consolidando i “modelli di assistenza personale autogestita” previsti nel “Programma di Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità” di cui al DPR 4 ottobre 2013.

Nel contesto territoriale sono stati inoltre avviati percorsi/progetti sperimentali per le disabilità di ambito regionale, nazionale e/o sostenuti da Fondi Europei quali: Sperimentazione di Modelli innovativi per la disabilità ex Dgrt 594/2014 ; Progetto “Adattamento domestico per l'autonomia” ex Dgrt 865/2016; “Progetto +Abilità” ex L.112/2016 Dopo di Noi ; POR FSE - Servizi di accompagnamento al lavoro di persone vulnerabili Inclusione sociale e lavorativa” Progetto “MadeniPO”. confluiti nella programmazione integrata del Piano Operativo Locale SdS Pratese 2017/18.

Il presente Progetto VITA INDIPENDENTE si colloca - insieme alle progettualità citate - nell'ambito della solida rete locale costituita tra soggetti pubblici e del privato sociale che si occupano di disabilità, con lo scopo sia di completare l'offerta di singoli servizi/interventi che di favorire una risposta maggiormente differenziata, a sostegno e sviluppo dei percorsi di vita indipendente e autodeterminata, con particolare riferimento alla azione di co-housing e di

empowerment personale e sociale dei partecipanti.	
d. <i>Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):</i>	
a L.R. n. 41/2005	
b DGRT n. 1329/2015 Atto di indirizzo per la predisposizione dei Progetti di vita indipendente	
c Dgrt n°1449/2017	
d Deliberazione Società della Salute Pratese n. 8/ 2010– Approvazione progetto Regionale e costituzione UVM integrata vita Indipendente	
e. <i>Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito (o nella Regione nel caso di opzione B) nell'ultimo triennio:</i>	
<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Comuni/Distretti interessati</i>
N) sperimentazione V.I. Ministero del lavoro e delle politiche sociali D.M. 182/2014 annualità 2014	Zona/Società della salute Pratese
O) F.N.A. e F.N.P.S.
P) risorse regionali (specificare) Dgrt 1329/2015 Dgrt 1371/2016 Dgrt 1369/2017	Zona/Società della salute Pratese
Q) risorse locali (specificare)
R) altre risorse (specificare)
2. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)	
2.1 <i>Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:</i>	
a. L.R. n. 66/2008.	
b. D.D. Regione Toscana. n. 1024/2012 “Progetto Vita Indipendente, fase a regime ex Dgrt n. 146/2012 approvazione della modulistica, dell’avviso per la presentazione dei progetti e della scheda di presa in carico”.	
c. Dgrt n. 1449/2017.	
d. Deliberazione SdS Pratese n. 6/2015 “Regolamento Unico dei Servizi Sociali, Socio sanitari, degli Interventi assistenziali e di promozione sociale Area Pratese”.	
2.2 <i>Nelle équipe multiprofessionali è inserita un referente con competenze specifiche sulla vita</i>	

indipendente?

NO

SI a) rappresentante del comune/ambito sociale - Assistente sociale Referente Zona/SdS Progetto Vita indipendente presente in UVM integrata

SI b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente

SI c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare)

2.3 Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?

Definizione del progetto: sono presenti entrambe le opzioni a e b in relazione alle tipologie di progetto personalizzato

a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle équipe multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari.

b) le équipe multiprofessionali e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti).

Gestione del progetto:

c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente.

3. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 23 delle Linee Guida. In particolare:

p) Limitazioni dell'autonomia (specificare): La valutazione dell'autonomia verrà effettuata in riferimento alle attività per le quali la persona necessita di supporto per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo personale e Vita indipendente. L'approccio è quindi orientato ad osservare le limitazioni sia di natura funzionale che sociale nei vari contesti di vita: ambiente domestico, ambiente lavorativo, contesti formativi, contesti di socialità e tempo libero. Saranno valutati in particolare progetti finalizzati al conseguimento di graduale autonomia abitativa, a percorsi evolutivi e di l' accrescimento delle opportunità di inclusione sociale.

q) Condizione familiare (specificare): Verrà valutata la presenza o meno di una rete familiare, con particolare attenzione alla capacità supportiva e/o alla fragilità della famiglia, in relazione all'età dei componenti ed alla presenza di altre problematiche intrafamiliari, sanitarie/ relazionali/ assistenziali.

r) Condizione abitativa e ambientale (specificare) Verrà valutata la presenza o meno di un contesto abitativo adeguato ai bisogni di autonomia della persona in relazione al suo progetto specifico, la presenza di barriere, l'accessibilità dei servizi, la presenza di ambienti malsani.

- s) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare): La condizione economica verrà valutata in relazione ai bisogni assistenziali della persona disabile ed al suo progetto di autonomia, con prioritari per situazioni di fragilità/ economica personale e familiare.
- t) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare): Verrà valutata la presenza di fattori di rischio di isolamento sociale, mancate opportunità di accesso a percorsi di istruzione, relazione, inclusione, il rischio e/o la presenza di istituzionalizzazione precoce o impropria.
- u) Altro (specificare): le modalità di valutazione sono ispirate ai criteri ICF, privilegiando un sistema di raccolta ed analisi delle informazioni che consentano di identificare un profilo informativo e progettuale orientato a favorire gli aspetti di "attività e partecipazione".

4. LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario): **X**

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **29%**

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

Tale azione, come le altre previste nel presente progetto, si integra con le azioni e gli interventi previsti dalla Zona Pratese nell'ambito delle progettualità "Vita Indipendente regionale" e Progetto "+Abilità" L.112/2016 "Dopo di Noi". A tale proposito si intende costruire una rete di interventi che favoriscano l'integrazione tra le diverse azioni attivate e promuovano il sostegno al diritto di scelta del proprio luogo di vita anche a persone con gravi limitazioni dell'autonomia che vivono presso il proprio domicilio o in forme di co-housing. L'intervento si concretizzerà in un contributo finalizzato all'assunzione diretta di assistenti personali per il conseguimento degli obiettivi di vita indipendente previsti nel progetto di vita .

o) presso il domicilio familiare **X** quale forma propedeutica all'abitare in autonomia

p) a supporto dell'*housing/co-housing* **X**

Trattasi di fornire sostegno ad un progetto di "coabitazione supportata" ed autogestita per due persone con disabilità intellettiva che convivono presso un alloggio di edilizia residenziale pubblica assegnato agli stessi beneficiari, promosso dagli interessati e dalle loro famiglie di concerto con i Servizi, entro un più ampio progetto di inclusione sociale

q) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale

r) per il trasporto sociale

s) altro (specificare)

Nell'Ambito/Distretto o nella Regione esiste un albo/registro degli assistenti personali? SI **NO X**

Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)

12 Tale azione, come le altre previste nel presente progetto, si integra con le azioni e gli interventi previsti dalla Zona Pratese nell'ambito delle progettualità "Vita Indipendente regionale" e Progetto "+Abilità" L.112/2016 "Dopo di Noi" presentate al finanziamento regionale ed intende implementare il numero potenziale dei beneficiari previsti nel Progetto "+ Abilità", tramite il sostegno ai costi gestionali e di personale necessari.

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **55%.**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

13 *Housing* sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia)

14 *Co-housing* sociale (forme di abitare condiviso) **X**
 integrazione al progetto di co-housing da realizzare presso unità/ appartamenti di autonomia abitativa messi a disposizione dai soggetti aderenti al Progetto +Abilità: Fondazione Opera S.Rita. AiPD. Consorzio Metropoli, Consorzio Astir

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:

(titolo e tipologia) (numero beneficiari) (durata in mesi) (figure professionali previste)

c1 supporto educativo

 e ludico relazionale 2 12 mesi animatori/educatori

c2 assistenza personale 2 12 mesi adb/assistenti familiari

c3 Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc.

4.3 Inclusione sociale e relazionale

Tale azione, come le altre previste nel presente progetto, si integra con le azioni e gli interventi previsti dalla Zona Pratese nell'ambito delle progettualità "+Abilità" L.112/2016 "Dopo di Noi" e nella Programmazione del Piano Operativo Locale Sds/ZD Pratese 2017/2018 nell'area "Disabili", sviluppando le opportunità relazionali e di socialità condotte in autonomia dalla famiglia tramite forme di accompagnamento in contesti ricreativi, di vacanza e di tempo libero scelti dagli interessati. Tali attività verranno attuate attraverso forme di coprogettazione con soggetti del terzo settore già in rete nelle progettualità già citate: Consorzio Metropoli/Consorzio Astir e cooperative aderenti, AIPD, Fondazione Opera S.Rita, Associazione "L'occasione" (Progetto "Ci si vede il giovedì" - Progetto "Week end in autonomia" Centro Kairos, progetto Living Aut) L'azione si concretizza con il sostegno ai costi gestionali e di personale necessari.

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: **15%**

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):

(titolo e tipologia) (numero beneficiari) (durata in mesi) (figure professionali previste)

a) assistenza domiciliare.....

b) organizzazione week end/uscite			
in autonomia	15	12	educatori/animatori/adb
x)
4.4 Trasporto sociale			
indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:			
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)			
Tipologia del servizio			
h) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):			
i) Convenzioni con i trasporti privati (specificare):			
j) Utilizzo dell'assistente personale			
k) Acquisto/noleggio mezzi specializzati (compresi i costi di manutenzione) (specificare):			
4.5 Domotica			
indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:			
(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)			
Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.) SI			
Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente			
SI			
NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)			
Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):			
	strumentazione	n. beneficiari	progetto
4)
5)
x)
4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida			
Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%):			
4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto)			

Target di riferimento	ente erogatore	ore/mesi	modalità
6 (beneficiari e familiari)	(sportello, aula, etc.)
7 (assistenti personali)	(sportello, aula, etc)
4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30			
Tipologia intervento	figure professionali	mesi	attività principali
a) promozione, informazione, sensibilizzazione	1 2 X
b) monitoraggio	1 2 X
c) coordinamento	1 2 X
Se si, quale?		
5) INNOVAZIONE E CONTINUITA'			
Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:			
e) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?			
75%			
f) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?			
25%			

PIANO ECONOMICO

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO
<p>n) Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3:</p> <p style="text-align: center;">29%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>29.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>.....</p>
a. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):	12.000,00
b. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)	17.000,00
c. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)
d. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)
e. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)
<p>o) Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p style="text-align: center;">55%</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>55.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento</p> <p>15.000,00</p> <p>.....</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:</p> <p>a.</p> <p>Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>2.x</p>	<p>40.000,00.....</p> <p>15.000,00.....</p>	<p>15.000,00.....</p>
<p>p) Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p>	<p>(di cui) Quota di co-finanziamento:</p>

.....	e 4.6.2):	
a. Spese per formazione (punto 4.6.1, lettere a, b):		
6.1.1. spese per personale (escluso l'assistente personale):
6.1.2. altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ad esclusione dei trasporti, già inseriti al punto 4):
b. Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente, in coerenza con il punto 4.6.2., lettere a, b,c,d:		
i. Spese per promozione, informazione e sensibilizzazione:
ii. Spese per attività di monitoraggio:
iii. Spese per attività di coordinamento:
TOTALE	100.000,00	(di cui) quota di co-finanziamento: 20.000,00

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631